L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVI - N. 17 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 26,50 - TRIMESTRE L. 14,- Estero . . . ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- - TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti all'estero fatti traverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Giovedì 22 Gennaio 1931 IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca Finanziaria L. 8 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-980. Per l'Italia e l'Estero: presso l'Amministrazione del giornale, Bologna, Via Mentana 4. - Ufficio di Produzione per la Lombardia presso l'Istituto Propaganda Industriale, Milano, Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141.

La nuova fase

della Società delle Nazioni

GINEVRA, 21 pom.

Max Berr in un succoso articolo comparso nella Revue de Genève *ha messo nettamente in rilievo:* La crise de la Société des nations.

Da che cosa è data questa crisi? Forse dal fatto che la Commissione del disarmo non è ancora riuscita a stabilire un piano generale di riduzione degli effettivi e del materiale di guerra?

Od è data invece dal fatto che la questione della federazione europea è posta senza che abbia ancora presa una forma precisa?

La causa essenziale di questo malessere, secondo Max Berr, è ben altra. Per apprezzare la portata di questa «disaffezione crescente» bisogna domandarsi dov'è « lo spirito della Società delle Nazioni » vale a dire dov'è l'idea della solidarietà dei popoli. All'inizio della sua esistenza la Società delle Nazioni era generalmente disprezzata dai governi che non cercavano che a « servirsi di lei »; ma essa aveva un ideale che attirava le masse. Usciti dalla più grande e micidiale guerra che ricordi la storia, i popoli erano portati a prendere alla lettera ciò che si diceva correntemente nei paesi dell'Intesa: La guerra doveva essere l'ultima guerra.

Vinti quelli che si chiamavano « gli imperi di rapina » si doveva procedere all'organizzazione della pace. In un primo tempo a Parigi si volle esclusa la Germania dall'istituzione di Ginevra. Era un errore. Se la Società delle Nazioni era davvero sorta per l'organizzazione della pace bisognava che anche i vinti in genere, la Germania in ispecie, vi fossero rappresentati per gettare le basi della Società futura. D'altra parte negli ambienti di destra del Reich si era nettamente contrari all'entrata nella Società delle Nazioni che si definiva: Il sindacato dei vincitori. *Se non che, poco per volta si crearono nuove atmosfere. S'incominciò a comprendere che dal momento che esisteva la Società delle Nazioni, non bisognava esserne assenti. Gli assenti hanno sempre torto. S'inoltrò quindi la domanda e la Germania trovò il suo posto sulle rive del Lemano per quanto si facessero sempre sentire le resistenze dalla parte conservatrice francese. Se ben ricordate qualche cosa di simile, avvenne anche nell'*Union Catholique d'études internationales *che si prefigge di seguire i lavori di Ginevra dal punto di vista cattolico. Nella sua riunione annuale, che ebbe luogo a Milano nel 1924, il gruppo francese dell'*Union Catholique *era ancora contrario all'accettazione dei tedeschi. I cattolici italiani si mostrarono i più risoluti ad aprire la porta ai cattolici tedeschi e la loro accettazione fu presto un fatto compiuto.*

Anche i governi dei vinti compresero tosto che potevano fare qualche cosa a Ginevra, vale a dire la loro politica tradizionale. Così si videro le politiche nazionali « accerchiare » secondo l'espressione del Berr, la Società delle Nazioni. Ma la « fiamma sacra » tende a scomparire. Si perde di vista l'ideale. All'ora attuale sono ancora le questioni politiche che dominano le relazioni internazionali, ciò non deve recare meraviglia, dodici anni dopo la guerra; ma è nel vero Sir Arthur Salter quando nel Foreign Affairs *sostiene che i conflitti economici. non tarderanno a passare al primo piano. Infatti a misura che i governi s'interessano alla competizione industriale e commerciale con una politica di restrizioni o di tariffe preferenziali, la concorrenza economica provoca rancori ed odi tra le diverse nazioni. Si sente il bisogno di dare allo spirituale, vale a dire a ciò che dovrebbe essere l'anima del ravvicinamento dei popoli, il primato sul politico e sull'economico.*

Illusioni? Sarà, ma noi riteniamo che non alitando lo spirito della fratellanza dei popoli e dell'interdipendenza delle nazioni. la Società delle Nazioni sarà ridotta a mal partito.

Per rimanere alla fase attuale dell'Istituto internazionale di Ginevra, questo ha cessato di essere un Sindacato delle nazioni vincitrici, in genere, di una nazione particolare in specie. I giornali francesi e quelli che prendono le loro ispirazioni dal Quai d'Orsay parlano correntemente di trinomio: Italia, Germania, Russia in opposizione al gruppo rappresentato dalla Francia e de' suoi satelliti.

Dall'una e dall'altra parte si parla di organizzazione della pace, ma si battaglia pro e contro come quando non esisteva ancora la Società delle Nazioni. Parigi mette avanti dei candidati e Berlino o Roma ne oppongono altri. Qualche giorno addietro la Germania, organo del centro tedesco, faceva sapere che non si voleva Edoardo Benes ministro degli esteri della Cecoslovacchia, alla presidenza della Conferenza pel disarmo. Il Temps *ed altri giornali del* Quai d'Orsay *risposero dicendo che l'elezione di Benes poteva darsi per sicura. Si fece percorrere la voce che Curtius non avrebbe ostacolata questa nomina.*

Mentre scrivo si afferma invece che la Wilelhmstrasse *è più che mai contraria alla presidenza di Edoardo Benes della Conferenza sul disarmo quando e dove avrà luogo. La cosa si comprende.*

L'Unione federale europea può essere un ideale da raggiungere ma allo stato attuale delle cose questa unione non esiste.

Esistono due gruppi, come esistevano prima della grande guerra. Oggi si parla più di pace, perchè la pace è nello stile di Ginevra, ma gli interessi di un gruppo sono in opposizione agli interessi del gruppo contrario; e finchè questo avviene, finchè non si assorge ad una concezione più elevata, cristiana, — come ben diceva il Santo Padre nella Sua Allocuzione della vigilia del Natale in risposta agli auguri espressi dal Cardinale Decano del Sacro Collegio, — non si può dare una vera pace nella giustizia. Si avrà un tecnicismo della pace, ma questo tecnicismo non è la privativa di nessun gruppo e così poco a poco si finisce a cadere nell'antico stato di cose.

Quest'ordine di idee non m'è apparso mai così chiaramente come in questi giorni, in presenza di due grandi gruppi che battagliano ad oltranza.

g. v.

Un forte discorso del ministro Curtius a Ginevra

inizia l'offensiva tedesca per la difesa delle minoranze

GINEVRA, 21 sera

Questa mattina, come si prevedeva, abbiamo avuto la grande novità dell'offensiva tedesca sulle minoranze in Polonia.

Sono settimane che si parlava di questa offensiva ma soltanto stamani essa ha avuto il suo inizio con un gran discorso di Curtius.

La seduta è stata dichiarata aperta poco prima di mezzogiorno alla presenza dei Ministri degli Esteri di 26 Nazioni e di una grande folla.

Curtius è entrato subito in argomento e fino dalle prime battute si è indovinato che il suo discorso sarebbe stato esplicito e quasi duro.

Curtius ha esordito denunciando con parole veementi il terrorismo esercitato dai polacchi contro le popolazioni tedesche dell'Alta Slesia. Ha dichiarato che per gravi che siano state nel passato le sofferenze di quelle popolazioni, quelle attuali superano quelle finora lamentate e che quel che è avvenuto durante le recenti elezioni in Polonia supera ogni immaginazione.

Con ciò la Polonia spera forse di indebolire l'elemento tedesco ma è appunto per ciò che il problema cessa di costituire una controversia fra i due Stati per diventare invece una questione di indole generale. E' pertanto stretto obbligo della Società delle Nazioni, dichiara Curtius, di assumersi l'intero compito di sorveglianza e di tutela dei diritti delle minoranze.

« Io mi propongo — continua il ministro degli Esteri tedesco — di enumerare gli atti che sono stati commessi. Posso dire tuttavia che essi costituiscono un triste catalogo di gesti di violenza i quali attestano come, per premere sulle nostre minoranze, nulla sia stato risparmiato dalla pressione morale alle brutalità fisiche ».

Curtius è alla tribuna da circa mezz'ora ma il tono del suo discorso non si smonta; al contrario tende a farsi più aggressivo e vibrato. Dichiara che quello che rende più gravi le persecuzioni è l'essere state inflitte in piena luce con la piena conoscenza delle autorità, della polizia e del governo. La cosidetta associazione polacca degli « insorti » aveva organizzato una sistematica azione militare la quale risulta chiaramente comprovata al governo tedesco da un abbondante materiale. L'oratore dà lettura a questo punto di alcuni documenti e di alcune cifre che sostengono il suo asserto e smentisce nel modo più categorico l'accusa formulata da alcuni giornali polacchi, secondo i quali elementi delle minoranze perseguitati non nutrivano sentimenti di lealtà verso la Polonia. « Ciò, afferma il Ministro, è grottesco prima di essere falso. Nessun elemento comprova che i tedeschi soggetti alla Polonia siano venuti meno al loro dovere di cittadini polacchi ».

Sono le 13 passate e il discorso di Curtius continua ancora.

Commenti francesi

PARIGI, 20 sera

In un commento sull'attività della commissione di studio per l'unione Europea il «Populaire» scrive che la commissione europea ha manifestato subito la sua importanza nell'affrontare lo studio dei grandi problemi economici e politici con chiaroveggenza e conciliazione. La commissione che ha lo scopo di preparare una unione di stati europei ha cominciato con l'escludere due grandi potenze o al massimo nel convenire di ammetterle con diritti limitati. Questo si deve all'atteggiamento inequivocabile di Briand; di questa politica del governo di Parigi, Mussolini approfitterà; quanto più la Francia indisporrà amici e alleati e si isolerà, tanto più egli avrà speranza di raggrupparle contro gli stati europei. Stalin ne approfitterà egualmente. Si domanda se l'atteggiamento di Briand a Ginevra non confermi apparentemente la tesi di Mosca che la Francia è il nemico più implacabile della Russia. La propaganda bolscevica cerca la pretesa agressione di cui Parigi sarebbe l'istigatore e può trovare nella politica francese a Ginevra un argomento facile a sfruttare. Questo vuole Briand?, la Francia non lo vuole conclude il giornale.

L'invito alla Russia

La *Republique*, scrive che è penoso pensare « continua il giornale » che è stato un abilissimo diplomatico italiano a lanciare l'idea dell'invito ai Sovieti; pensiamo che si tratta di una federazione di 22 milioni di chilometri quadrati comprendente 36 repubbliche estremamente ricche il cui piano di riorganizzazione industriale e agricolo detto quinquennale sarà realizzato in quattro anni. Decisamente Roma è il campione di Mosca. Non occorre dire che la commissione europea non intende complottare contro la Russia.

«L'*Humanitè* scrive che la tesi di Briand e Titulescu stava vincendo quando nel pomeriggio si è sparsa la voce che Henderson e Curtius avevano aderito alla soluzione francese.

Grandi però persistette nell'opposizione; la discussione riprese con nuove formule per finire con la redazione conosciuta. La decisione adottata limita l'ordine del giorno del comitato europeo invitando Sovieti a partecipare alla discussione di detto ordine del giorno.

Il *Petit Parisien* scrive che la logica ragione ha finito per vincere circa l'ammissione dei Sovieti e della Turchia nella commissione europea. Alcuni avrebbero forse preferito di non ammettere Mosca allo sforzo della resturazione dell'Europa.

Mosca accetterà l'invito che fu cortesemente rifiutato per la conferenza economica universale del 1927? Sarebbe una curiosa contradizione. L'accettazione è stata determinata dalla volontà di Henderson che ha sostenuto il blocco germano-italiano facendosi apostolo della conciliazione. Ora si vedrà la decisione del comitato.

Pertinaux nell'*Eco de Paris* scrive che Briand si lusingava di fare accettare facilmente dalla commissione la redazione del testo limitato all'invito condizionale alla Russia e alla Turchia combinato con Titulescu. Grandi ha dichiarato inaccettabile la formula interpretando a modo suo l'ordine del giorno dell'assemblea della Società delle nazioni del settembre scorso osservando che è derisorio voler realizzare una unione europea senza la Russia e senza la Turchia che risponderebbero all'invito soltanto se fossero su un piede di eguaglianza. Pertinaux aggiunge che Grandi continua il suo progetto di difesa della causa dei Sovieti con una passione che meraviglia i suoi colleghi. Occorsero due ore e tre quarti per fare accettare un compromesso essendo stato subito gettato alle ortiche il testo Titulescu-Briand. Grandi venne sostenuto sempre da Curtius e per un certo tempo da Henderson. La formula adottata è abbastanza equivoca avendo tutto il carattere di un compromesso. Briand si vanta di aver lasciato invitare i russi soltanto per discutere argomenti strettamente limitati ma gli italiani possono rispondere che la commissione europea se segue il comitato di redazione volendo ammettere i russi soltanto nelle discussioni economiche dovrà decidere innanzitutto di non impegnarne altre. Non è detto tuttavia che la commissione dei 27 seguirà il comitato dei sei.

Riserve del "Temps,,

Donadieur nel *Figaro* scrive: I sovieti sono ammessi senza condizioni ai lavori del nuovo organismo. Il testo è interessante specialmente per quello che non contiene. invitano semplicemente gli interessati a farsi rappresentare nella commissione europea. Nessuna limitazione è prevista nella collaborazione futura. I sovieti entrati nella piazza vi resteranno. Ecco la soluzione esatta, ecco quanto Briand ha lasciato fare.

Il *Temps* nel suo articolo di fondo dedicato all'esame del progetto di unione europea scrive tra l'altro: E' l'adesione del signor Henderson ministro degli affari esteri di Gran Bretagna che ha determinato l'accordo di massima, ma il signor Grandi ha formulato per l'avvenire alcune riserve che fanno prevedere che la questione si riprenderà ogni volta che la commissione affronterà un nuovo studio. La decisione non mira particolarmente alla Russia sovietica, ma a tutti gli stati europei non membri della Società delle Nazioni. Il giornale dice poi che resta da sapere ora se i governi ai quali il segretariato generale di Ginevra rivolgerà questo invito saranno disposti ad accettare. In ciò che concerne l'Islanda la questione ha poco interesse dal punto di vista generale; per la Turchia è altamente decisivo di vederla entrare definitivamente nella Società delle Nazioni e la sua collaborazione col comitato europeo può segnare un passo decisivo in tal senso. In quanto alla Russia sovietica il «Temps» pretende che è molto dubbio che essa risponda affermativamente.

I giornali tedeschi

BERLINO, 21 pom.

In attesa che si svolga il dibattito sulla protesta tedesca contro la Polonia, la stampa germanica ha seguito con molta attenzione i lavori del Comitato paneuropeo, ponendo in rilievo, forse più che il discorso tenuto dal ministro tedesco, gli effetti dell'atteggiamento reciso assunto dal ministro Grandi davanti al congresso paneuropeo. Per il *Lokal Anzeiger* la decisione di invitare, sia pure condizionatamente e limitatamente ai problemi economici, la Russia alla Conferenza paneuropea costituisce in prima linea un incontestabile successo dell'Italia. La *Deutsche Tageszeitung* ha da Ginevra che nessuno avrebbe previsto che la divergenza sull'invito alla Russia e alla Turchia a partecipare ai lavori di Paneuropa avrebbe dato luogo a contrasti tanto drammatici. Briand è stato messo con le spalle al muro dall'attacco simultaneo dell'Italia e della Germania, alle quali si è unito inaspettatamente Henderson. Il ministro degli Esteri francese aveva certamente previsto un andamento ben differente della discussione. Con un' abile mossa avrebbero dovuto venir messe in disparte tutte le questioni politiche per concentrare la discussione sui problemi economici. Ma l'intervento straordinariamente energico del ministro Grandi in favore di una Paneuropa integrale, appoggiando dapprima in modo incerto ma poi sempre più energico da Curtius, ha travolto il piano Briand.

Il fronte antibolscevico

I PARTICOLARI

sul trattato di garanzia tra la Romania e Polonia

GINEVRA, 21 sera

Si conoscono alcuni particolari sul rinnovo del trattato di garanzia fra la Polonia e la Romania qui firmato giovedì scorso 16 gennaio. Secondo tali particolari, questo sarebbe stato rinnovato unicamente per iniziativa e trattative dirette fra i due paesi interessati. Per la parte riguardante le convenzioni militari, trattandosi di un patto difensivo, ci sono state effettivamente da superare parecchie difficoltà anche negli ultimi tempi prima della firma. Infatti la Polonia, che ha una posizione ben diversa e ben più sicura della Romania verso la Russia, avrebbe insistito presso l'associata nel dimostrare che il maggior peso e i maggiori impegni del patto avrebbero gravato sulle proprie spalle anche dal punto di vista strettamente militare. Sarebbero state necessarie pertanto numerose chiarificazioni. E' indubitabile che per la sua posizione politica ed i suoi rapporti giuridici e diplomatici con la U. R. S. S., la Polonia si trova in condizioni di maggior sicurezza verso la Russia in confronto della Romania. E' logico pertanto che tali vedute siano state oggetto di speciali discussioni.

Circa la mediazione francese è altrettanto logico ammettere che a un certo punto, come di fatti si assicura sia avvenuto, Parigi anche senza prendere una speciale iniziativa, sia intervenuto, cioè abbia offerto i suoi buoni uffici per il reciproco vantaggio dei due paesi propri associati.

Più difficile sarebbe stato l'accordo sulla necessità di una intesa militare su cui si basa il patto di garanzia. I dettagli tecnici sono ancora oggetto di studio e specialmente una questione avrebbe presentato serie difficoltà e cioè a chi affidare l'alta direzione dello stato maggiore vale a dire il comando generale dei due eserciti.

Appunto per le ragioni sopra esposte la Polonia rivendicava a sè l'alta direzione e ha sostenuto fino all'ultimo che l'alto comando dei due eserciti dovesse essere a Varsavia: Bucarest sosteneva altrimenti. E' su tale questione che l'intervento francese sarebbe stato decisivo.

La sede del comando comune verrebbe stabilita a Bucarest e ad assumere l'alta direzione, a quanto si dice, sarebbe stato designato il maresciallo Gouraud governatore militare di Parigi, altissima personalità francese ben conosciuta anche all'estero, per i suoi meriti e le sue capacità.

La cancellazione dei debiti di guerra da parte degli S. U.

LONDRA, 21 pom.

Il presidente della Barclay s' Bank, F. C. Gooddinongh ha spezzato ancora una volta una lancia in favore della cancellazione dei debiti di guerra da parte degli Stati Uniti. Il commercio di questi ultimi ne sarebbe grandemente avvantaggiato perchè i produttori americani si accaparrerebbero consumatori più solvibili in tutto il mondo.

A proposito del prestito all'Argentina

BUENOS AYRES, 21 pom.

I giornali assicurano che banchieri europei hanno offerto al governo argentino un prestito di 40 milioni di lire sterline all'interesse del 5.25 per cento, ammortizzabile in 40 anni.

La riforma tributaria in Austria

VIENNA, 21 pom.

Il Cancelliere federale ha dichiarato in una riunione dei rappresentanti della maggioranza che è stato constatato un progresso dei lavori della riforma tributaria; però è stata rilevata la necessità di esaminare dettagliatamente alcune richieste sostanziali da parte del comune di Vienna richieste in parte inaccettabili, in parte da modificarsi.

La crisi economica mondiale

La disoccupazione oggetto di studio a Ginevra

GINEVRA, 21 sera

Il giorno 26 si riunirà a Ginevra la commissione della disoccupazione incaricata di formulare un programma di studio approfondito delle cause della disoccupazione e dei mezzi per porvi rimedio. La commissione è composta di dodici membri del consiglio dell'Ufficio internazionale del lavoro, ossia quattro per ciascuno dei gruppi: governativo padronale e operaio e può richiedere la collaborazione di un rappresentante del consiglio di amministrazione che si riunirà per la sua 51.a sessione a Ginevra il 28 gennaio prossimo. L'o. d. g. di questa sessione del Consiglio oltre il problema della disoccupazione reca una ventina di questioni fissate all'ordine del giorno della conferenza internazionale el lavoro.

Nessuna commissione americana e in Inghilterra per lo studio della disoccupazione

LONDRA, 21 pom.

All'Ambasciata degli Stati Uniti si smentisce la voce secondo cui una commissione segreta americana si troverebbe in Inghilterra per studiare i sistemi adottati dalla Gran Brettagna per ovviare alla disoccupazione. Alcuni giornali avevano fatto per fino il nome dei componenti di questa pretesa commissione.

La disoccupazione inglese comincia a diminuire

ROMA, 21 sera

L'*Agenzia di Roma* ha da Londra, che dopo l'improvviso aumento della disoccupazione verificatosi alla fine dell'anno testè decorso si rileva una diminuzione sensibile dei disoccupati.

Secondo le statistiche ufficiali il numero dei senza lavoro al 5 gennaio era 2.617.770. Questa cifra denuncerebbe una diminuzione di 25.357 disoccupati in rapporto a quelli della settimana precedente, ma rimarrebbe tuttavia superiore di 1.138.999 a quella della stessa epoca dell'anno scorso.

Per la tutela della mano d'opera belga

BRUXELLES, 21 sera

Il Governo belga ha deciso di prendere urgenti misure per regolare secondo criteri ristrettivi l'afflusso della mano d'opera straniera nel territorio del Regno. Queste misure sono contenute nell'ordinanza già entrata in vigore della quale ecco le disposizioni essenziali: « Senza pregiudizio delle disposizioni che vigono atualmente per i passaporti, gli stranieri non potranno entrare nel regno per esservi occupati in qualità di lavoratori manuali o impiegati senza precedente assenso del Ministero della Giustizia.

La domanda di autorizzazione sarà inoltrata per il tramite degli agenti diplomatici o dei consoli belgi all'estero. Lo straniero che chiede il riconoscimento dovrà allegare alla sua domanda il contratto di lavoro o di impiego rilasciato dall'assuntore di lavoro stabilito nel Belgio e un certificato medico rilasciato da un medico a ciò autorizzato ».

L'immigrazione americana verrà nuovamente ridotta

WASHINGTON, 21 matt.

E' stata presentata alla Camera dei Rappresentanti una proposta di legge della sottocommissione per la immigrazione secondo la quale la quota di immigrazione negli Stati Uniti verrebbe ridotta ulteriormente del 10 per cento sul contingente attuale. Tale legge avrebbe vigore per la durata di due anni. (*Radio-Stefani*).

Il grano per i poveri in America

WASHINGTON, 21 pom.

La proposta di legge che autorizza il consiglio federale agrario a destinare venti milioni di moggia di grano da distribuire ai bisognosi, è stata discussa dalla commissione eletta dal Senato per l'esame della questione. Il senatore Cherevay, ha precisato che tale proposta importa uno stanziamento del bilancio statale di quindici milioni di dollari. La commissione ha approvato il disegno. (*Radio Stefani*).

LA PICCOLA INTESA sarà convocata a maggio

BELGRADO, 21 matt.

Il giornale *Vreme* riceve da Bucarest che Minorescu ritornato colà ha dichiarato al suo corrispondente che la conferenza dei ministri della Piccola Intesa avrà luogo nel mese di maggio in una città balneare romena. (*Radio Stefani*).

La ratifica dell'accordo cino-inglese

LONDRA, 21 pom.

La Camera dei comuni ha approvato in seconda lettura senza scrutinio il progetto di legge che ratifica l'accordo Cino-Inglese che prevede che la porzione spettante alla Gran Brettagna sulla indennità da versarsi da parte della Cina Boxers sarà destinata a scopi educativi in Cina. Pertanto quattro milioni e mezzo di sterline saranno destinate a tal prestito per la riorganizzazione delle ferrovie cinesi e per l'acquisto in Gran Bretagna di materiale ferroviario mentre gli interessi sui detti prestiti serviranno ai fini dell'educazione in Cina.

I contratti collettivi nel 1930

in una relazione del ministro Bottai

ROMA, 21 matt.

Il Ministro delle Corporazioni ha presentato al Capo del Governo come ieri riferimmo un'ampia e dettagliata relazione sull'attività contruattuale delle associazioni professionali nell'anno 1930. Da essa si rileva chiaramente l'ulteriore estensione e la maggiore perfezione che il regolamento contrattuale collettivo ha realizzato.

Assumendo, come nei precedenti anni ad indice misuratore di quella estensione il numero dei contratti collettivi pubblicati in tutto Italia, si constata che esso al 15 dicembre 1930 ammonta a 2676 contratti con un eccedenza quindi di N. 2204 e di 1181 contratti sui rispettivi indici della fine del 1920 e del 1929.

La maggiore perfezione è rivelata invece dal minor numero e dalla minore entità dei rilievi fatta dagli uffici competenti in sede di contratti depositati. Tale progresso essendosi sinora spontaneamente realizzato dalle associazioni professionali costituisce veramente, come altra volta fu osservato, uno dei più sicuri indici della caratteristica vitalità da cui è pervasa la organizzazione economica politica dell'Italia.

Contratti collettivi ad efficacia nazionale, non interprovinciale. Dal 1 gennaio al 15 dicembre 1930 ne sono stati depositati presso il Ministero delle Corporazioni N. 96, i quali sommati ai 107 ed ai 71 depositati, rispettivamente, sino al 31 dicembre 1928 e 31 dicembre 1929 danno un totale complessivo di N. 274 contratti collettivi ed efficacia nazionale od interprovinciale sinora depositati. Per la ripartizione di tali contratti tra le fondamentali branche di attività economica valgano i seguenti dati: *Industria* fino al 31 dicembre 1928, 40; durante il 1929, 29; dal 1 gennaio al 15 dicembre 1930, 28; totale: 97. Agricoltura sino al 31 dicembre 1928, 87; durante il 1929, 86; dal 1 gennaio al 15 dicembre 1930, 84; totale 817. *Commercio.* Sino al 31 dicembre 1928, 817; durante il 1929 818; dal 1 gennaio al 15 dicembre 1930, 817; totale 752. Trasporti marittimi ed aerei sino al 31 dicembre 1928, 83; durante il 1929, 84; dal 1 gennaio al 15 dicembre 1930, 81; totale 88. Trasporti terrestri e navigazione interna; sino al 31 dicembre 1928, 815; durante il 1929, 83; dal 1 gennaio al 15 dicembre 1930, 8,17; totale 35. Banche, sino al 31 dicembre 1928, 825; durante il 1929 811; dal 1 gennaio al 15 dicembre 1930 8,29; totale 65. Dei suddetti 274 contratti ne sono stati pubblicati: N. 10 fino al 31 dicembre 1928, n. 76 dal 1 gennaio al 31 dicembre 1929; n. 99 dal 1 gennaio al 31 dicembre 1929; n. 99 dal 1 gennaio al 15 dicembre 1930; con un totale complessivo quindi di n. 185 contratti pubblicati.

Dopo una indicazione dei principali quesiti risolti dal Ministero delle corporazioni, con le soluzioni per essi adottate, la relazione illustra la importanza del progresso conseguitosi osservando: 1) Che il contratto collettivo è l'indice non della sola attività contrattuale, ma approssimativamente di quasi tutta l'attività dell'Associazioni sindacali attraverso di esso, infatti, non soltanto si attua la disciplina dei rapporti di lavoro, ma anche gran parte delle finalità extra economiche quali l'assistenza, l'istruzione professionale ed educazione nazionale, le quali danno al Sindacato italiano un contenuto etico, che lo diversifica da ogni altra simile istituzione straniera. 2) Che ogni ulteriore regolamentazione contrattuale collettiva ha in genere, un valore superiore a tutte quelle precedentemente concluse... E' naturale infatti, che le prime, più numerose stipulazioni si sono avute per quei rapporti di lavoro in cui minori erano le difficoltà da vincere e maggiori le possibilità del rapido accordo.

Per conseguenza, le zone rimaste ancora prive della disciplina del contratto collettivo riguardano rapporti, i quali per una certa maggiore vivacità di contratto delle rispettive posizioni particolaristiche abbisognano per formare la coscienza corporativa, di uno sforzo di penetrazione più tenace più paziente e, quindi, di più lenta efficacia. Tale sforzo deve mirare, stimolando gradualmente la considerazione dell'interesse nazionale superiore, a fare diminuire la rilevanza di contrasto delle opposte tesi particolaristiche, agevolandone, in definitiva il contemperamento.

Da ultimo la relazione facendo del le previsioni sul prossimo ulteriore sviluppo della regolamentazione contrattuale collettiva, osserva che nuove zone di rapporti si offriranno prossimamente alla sua disciplina in conseguenza specialmente del definirsi di alcuni provvedimenti legislativi, fra i quali quelli relativi alla estenzione del contratto collettivo ai rapporti di mezzadria e di piccola fittanza ed al coordinamento delle leggi sindacali con quelle sull'equo trattamento.

Contratti sindacali

ROMA, 21 matt.

E' stata messa in distribuzione il fascicolo 44 dei « contratti collettivi », supplemento al bollettino ufficiale del ministero delle corporazioni, contenenti i seguenti regolamenti intersindacali: contratto collettivo di lavoro per il personale addetto agli autoveicoli in servizio di noleggio di rimessa per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Siena, contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalla compagnia installazione rete telefoniche (O. I. R. T.) .Regolamento per il personale della Banca Cattolica del Veneto (Vicenza) Disdetta dell'accordo salariale 22 dicembre 1928, 7, per la proroga del trattato economico al personale dipendente da imprese di trasporti marittimi (vela esclusa). Il fascicolo contiene inoltre l'indice dei contratti collettivi pubblicati e depositati a norma di legge dal N. d'ordine 2353 al 2400.

Il patronato dei Principi di Piemonte alla Mostra del Giardino italiano

FIRENZE, 21 pom.

In seguito all'interessamento del podestà di Firenze e del Segretario federale presidente del Comitato per la «Primavera fiorentina», i Principi di Piemonte si sono compiaciuti di concedere il loro patronato alla Mostra del Giardino italiano che si inquadra nel ciclo delle manifestazioni della «Primavera fiorentina» del 1931. Come è noto l'organizzazione della Mostra del Giardino italiano viene curata da un Comitato di cui è capo S. E. Ugo Ojetti. La mostra avrà luogo dal 21 aprile al 30 giugno prossimi in Palazzo Vecchio e nei parchi di Firenze e dei dintorini. (*Stefani*).

Le manifestazioni scientifiche del Dopolavoro

ROMA, 21 matt.

La Federazione Italiana dell'Escursionismo comunica che ad integrare l'attività sciistica svolta dai singoli dopolavoro provinciale d'Italia iniziatesi come è noto con le prove per il conseguimento dei brevetti di sciatore dopolavorista 1931, sono state approvate le seguenti manifestazioni invernali, fissandone il sottonotato ordine di svolgimento. 1 febbraio: Nevegal (Belluno) adunata triveneta e campionato triveneto di marcia e tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi. 8 febbraio Limone Piemonte: Convegno escursionistico invernale ligure piemontese lombado. 8 febbraio Fossatodi Vico (Ancona): adunata umbro-marchigiana. 15 febbraio Piane di Mocogno adunata Tosco Emiliana. 22 febbraio Roccaraso: adunata dei dopolavoristi del Lazio, Campania, Abruzzi, Umbria e Basilicata. Il Campionato italiano di marcia e tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi e convegno invernale escursionistico nazionale. (*Stef.*)

Incidenti alla Dieta polacca

VARSAVIA, 21 pom.

La commissione giuridica della Dieta dopo una discussione alla quale ha partecipato il ministro della giustizia, ha respinto una mozione del partito nazionale democratico al trattamento fatto ai deputati detenuti nelle carceri di Dresda. Come è noto durante una discussione svoltasi alle camera sull'argomento alcuni giorni or sono, si verificavano vari incidenti tra i deputati della maggioranza e quelli della opposizione. Questi ultimi abbandonarono l'aula e dichiararono che non parteciperanno alle sedute fino a quando il Ministro della giustizia resterà al suo posto.

Le manovre nell'Indocina

HANOI, 21 pom.

A cominciare da dopo domani e per la durata di 4 giorni si svolgeranno nella regione di Fu-Yen, a nord di Hanoi, le manovre annuali del Tonkino. Le manovre, che si svolgeranno sotto la direzione del comandante superiore delle truppe dell'Indocina, presenteranno quest'anno un interesse speciale a causa della importanza degli effettivi e vi parteciperanno una divisione di truppe coloniali, comprendenti 9 battaglioni e 3 gruppi di artiglieria di campagna, sarà contrapposta ad un raggruppamento di 5 battaglioni di fanteria e di due batterie di artiglieria con la partecipazione di 3 squadriglie di aeroplani di reparti del genio e di cavalleria, di carri di assalto, di automitragliatrici e di servizi diversi. Le forze militari delle varie potenze in estremo oriente sono state invitate ad inviare rappresentanti per assistere alle manovre.

Manovre navali francesi nel Mediterraneo

PARIGI, 21 pom.

Il vice-ammiraglio Durand Viel, comandante in capo della prima squadra, e il suo Stato Maggiore si sono imbarcati ieri mattina a Tolone sull'incrociatore «Tourville», che funge da nave ammiraglia in sostituzione della corazzata «Provence», attualmente in bacino di carenaggio. Poco dopo l'imbarco il *Tourville* è partito insieme alle tre Divisioni marittime della prima Squadra, comandate dai vice-ammiragli Hervè, Drujon e Descottes Genon.

La prima Squadra eseguirà, fino a venerdì sera, esercizi combinati con gli idrovolanti della nave porta-aeroplani *Béarn* e i velivoli della base aerea di Frejus e Saint Raphael e con numerosi sommergibili.

Quattro morti e dodici feriti per lo scoppio delle bombe a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 21 pom.

Nessun arresto importante è segnalato finora in relazione allo scoppio delle tre bombe avvenuto ieri mattina. Il bilancio esatto delle vittime è di quattro operai morti e 12 feriti.

I progressi dell'attività missionaria nel 1930

Nuove circoscrizioni ecclesiastiche - L'opera del Clero Indigeno Le conversioni - La stampa cattolica nelle missioni - Le minacce della Cina

ROMA, gennaio.

Grazie alle notizie regolarmente fornite dall'Agenzia Fides, ai numerosi periodici degli Istituti Missionari ed alle Riviste di sintesi che si sono moltiplicati un po' dappertutto, è oggi possibile, sotto riserva di inevitabili errori nei particolari, di seguire quasi mese per mese l'attività missionaria della Chiesa; e non è eccessiva temerità il tentare di disegnare l'andamento di questa alla fine di un anno. Vi è sempre qualcosa di schematico e d'incompleto nelle sintesi di questo genere: ricordare tutti i progressi, segnalare tutte le prove, equivarrebbe allo scrivere una cronaca anzichè a tracciare un disegno; l'autore quindi si scusa in anticipo delle necessarie omissioni e degli inevitabili riassunti di questo articolo.

Durante questi dodici mesi l'attività missionaria della Santa Chiesa ha fatto degli evidenti progressi in quattro direzioni, non ostante una triplice minaccia ogni giorno più inquietante.

Progressi in quattro direzioni

1) La creazione di nuove circoscrizioni ecclesiastiche, per dismembramento dei Vicariati esistenti, è continuata, sotto l'energica direzione della Congregazione di Propaganda, collo stesso ritmo degli anni antecedenti. La Cina e l'India Meridionale hanno beneficiato in modo particolare di questi provvedimenti. Ricorderemo a titolo di esemplificazione: La Missione di Wuchow, staccata da Nanning; quella di Tati, staccata da Yunnan; la Prefettura di Yachow, staccata da Suifu; il Vicariato di Hengchow, staccato da Changsha; la Diocesi di Salem, staccata da Kunbakonam; il Distretto di Visayapuram, staccato da Verapoly; la Diocesi di Kottar, staccata da Quilon; ecc. Questa moltiplicazione suppone evidentemente un corrispondente accrescimento di effettivi e di risorse e ci fornisce una specie di indice del movimento missionario. Si può dire che ogni mese sorge una nuova circoscrizione ecclesiastica. Il Visitatore Apostolico dell'Africa inglese, mons. Hinsley è stato nominato Delegato Apostolico. Il Congo-Belga ha visto arrivare il suo primo Delegato Apostolico nella persona di Mons. Dellepiane. L'organizzazione missionaria non è mai stata così completa e così forte.

2) colla stessa inflessibile perseveranza, ancora sottolineata dalla lettera di Mons. Salotti, nuovo Segretario della Congregazione di Propaganda, la Santa Sede ha sviluppato l'opera essenziale del Clero Indigeno. Seminari Regionali sono stati inaugurati a Tokyo, Hongkong, Ouida (Dahomey), nel Basutoland, a Nam Dinh (Tonchino) ed a Tananarive (Madagascar). La Diocesi di Kottar e quella di Kunbakonam sono state affidate al Clero Indigeno; la prima col Vescovo indiano Mons. Pereira la seconda coll'Amministratore Apostolico Mons. Xavier, pure indiano. In Cina due Vicariati Shunking e Wanshien, ed una Prefettura: Yachow, sono stati confidati a Prelati Cinesi, ciò che porta a dodici le ci[rcoscr]izioni indigene della Cina. Si può aggiungere, per quanto riguarda l'Africa, sebbene si tratti di regione non soggetta alla Congregazione di Propaganda, il primo Vescovo Etiopico, Mons. Cassa, consacrato a Roma il 3 agosto. Quest'anno ha visto la professione dei primi «Discepoli del Signore», congregazione indigena cinese fondata da Mons. Costantini; la fondazione del primo Monastero Benedettino nel Congo Belga (Kapolowe-Katanga) per opera dell'Abbazia di Sant'Andrea di Pophem; l'arrivo in Indocina dei Sulpiziani per l'insegnamento nei Seminari ed il progresso delle Congregazioni Religiose indigene in Oceania, in Africa ed in Asia;

3) il movimento delle conversioni è, come sempre, molto ineguale nei diversi paesi. Rallentato ma non soppresso in Cina; molto lento nel Giappone (aumento di circa 3.000, contro un accrescimento di circa un milione della popolazione); esso è stato considerevole nell'Africa Centrale, dove il progresso delle Missioni Cattoliche è intenso (22 circoscrizioni ecclesiastiche nel solo Congo Belga) e dove i catecumeni sovrabbondano dappertutto. Sono state segnalate conversioni in massa nella regione di Hyderabad, fino ad ora molto difficile, ed il ritorno alla S. Chiesa Romana di Mons. Ivanios e di Mons. Teophilos ha dato origine fra i Giacobiti dell'India ad un vasto movimento di ritorno verso Roma;

4) infine la diffusione dell'istruzione ha permesso, in parecchi paesi, l'impiego più intensivo della stampa come mezzo di penetrazione e di conservazione. E' stata segnalata la fondazione di un nuovo periodico in lingua indigena nel Sud Africa; una serie di pubblicazioni nelle Isole Gilbert; una propaganda a mezzo di opuscoli e fogli volanti nel Giappone; un nuovo periodico mariano nel Kasai (Congo) ed infine importantissime iniziative di stampa cattolica ad Hongkong.

Minaccie politiche ed economiche

1) La più grave è di ordine politico. La torbida situazione della Cina, le guerre, i saccheggi ed il banditismo che hanno imperversato specialmente nel Sud, hanno causato la morte di parecchi Missionari, la rovina di numerose Missioni, la miseria dei cristiani ed una incertezza generale con effetti quasi paralizzanti. Molti Missionari sono stati catturati dalle bande terroriste ed alcune volte torturati. Ma nonostante tutto, la struttura della Chiesa in Cina ha resistito a questi colpi formidabili e, specialmente nel Nord, si sono potuti registrare dei progressi. I torbidi nazionalisti in Indocina, con il m[assac]ro di Yen Bay non hanno arrecato danni materiali considerevoli, ma viene segnalata una sorda ostilità in alcune parti della popolazione anche rurale. Il nazionalismo Samoano (il partito Mau) il cui capo, un cattolico, è stato ucciso dalle truppe della Nuova Zelanda, non tocca direttamente le Missioni; i cattolici si trovano dalle due parti. L'India, fortemente agitata dal movimento gandhista, ha visto un delegato cattolico invitato alla Conferenza della Tavola Rotonda a Londra e, fino al presente, le Missioni non sembrano aver subito arresti a causa del conflitto di tendenze. Anche in India i Cattolici sono rappresentati nei due campi. Le leggi riguardanti le diverse razze nel Sud Africa hanno favorito la propaganda comunista presso i Bantu e screditato ai loro occhi la «religione dei bianchi». Non ostante il pericolo, in nessun paese la Chiesa è stata impedita di tenere il proprio posto e il suo carattere di natura sopra nazionale;

2) la legislazione scolastica è un secondo e grave pericolo. Ispirandosi ai modelli europei, come in Cina, essa pretende di sopprimere ogni insegnamento religioso, ogni servizio religioso, ogni emblema religioso nelle scuole. Impone inoltre dei direttori e dei programmi intollerabili per degli Istituti cristiani. Altrove, per es. nel Giappone, con l'esclusione di ogni insegnamento religioso si vuole imporre l'insegnamento e la pratica del Shintoismo ufficiale, dichiarato dallo Stato culto puramente civile e patriottico, ma i cui statuti e la cui natura sono tutt'altro che nettamente precisati. Nell'Africa Inglese le condizioni di programma e di bilancio imposte alle scuole sovvenzionate sono tali che le missioni non sempre sono in grado di soddisfarvi, ed un buon numero di scuole hanno già dovuto chiudersi. Malgrado queste difficoltà bisogna ricordare l'estensione dell'Università Benedettina di Pechino, la ricostruzione dell'Università Cattolica di Tokyo ed i successi sempre più considerevoli dei Collegi Superiori in India;

3) infine la crisi economica, che durante tutto l'anno ha inferito nell'intiero mondo, ha cominciato negli ultimi mesi a far sentire duramente i suoi effetti: le risorse locali scompaiono (crisi del cocco, della gomma e di tutte le piantagioni in generale) ed i sussidii dall'estero improvvisamente diminuiscono. Sembra certo che questa crisi si farà particolarmente sentire durante il nuovo anno 1931.

* * *

Prima di chiudere questa nostra breve rassegna, dobbiamo ancora ricordare, oltre all'attività dei campi di missione, il sempre crescente interesse che i paesi della cristianità prendono all'espansione della Chiesa Cattolica. La Settimana di Missiologia, che chiuse l'Esposizione di Barcellona (29 giugno-6 luglio); l'Ottava Settimana di Missiologia di Lovanio (27 agosto-19 settembre); il VII. Congresso Internazionale Accademico Missionario di Lubiana (6-11 settembre); la XI. Settimana di Missiologia a Torino (1-5 settembre); il Congresso della Crociata Missionaria di Ratisbona (agosto) e la Crociata Missionaria americana, hanno dimostrato che ogni giorno più si stringono le relazioni fra le Missioni e la loro base di operazione.

Lovanio, gennaio 1931.

PIETRO CHARLES S. J.

Il 40° della "Rerum Novarum,,

Un Comitato internazionale - Le cerimonie che si preparano

ROMA, 21 matt.

Con l'approvazione della Santa Sede e sotto gli auspici della Giunta Centr. dell'Azione Cattolica Italiana si è costituito in Roma, con i propri uffici in Via Cestari 21, il «Comitato Internazionale per la celebrazione del XL Anniversario dell'Enciclica « Rerum Novarum », allo scopo di promuovere da tutte le Nazioni del mondo, un Pellegrinaggio a Roma di rappresentanze di datori di lavoro e di Operai Cattolici e così solennizzare presso la Ca[tted]ra di S. Pietro la quarentenaria data commemorativa dell'Enciclica Leoniana.

Il Comitato, del quale fanno parte i rappresentanti delle principali Nazioni, è composto, quasi al completo, dei Rev.mi Rettori dei Collegi Ecclesiastici Esteri esistenti in Roma e da delegati della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana.

La massima manifestazione

Il Comitato è in grado, fin d'ora, di annunciare il programma di massima della manifestazione religioso-civile del prossimo mese di maggio; si fa rilevare a quanti possano avervi interesse che ogni gruppo nazionale, durante la propria permanenza in Roma svolgerà un programma particolare oltre la partecipazione alle cerimonie comuni, del seguente programma:

Soltanto due giorni completi, e cioè il 14 e il 15 maggio 1931 sono riservati al programma comune del pellegrinaggio: il giorno 13 e il giorno 16 resteranno riservati alle particolari manifestazioni dei singoli gruppi nazionali; il giorno 17: manifestazioni in comune, nel pomeriggio.

Giorno 14 maggio — Ore 9 santa Messa nella Patriarcale Arcibasilica Lateranense.

Dopo la Messa, il Comitato si recherà a deporre una corona sul «Monumento a Leone XIII» e sul Monumento del l'Operaio Cattolico» e ad inaugurare una lapide commemorativa del Pellegrinaggio. Alle ore 16 avrà luogo la Commemorazione del XL.o anniversario dell'Enciclica « Rerum Novarum » nel palazzo della Cancelleria Apostolica. Discorsi di speciali delegati per gruppi di nazioni.

Giorno 15 maggio — Alle ore 9: Santa Messa di Sua Santità Pio XI nella Basilica Vaticana. Al pomeriggio: Udienza Papale nel Cortile di S. Damaso.

Giorno 17 maggio — Alle ore 18 «Te Deum» di chiusura del Pellegrinaggio nella Basilica di S. Maria Maggiore, in ricorrenza anche del Centenario del Concilio di Efeso.

Le riduzioni ferroviarie e gli alloggi

Il Comitato Internazionale ha ottenuto dal Ministero delle Comunicazioni del Regno d'Italia periodi di facilitazioni di tariffa ai partecipanti al pellegrinaggio, che siano in numero almeno di 5 persone, e cioè le riduzioni del 50 per cento sul prezzo del biglietto ferroviario italiano di andata e ritorno da Roma.

Per ottenere tali riduzioni è necessario rivolgersi alla Segreteria del Comitato Internazionale (Roma, Via dei Cestari 21) la quale invierà dei moduli speciali; contemporaneamente ogni pellegrino dovrà essere munito della *Carta del Pellegrino* la quale costituisce il *documento personale* necessario per prendere parte al Pellegrinaggio. Detta *Carta del Pellegrino* costa L. 10 ciascuna e dà diritto ad usufruire delle riduzioni ferroviarie in Italia e a particolari facilitazioni in Roma per la visita dei Musei Vaticani, alle Catacombe, a ritirare gratis presso il Comitato il distintivo del Pellegrinaggio ecc.

Ogni direttore del Pellegrinaggio è tenuto a mettersi subito in relazione epistolare con il Comitato, per ricevere, fra l'altro, opportune istruzioni e notizie.

Il Comitato Internazionale darà volentieri la propria assistenza per quanto si riferisce al vitto e all'alloggio dei pellegrini; è necessario, però che non più tardi del 15 marzo 1931 i Direttori dei Pellegrinaggi inviino al Comitato una nota definitiva delle loro richieste ed un congruo anticipo per prenotare il vitto e l'alloggio.

Il pellegrinaggio internazionale

Al *Pellegrinaggio Internazionale* sono invitate rappresentanze *delle Associazioni e delle Opere Sociali che s'ispirano ai principi cattolici e accettano il magistero e le direttive della Chiesa.*

Pertanto è necessario che gli organizzatori dei gruppi di pellegrini tengano presenti le norme suddetti nella esplicazione della loro attività.

Per entrare in Italia, i pellegrini non hanno bisogno del passaporto; il direttore di ogni pellegrinaggio, invece, deve compilare un elenco nominativo dei propri pellegrini e unirlo ad una dichiarazione della Curia Episcopale del luogo di partenza del Pellegrinaggio munita della fotografia del Direttore, col visto della medesima Curia, dalla quale risulti che le persone segnate in nota appartengono tutte al pellegrinaggio.

E' evidente che sia le Associazioni dei datori di lavoro che quelle dei lavoratori cattolici sono libere di organizzare *singulatim* il proprio pellegrinaggio; s'intende bene, però, che alle cerimonie che saranno indette in Roma per ogni Nazione, tutte dovranno parteciparvi in comune, come pure alle cerimonie ufficiali del Pellegrinaggio Internazionale.

Le parole della Chiesa e l'azione dei cattolici

ROMA, 21 matt.

Sotto questo titolo l'*Osservatore Romano*, polemizzando con la *Tribuna* riafferma la funzione che i cattolici adempiono nella vita privata e nella vita pubblica in quanto essi accettano tutto intero l'insegnamento morale e sociale della Chiesa.

Scrive l'*Osservatore Vaticano*: Essi, cattolici tutti, quanti vogliono essere degni di questo nome: singoli e consociati, operanti nel campo morale come in quello politico; sempre, di ieri come d'oggi, dovunque, in Italia, in Francia, in Germania ed altrove», «i cattolici non sono mai degli assenti, ove siano in gioco i supremi interessi del Paese. Sono fuori, son sopra la fazione, il gruppo, il partito, che si batta soltanto per interessi particolari e «di parte ». Ma da quelli che vertono sul bene comune della *polis* — cioè della politica così propriamente detta — no, mai. Mai perchè qui esercitano la più grande carità, la carità di patria, la carità sociale verso i popoli e le nazioni, fatte da Dio sanabili; mai, perchè qui specialmente si misura o si palesa la «nobilitade » dei loro maestri, dei loro pastori, della chiesa cattolica »; lo *Osservatore* ricorda come il Papa sia intervenuto quando le aberrazioni di uomini o di correnti ne resero necessario l'alto richiamo o l'aperta condanna. Così per il *Sillon* e lo *Action Françaís* in Francia, così per i sindacati neutri ed aconfessionali in Germania. E continua l'autorevole confratello: « Se viceversa il Papa non ha parlato o ha dato lode a chi la meritava e nell'uno e nell'altro caso, conviene ammettere che o non v'era necessità alcuna di parlare o vi erano buone ragioni per approvare. Piaccia o non piaccia, è così, perchè la Chiesa ha creduto di farlo. E chi pur ne dissenta, non può convenire che nessuno nel campo, che è suo, può darle lezioni od opporre critica alcuna ». *L'Osservatore* prosegue: « Guardiamo a questa stregua i vivi e se proprio non si voglion lasciare in pace nemmeno nei loro fantasmi, rievocati di quanto in quando più o meno generosamente ed accortamente, guardiamo un poco, giacchè lo si vuole, anche ai morti. Sopratutto gli errori possibili agli uomini e nel campo ove gli errori sono più probabili » e così conclude: « E onesto e doveroso riconoscere, perchè non è possibile non riconoscerlo che i cattolici di ieri, come d'oggi, sono stati e sono le forze massime di conservazione cristiana e sociale proprio per la integrale visione della vita, che loro insegna, che loro comanda la Chiesa, ovunque siano chiamati ad operare: nella famiglia, nel paese ».

Dalla Città del Vaticano

Il Card. Cerretti alla Chiesa di S. Agnese

CITTA' DEL VATICANO, 21 sera

Questa mattina il card. Cerretti nuovo protettore e ordinario della Chiesa di S. Agnese al Circo Agonale ha preso solennemente possesso della protettoria e dell'ordinariato.

Mons. Scialdoni rettore della chiesa e dell'Istituto Panfiliano ha rivolto un indirizzo di saluto e di omaggio al Cardinale il quale ha risposto ringraziando e compiacendosi di essergli stato assegnato questo ufficio e del succedere al defunto card. Vannutelli.

Tra le personalità presenti era il principe Doria Panfili cui appartiene la chiesa e l'Istituto Panfiliano.

Le vite esemplari

Memi Vian

MILANO, 21 genn.

Ventidue anni: uno spirito trasparente, un cuore traboccante. La sua giovinezza aveva ancora il candore mattutino dell'infanzia più ingenua: tanto era precocemente matura, ricca di doni e di capacità, altrettanto immersa nel lume sereno dell'innocenza.

Una vita fatta di purità: l'anima di questa esistenza era il candore.

Due anni di pazienti sofferenze avevano moltiplicate e purificate le già finissime qualità dello spirito.

Memi Vian era pronto. La mansueta dolcezza s'era fatta angelica elevazione: la sua fedeltà, dono perfetto e intero di sè medesimo; il suo spirito di apostolato, sollecitudine attenta di tutte le occasioni, trabocco di elevazioni costanti.

Era uno spettacolo di purificante dolcezza la sua visione: una folla di ricordi lo testimonia.

Giovane cattolico, a Venezia aveva dato le sue migliori energie a tutte le iniziative di apostolato: membro della Congregazione Mariana, i rev. Padre Gesuiti avevano operato in modo eminente alla formazione del suo spirito ricco di tanti doni naturali.

Il ricordo della sua prima famiglia spirituale gli era sempre carissimo: del resto, dallo stesso crogiuolo di calda vita sopranaturale un'altra anima privilegiata aveva attinto energie di bellezza superiore: il fratello Pio morto a diciottanni, pronunziando i voti della Compagnia di Gesù.

A diciottanni anche Memi doveva consacrare la sua vita all'apostolato. Fanciullo sereno, conosceva troppo gli slanci e le dilatazioni della carità!

Entrato a far parte della Compagnia di San Paolo vi si prodigò con l'ardore inesausto di un cuore votato: il suo esempio era una luce. Nella pietà, nelle opere: modesto, fedele, generosissimo. Fu a Roma, a Parigi, a Genova: cura preminente, in quegli anni, le assistenze sociali che la sua Congregazione aveva iniziate nei sobborghi delle metropoli, ove stormi di fanciulli e intere famiglie aspettano la carità di una tutela.

Anche la somma delle fatiche cui lo zelo non voleva porre che scarsi limiti, affaticò la fibra giovanile. A Genova, dopo una missione predicata nel porto, all'aperto, fra i traffici, in quelle zone di umanità dove più raramente può penetrare la parola apostolica, il povero Vian si risentì fieramente.

Parve prossima la fine: ma resistè. Cure amorose e la naturale freschezza della sua tempra intatta, ripresero il sopravvento: cominciò il lungo tirocinio del male. Ad ogni prova, ad ogni sacrificio corrispondeva uno slancio di accettazione e di offerta. Il ricamo di questi anni è tutto interiore: la sua bellezza è solo visibile in cielo.

Chi lo conobbe e lo praticò, vide il compenetrarsi sempre più luminoso della natura e della grazia: un ritirare dal mondo ogni ultimo legame sensibile, un avanzare in ogni sorta di distacchi, di volonterose oblazioni, sino al dolce e calmo infocarsi di tutto l'essere elevato ad una continua aspirazione del cielo.

Nell'ospedale di Giussano ove si consumarono gli ultimi mesi della malattia, Memi Viani continuò nel l'apostolato che gli era abituale: preparò alla prima Comunione un malato diciottenne, ignaro di ogni istruzione religiosa e altro giovane ricondusse alla pratica dei Sacramenti. L'infermiere assiduo alla sua cura ha dichiarato di non aver mai assistito, in tredici anni, ad una vita così angelica.

Gli ultimi giorni furono di lucida consapevolezza, di calma preparazione ed invocazione ardente del Paradiso. Delicato persino nell'uso dei ristori che la malattia gli imponeva, volle moltiplicare sino all'agonia gli atti dell'amore confidente e meritorio: si doleva di non soffrire qualche disagio di più: gli sembrava di essere troppo assistito.

Recitava le grandi preghiere della Chiesa con una dolce e lenta compenetrazione, assaporandone la ricchezza celeste.

Volle tutti i Conforti sopranaturali con solennità e gravità pari solo al visibile gaudio del suo cuore infuocato. Alla fine fece pregare ad alta voce i vicini e si abbandonò nella Vergine con la fiducia di un innocente.

La sua cara figura è rimasta, più bianca, sul guanciale candido come in un sudario di immacolatezza: la bella fronte incoronata dai morbidi capelli folti e scuri, come un'ultima resistenza della sua giovinezza ancora tutta nel boccio, ancora ansiosa di fiorire, densa di germi benedetti e di bellezza possibile.

Le mani lunghe stringevano il Crocifisso: riannodate dalla scura corona del suo Rosario.

Lo sguardo di chi ha spiato lungamente la sua ultima compostezza, la sua diafana immobilità, vede ancora, sotto le palpebre delicate, la sua pupilla scura: profonda, piena di trasparenza ferma e di serena tranquillità.

Pupilla amabile e pura, densa di luci calde e di amore benigno.

Essa è fissa, oramai, come alla cima di una contemplazione inesauribile: raggio bianco nel cielo infinito, perduta e beata insistenza dell'anima nel suo Dio.

r. m.

LO STATO DELLE NEVI

ROMA, 21 matt.

La federazione italiana dell'escursionismo comunica il seguente bollettino sullo stato delle nevi: Bardonechia, sereno cm. 30 gelata. Mottarono, sereno cm. 10 gelata. Noqua coperto manca nove. Croce d'aune sereno cm. 10 gelata. Campon d'avena coperto cm. 35 farinosa. Bolognola sereno cm. 35 gelata. Roccaraso, sereno cm. 20 gelata. Piane d'Aremogna, sereno cm. 75 farinosa. Norcia coperto cm. 20 gelata. Ponte di legno coperto cm. 40 farinosa. La Thule, sereno cm. 40. Buona Battifolle sereno cm. 12 ghiacciata. Vallombrosa sereno manca neve Nevegal. Bellunó, coperto cm. 8 bagnata. Castel Tesino, serone cm. 40 farinosa.

Categorie di privilegiati nell'ammissione al lavoro

ROMA, 21 matt.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. Decreto contenente disposizioni a favore degli iscritti all'Opera Nazionale Balilla.

Articolo Unico: Nel primo comma dell'art. 26 del regolamento approvato con R. Decreto 31 dicembre 1924 modificato con l'art. 2 del R. Decreto 31 dicembre 1925 concernente il diritto di precedenza nelle ammissioni di operai sia permanenti che temporanei è inserito dopo il numero 7 il seguente: « 7 bis) ai giovani iscritti all'Opera Nazionale Balilla nelle ammissioni di apprendisti ».

Fra il primo e il secondo comma dello stesso articolo è inserito il seguente: 1) gli orfani di guerra; 2) gli orfani di militari, impiegati e salariati statali morti per cause di guerra o di servizio; 3) i figli di impiegati e salariati statali divenuti permanentemente inabili per cause di guerra o di servizio che siano unici sostegni della propria famiglia; 4) i fratelli e sorelle di militari, impiegati o salariati statali morti o divenuti permanentemente inabili per cause di guerra o di servizio che siano unici sostegno della propria famiglia; 5) i giovani iscritti all'Opera Nazionale Balilla.

Mons. Tizi nominato cappellano della Casa Reale

ROMA, 21 matt.

Con recente decreto il Re ha nominato mons. Tizi, maestro di cerimonie della Real Casa, suo cappellano in servizio attivo per Roma.

NELL'ANNIVERSARIO della morte di Benedetto XV

ROMA, 21 matt.

Il 22 corrente, IX anniversario della morte di Benedetto XV, la presidenza della primaria Società cattolica, promotrice di buone opere in Roma, ha rivolto invito ai soci delle famiglie di recarsi in S. Pietro ad ascoltare la Santa Messa nelle Grotte vaticane e deporre la preghiera del suffragio e della riconoscenza sulla tomba, che racchiude la salma del grande pontefice. La celebrazione della Messa avrà luogo alle ore 7,30.

La celebrazione del centenario del Concilio di Efeso

ROMA, 21 matt.

L'inaugurazione delle commemorazioni per il centenario del concilio di Efeso avranno inizio domenica prossima 25 nell'abbazia di S. Maria Maggiore. Nel pomeriggio verrà celebrata una solenne funzione religiosa all'Altare papale con un discorso di mons. Bevilacqua e la Benedizione Eucaristica, impartita dal card. Cerretti, arciprete della basilica. Si spera che per la prossima Pasqua possano essere terminati i restauri dell'arco trionfale della basilica.

Comodo in ogni emergenza

State preparati! Tenete l'Unguento Foster a portata di mano, specialmente dove sono bambini. Questo rimedio antisettico e cicatrizzante serve nella maggior parte delle emergenze. E' anche di buon successo nelle emorroidi, eczema, eruzioni, psoriasi, impetigine e nelle altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo Milano (137).

Nella battaglia per la Buona Stampa

Uno dei primi posti, — accanto ai giornali religiosi, — spetta al «GRILLO DEL FOCOLARE». Rivista che contiene pagine di sane, geniali, istruttive letture per i **grandi**, e divertenti ed educative per i piccoli: oltre ad importanti rubriche di **Economia Domestica**, consigli d'igiene e per il risparmio **in casa**. Offre **lavori muliebri** su motivi d'arte, utili a famiglie ed insegnanti; contiene figurini di **Moda corretta e decorosa**, e **Modelli** con l'insegnamento pratico per tagliare da sè abiti e biancheria. E' approvato dalle Autorità religiose e scolastiche. Esce il 15-20 di ogni mese. Dà premi di abbonamento e di propaganda.

Un anno - Italia e colonie L. 25-75: Saggio L. 2,30. Estero L. 31,75: Saggio L. 3,50. Vaglia a Milano (118), Via Lazzaretto, 16.

Lire 700.000

tutte in contanti, sono i premi della **Grandissima Tombola** la di cui estrazione avrà luogo in Roma il **29 Gennaio, data assolutamente certa.**

La prima Tombola è della importante somma di L. **350.000 e può essere guadagnata con sole Lire TRE** che è il prezzo di una cartella.

Costo di tre cartelle unite con numeri stampigliati, L. 6; Buste della Fortuna con 9 cartelle contenenti tutti i 90 numeri e due biglietti, in dono, della Lotteria Nazionale con premi per **Mezzo Milione**, costo **L. 20.**

Chiunque acquisti anche una sola cartella di Lire **TRE**, oltre ad essere certo di compiere opera veramente benefica, può guadagnare con probabilità una forte somma che può superare anche L. **350.000.**

Le **Cartelle** da L. 3; i **Biglietti di 3 cartelle** del costo di L. 6 e le **Buste della Fortuna** del costo di L. 20 sono **in vendita in tutto il Regno,** e presso la Commissione Esecutiva in **Roma, Piazza del Gesù, 48.**

Ultimi giorni di vendita

Il prossimo numero de

IL "CARROCCIO

recherà:

Walter Rudolph

La verità su Pier Giorgio Frassati

CLINICA DELLE MALATTI[E]
NERVOSE e MENTAL[I]

R. Università di Bologna P.zza Sarago[zza] Dirett. Prof. CARLO CENI In repar[ti] nettamente separati si ricoverano dire[tta]mente malati nervosi e psicopatici, grat[ui]tamente ed a pagamento. Consultazi[oni] e cure gratuite pei poveri, tutti i gio[rni] ore 10-11 Telefono 25-542.

GABINETTO DENTISTIC[O]

Dott. E. FINI

SPECIALISTA MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI

Via 3 Novembre 4 (già Via Asse)

Visita tutti i giorni feriali (escluso lu[ne]dì) dalle ore 15 alle 19. Di mercoledì sabato anche dalle 9 alle 12.

PUBBLICITA' ECONOMIC[A]

Questi avvisi si ricevono per la zona Bologna e Provincia presso gli uffici d[ell']UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Indipendenza 2 primo piano, tutti i gio[rni] non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle — per fuori Bologna agli UFFICI DI PU[B]BLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALI[A]» Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via [Mon]tana 4.

Chi non intende dare il proprio ind[iriz]zo nell'avviso può servirsi delle casset[te] recapito della Unione di Pubblicità, di[etro] fisso L. 3, valevole per 10 giorni, opp[ure] delle Cassette di Recapito presso gli U[ffici] di Pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accom[pa]gnati dall'importo corrispondente. Agg[iun]gere al costo dell'inserzione la tassa g[over]nativa dell'1,50 per cento dell'ammon[tare] dell'avviso col minimo di cent. 20 per p[ub]blicazione e cent. 20 per ogni gruppo di [10] inserzioni per tassa in favore delle C[asse] di Previdenza dei Giornalisti

Le offerte indirizzate alle cass[ette] non possono venire recapitate a m[ano] ma debbono a norma di legge, ess[ere] affrancate e spedite per posta.

Affitti Appartamenti Locali
Cent 40 per parola minimo 10 paro[le]

AFFITTASI appartamenti Via Mill[e] - primo - terzo piano vani 10 e 9, [cu]tina, bagno, terrazza, ascensore, [ter]mosifone. Via Mille, 11 - vani 6, [cu]tina, bagno. Dirigersi Mille, 9.

AFFITTANSI subito ed 8 maggio, [ap]partamenti nuovi di due - tre - qu[attro] - cinque camere, accesori pressi [P.ta] Saragozza, Andrea Costa 133 qu[ar]t[o] 13,30 - 15,30 feriali.

AFFITTASI subito fuori Saragozz[a] appartamenti villino nuovo 4 e 5 [ca]mere, cucina, ingreso, bagno, ter[razza] giardino, entrata indipendente. D[el] - Crescenzi, 27.

AMMEZZATI lussuosi, centralis[simi] palazzo nuova costruzione, affitt[ansi] subito. Scrivere Cassetta 4 F Un[ione] Pubblicità, Bologna.

AFFITTASI appartamento signoril[e] ambienti più garage terrazza, can[tina] soffitte, Piazza Porta Saragozza, [...]

AFFITTANSI subito quattro amb[ienti] cucina, bagno, accessori, Avesell[a] (Galliera).

« Scrivete, pubblicate che il [Pa]pa vuole la vita del giornale [cat]tolico e loda e benedice quanti sostengono le fatiche e soprat[tutto] loda e benedice gli abbonati, gli abbonati pagatori...» (Pio [XI])

IL CAPO DI MARIANO

Il Frontespizio, che esce in veste rinnovata e arricchita, recherà nel suo fascicolo di gennaio questo articolo di Giovanni Papini.

Avete mai provato a imitare le mosse che Mariano fa colla testa quando discorre? Non è cosa facile. Ma l'avete mai visto?

Le ultime tre o quattro leve dell'esercito intellettuale italiano conoscono le sue opere e furon sotoposte ai suoi tentativi di cura. Sua ambizione è d'essere un bersagliere — ma in coda alla retroguardia. I suoi capelli hanno un programma; i suoi occhiali sono un manifesto; le sue scarpe battono i pubblici asfalti secondo le battute di una musica razionale; le sue tasche non sopporterebbero fogli che non fossero pieni d'idee serie. Quando gli accade, per disattenzione, di ubbidire al cuore, ci s'accorge che avrebbe potuto essere un infermiere, un poeta, un tribuno innamorato.

Ma bisogna guardarlo quando scuote il capo a guisa di falco insoddisfatto: il suo sorriso di protezione diventa un ghigno dignitoso e alla fine un sussulto ironico che in altra bocca sembrerebbe stanchezza e nella sua è condanna.

Una volta venne a trovarmi a Bulciano e s'era tutti e due, soli, sotto la mia croce: i migliori li porto là come in premio; gli altri per allontanarli da casa. Mariano è discepolo di un filosofo che, a detta sua, essendo l'ultimo in data e il più avanzato in assurdità, è, in via legittima, il più grande filosofo del mondo. Quando un uomo non ha vero amore per la filosofia la prende bell'e fatta dall'antro più frequentato; come colui che non ha gusto nel vestire compra un « completo » nel più celebre emporio. Chi soffre veramente di passione filosofica non si accaserà mai nel convitto di un sistema; ma il professante fedele del professore, dall'inferriata del suo occhio di bue, godrà la persuasione che il primo non è buono a filosofare: lo stesso sentimento che i trattatisti di poetica dovevano avere per Hölderlin o Verlaine.

Mariano, dunque, veniva lassù coll'intelletto ammobiliato di verità perentorie, acquise ai grassi conviti del suo maestro. Il quale somigliava a Re Mida: non per la prolissità degli orecchi ma per il potere di convertire in filosofia tutto quanto gli veniva sotto le mani. L'antichissima fissazione dei filosofi, da Talete in qua, di voler per forza ridurre le diverse realtà del mondo a una realtà unica ed omogenea, in costui era diventata pazzia furiosa. Troppi colori nel mondo: una bella imbiancata di calce! Troppe altezze, spacchi e depressioni: passiamoci sopra l'erpice e l'eterna pianura sia! Troppi concetti che si avversano e si attraversano: un concetto solo, un'idea sola, una parola sola! L'universo diventa una democrazia d'identici oppure un infinito essere unico che si diverte a sognar le fallaci apparenze.

All'uomo consequenziario vien naturale concludere che da codesta dottrina al silenzio il passo sia ancor più corto di quello che sta tra il sublime e il ridicolo. « Vedi il giudizio uman come spess'erra! » Il maestro di Mariano, per dire che lo spirito è l'essere e l'essere è lo spirito, ha evacuato corbelli di articoli, ceste di orazioni e di prolusioni, pilastri di volumi, con strascichi di opuscoli, estratti, letture e lezioni. I più tra gli scolari si son contentati dei volgarizzamenti, alcuni si sono spinti a correr la cavallina dei breviari e qualcuno s'è arrampicato fino alla propedeutica e alla casuistica.

Mariano si limita all'apostolato in confidenza.

— Vedi, mi diceva tra una ventata e un'altra, come questa filosofia ha ritrovato tutti i cantucci dove s'eran salvate le tele di ragno dell'oggettivismo e della trascendenza. Il pensiero moderno porta a questa risoluzione come il basso chiama tutte l'acque delle pioggie e delle vene. Il soldato Descartes aveva già messo l'io pensante come unica garanzia del reale; il vescovo Berkeley aveva riassorbito la materia esterna nella sensazione; il geografo Kant colla trovata dell'a priori aveva retrocesso alla mente anche il tempo e lo spazio, sicchè per il professore Hegel fu deduzione agevole decretare che la natura è figlia dello spirito, e l'essere null'altro che dialettica d'idee. Ma rimaneva da far sparire per sempre la natura, anche come creazione del soggetto, e restringere lo spirito allo spirito in atto, allo spirito creatore di sè attimo per attimo, insomma al pensiero puro.

« Attualismo, attivismo, immanentismo: ecco la suprema vittoria della filosofia sopra l'ingenua empiria dei dualisti o pluralisti, schiavi dei fantasmi naturali ».

Gli feci osservare, con laconica placidezza, ch'io diffidavo assai delle essenze e delle persone pure; che avevo trovato molto spesso nelle prime il nulla, nell'altre il marcio; che lo spirito, quando sian tolti i tegumenti della carne, si sbriciola in pezzi come uno scheletro senza sostegno; che a voler portare troppo innanzi una verità si corre il rischio di vedersela cambiar tra le mani in assurdità; che d'altra parte un concetto qualunque non è intelligibile se non in quanto è contrapposto e limite degli altri e che riducendo tutta la estensione del reale a pensiero si uccideva qualunque significato possibile della parola «pensiero» e perciò di tutto quanto il sistema fondato su questa suprema identificazione.

E mentre parlavo, la testa di Mariano traballava e si contorceva e la bocca muta esprimeva con ammirevoli giochi di smorfie e di pieghe tutti i sentimenti che vanno dall'orrore alla commiserazione, dalla gioia sadica dello schermidore all'intenerimento della suora di carità. E appena la mia si fermò, la lingua di Mariano riprese la corsa: ma chi può versare un fiume in una pentola?

L'universo, nelle sue parole, era diventato una manata di sabbia che passava da una mano all'altra senza che un granello cambiasse nome e figura. Una veglia di carnevale dove il filosofo cavava le maschere a tutti gl'invitati e in ciascuno ritrovava il suo viso stesso e la stessa meraviglia; un'ubriachezza di nulla, un'orgia di omonimi, un'illuminazione di vapori abbaglianti e di incendi freddi. Il male non era che bene superato; l'errore una verità a riposo; il passato un battito del presente; la luce un condensamento di tenebre; la storia una filosofia in movimento; la religione una filosofia da fanciulli: Dio una creatura dell'uomo; l'uomo l'incarnazione del Divino.

Intanto si sentivan salire dalle mulattiere sottostanti i campani dei tori, i canti delle capraie, i martellamenti degli stradini. Le montagne si preparavano, per la notte, paramenti e cuscini di nuvole e una poiana, colle lunghe ali spalancate, rotava al di sopra del fosso, lenta come una vendetta.

Mariano non vedeva e non udiva nulla: chi porta il mondo nel suo taccuino non si china a raccogliere una mela buttata giù dal vento.

Da tutte le sue bravure di vocabolario una cosa sola resultava chiara: che l'uomo era il padrone di sè stesso, l'unico Dio rimasto, creatore del mondo e d'ogni verità. Allora risposi: — Tutta codesta filosofia fu esposta, qualche millennio fa, da un astuto professore, all'ombra d'un giardino, a Eva. Eva, ch'era una donna inesperta, credette e, invece di tramutarsi in dea, diventò pellegrina partoriente nei deserti. Allora, dopo molti secoli, un'altra donna partorì e al suo figliolo si presentò quel medesimo filosofo e lo invitò a trasformare le pietre in pani, cioè, come dite voialtri, l'oggetto in soggetto, la natura in vita dello spirito. Quell'uomo, che non era soltanto uomo, rifiutò di farsi scolaro di quel filosofo e sostenne che il male non è bene, che l'errore non è verità, e che l'uomo non è Dio. I pofessori di quel tempo lo fecero ammazzare; e siccome risuscitò dopo l'uccisione e ancora ogni giorno risorge, il tuo professore lo vorrebbe riammazzare, per essere libero d'adorare in pace sè stesso. Io, che non ho di queste mattane, e non trovo in me nulla di adorabile, rifiuto la *cannabis indica* della tua filosofia e mi contento d'un sottil cibo che sembra, e non è, null'altro che un po' di fior di farina.

A queste parole, indegne d'un vero filosofo, il capo di Mariano ricominciò a dimenarsi furiosamente come quello d'una marionetta bastonata e parve che la bocca avesse allora allora assaggiato un purgante. Per non veder l'amico in quelle penose condizioni alzai gli occhi al cielo e mi accorsi che due o tre stelle, ad oriente, s'erano alzate sopra la riga dei monti e mi facevano, coll'alterno brillare, segni d'intelligenza.

Giovanni Papini

Il tonnellaggio delle nuove costruzioni navali inglesi

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, gennaio

(*S.I.C.*) - Secondo informazioni desunte dal Registro Marittimo del Lloyd, il totale del tonnellaggio di nuova costruzione impostato nei cantieri marittimi della Gran Bretagna ed Irlanda ed in via di allestimento alla fine del mese di dicembre, presentava una diminuzione di 207.844 tonnellate in confronto al totale corrispondente alla fine del mese di settembre.

Le navi impostate nei contieri inglesi ed irlandesi alla fine dello scorso dicembre importavano un tonnellaggio complessivo di 908.902 tonnellate, ossia ben 651.352 tonnellate in meno sul tonnellaggio totale del naviglio impostato alla fine del mese di dicembre del 1929.

Questa diminuzione è la più forte che sia mai stata riscontrata nei cantieri inglesi durante un periodo di dodici mesi, fatta eccezione per l'anno 1922, epoca in cui le costruzioni navali britanniche risentirono profondamente della crisi dovuta al completamento del programma costruttivo navale del dopoguerra.

Il naviglio attualmente in costruzione in tutti gli altri cantieri del mondo ammonta ad un tonnellaggio complessivo di 1.417.184 tonnellate, con una diminuzione di sole 35.000 tonnellate sul totale del naviglio in costruzione negli stessi cantieri alla fine dello scorso mese di settembre.

Il naviglio attualmente in costruzione in tutti gli altri cantieri del mondo ammonta ad un tonnellaggio complessivo di 1.417.184 tonnellate, con una diminuizone di sole 35.000 tonnellate scul totale del naviglio in costruzione negli stessi cantieri alla fine dello scorso mese di settembre.

FAENZA CHE SI RINNOVA

Fervore di abbellimento - Il restauro di un'antica chiesa a ricordo dei Caduti in guerra - Una vecchia questione alla ribalta: il restauro del Palazzo dei Podestà

Faenza, la simpatica e gentile cittadina romagnola, bagnata dal torrente Lamone, nel fervore e nell'opera di rinnovamento e di progresso che anima ogni città di Romagna e dà ad esse impulso nuovo di vita, non vuol essere seconda ad alcuna.

Posta fra Imola e Forlì, che hanno già dato l'esempio, essa si è dedicata con passione al suo abbellimento e al suo deciso miglioramento nell'edilizia e nella pavimentazione.

Ai vecchi ciottoli che deliziavano queste tranquille città della forte Romagna, lasciando facile sviluppo alle tenere erbette, ora si sostituiscono modernissime pavimentazioni levigate ed asfaltate che trasformano le vecchie piazze e le anguste vie del centro in comode piste.

Ma Faenza non si arresta nel semplice rinnovamento del selciato per la comodità dei cittadini e di chi vi transita sulle veloci automobili.

Faenza sa ancora rinnoversi nella sua veste artistica ed edilizia, sia coll'erigere nuove e importanti costruzioni religiose e civili, sia col restauro di qualche suo vecchio e prezioso edificio monumentale.

***

Mi preme anzitutto ricordare il restauro intelligente e felice della antica chiesa di San Bartolomeo, restauro che in realtà per l'esterno era già stato compiuto molti anni fa dalla Soprintendenza di Ravenna ed ora è stato completato anche nell'interno dedicando la religiosa opera ai gloriosi Caduti in Guerra.

Si tratta di una chiesa certo fra le più antiche di Faenza, di modeste proporzioni e del più puro e bello stile romanico, di quel romanico semplice e severo, in tutto corrispondente al sentimento di misticismo e di austerità religiosa del medioevo.

Di questa chiesa si hanno notizie fin dal secolo VIII ma l'edificio attuale, tutto in laterizio è ricostruzione del 1209. Esso è costituito da una semplice navata che termina con una graziosa abside a pianta semicircolare ed è incorporata sull'angolo di destra, presso la stessa abside, con un piccolo campanile, pur esso di stile romanico.

Sul fianco, presso il campanile occhieggia una elegante bifora presso la quale si apre in alto una più ampia finestra ogivale, posteriore alla costruzione.

Anche sulla facciata è stata restaurata la tradizionale bifora.

L'ultimo lavoro è consistito nel rifacimento del pavimento in laterizio con indovinato e ricco disegno di stile romanico.

Meno appropriata è la cancellata in ferro che circonda tutt'intorno la chiesa, cancellata che se potrà avere ragione di essere per la protezione dell'edificio monumentale, non è certo elemento esteticamente utile e necessario, anzi esso disturza un po' l'insieme perchè la cancellata stessa corre intorno troppo addossata causa la piccolezza della piazzetta ove sorge isolata questa interessante costruzione romanica.

***

Ma un altro restauro conviene ricordare: quello del palazzo dei Podestà che, eretto nella seconda metà del XII secolo, fu ancora sede del libero comune di Faenza.

Del restauro di questo palazzo romanico e della questione sorta intorno ad esso ebbi a scriverne su queste stesse colonne il 7 dicembre dell'anno 1927. Ebbene da allora ad oggi la questione si è mantenuta ancora viva ed insoluta.

In breve: il nocciolo della questione consiste in questo: da molti anni si vagheggiava il ripristino della storica costruzione deturpata dalle moderne riforme e tale ripristino è stato eseguito a perfetta regola d'arte ma esso non può essere posto in evidenza e non ha ragion d'essere se non si sopprime almeno il loggiato sovrapposto al portico.

Ora il restauro è riuscito felicemente perchè le grandiose e caratteristiche polifore del palazzo sono le originali, e la merlatura, risorta sulle antiche traccie non è che la merlatura ghibellina comune ai palazzi castelli dell'Emilia e della Romagna. La questione non sta dunque nel restauro in sè ma sta nel fatto che gran numero di faentini non vogliono rassegnarsi a perdere neppure un pezzetto di quel loggiato che, malgrado il suo scarso valore artistico, vale tuttavia a dare alla maggiore piazza faentina una scenografica unità e una simmetria di provinciale sapore neoclassico. E' insomma lo spirito della vecchia Faenza del secolo scorso; spirito eminentemente conservatore, che vuol ribellarsi all'innovazione violenta dei fautori di questo restauro, i quali non hanno preventivamente calcolato in pieno che, affacciandosi ad una piazza formata di loggiati da grande villa campestre aventi però un loro particolare e indiscutibile valore scenografico, con una quinta perfettamente e decisamente medioevale, nasceva un contrasto nella prospettiva della piazza stessa che generava così un risentimento in quei faentini che non vedono volentieri una pagina della loro storia medioevale inserita con tanta violenza nel loro tradizionale e quarantottesco ambiente.

Da una parte quindi ragioni storiche ed artistiche consiglierebbero la rimessa in luce del vecchio e glorioso palazzo podestarile, dall'altra ragioni di valore estetico e scenografico consiglierebbero invece il contrario.

Ma il loggiato ricostruito nel 1874 dall'ing. Ubaldini con povertà di mezzi ed errori di disegno in rapporto a quello settecentesco che lo precedette, era in precarie condizioni di stabilità, perciò, dopo qualche tentativo di protesta da parte di coloro che non credevano neppure al parere degli enti tecnici competenti del Governo e del Comune, esso è stato necessariamente demolito prima che crollasse da sè.

Scoperta del tutto la nuova visione del restaurato palazzo, si è affacciato poi il problema della ricostruzione o meno del loggiato sovrapposto al portico e mentre alcuni ventilarono ancora la proposta di distruggere addirittura il prospetto del palazzo medioevale, altri si augurano al contrario che anche il tratto di portico sottostante e magari tutto il doppio ordine di portico abbiano a scomparire e la costruzione romanica venga meglio scoperta ed ambientata con una riforma completa di tale lato e magari del lato opposto della piazza che richiederebbe pure esso il restauro dell'antico palazzo Manfredi, ora sede del Municipio.

Questa ingarbugliata matassa viene in questi giorni districata con prudenza dal giovane direttore degli scavi, monumenti e opere d'arte per la provincia di Ravenna, dottor Renato Bartoccini il quale, entrato nuovo nella questione senza avere subito l'influenza nè di una nè dell'altra parte in lotta, colla nota competenza troverà la soluzione più semplice e naturale, la soluzione, che, dettata da ragioni di opportunità, valga a conservare a Faenza sia il suo palazzo romanico così bene restaurato, sia il tradizionale loggiato, fin dove è possibile ricostruirlo, senza nascondere più le ricche ed eleganti pentafore del XII secolo.

Resterà è vero il lamentato contrasto fra motivi medioevali e motivi neo-classivi ma ritengo anch'io che ora non si possa fare diversamente, trattandosi infine di una soluzione intermedia che, anche se

Il Palazzo del Podestà prima del restauro

non accontenta tutti, vale però a mettere un po' di calma nell'ambiente degli amatori d'arte e degli artisti faentini i quali appunto dalla intermedia soluzione odierna possono poi col tempo e colla calma studiare quella più radicale e definitiva che riesca a tutto vantaggio e decoro della artistica e gentile città delle maioliche.

Giuseppe Rivani

Le insegne dell'onorificenza etiopica al Card. Massaia

ROMA, 21 matt.

Nelle grandi cerimonie di Addis Abeba per l'incoronazione del Negus d'Etiopia è passato inosservato il nobile gesto del Negus medesimo, il quale ha voluto ricordare ed onorare un grande italiano. Appena sceso al trono egli ha concesso la più alta onorificenza il cordone della stella d'onore d'Etiopia alla memoria del cappuccino missionario monsignor Massaia per l'opera di apostolato da lui svolta fra le popolazioni dell'Abissinia. Le insegne con relativo decreto sono infatti pervenute al direttore del Museo Massaiano di Frascati.

Riportiamo il testo originale del diploma, che tradotto in italiano così suona: « Il I.o Re Hayle Sellasiè ha vinto il leone della tribù di Giuda, Hayle Sellasiè, prefetto di Dio, Re dei Re d'Etiopia, come i Re onorano per loro conoscenza, scienza, valore, sapienza, decorona i loro servi ed amici, così noi per la memoria del venerato cardinal Massaia, di nostra volontà lo abbiamo decorato di questa onorificenza di primo grado della stella d'onore di Etiopia. Da questa sede del nostro regno. Addis Abeba, giorno 15 settembre anno di grazia 1922 » (del calendario nostro 1930).

Un vitalizio alla vedova di Joffre

PARIGI, 21 pom.

La Camera ha approvato senza discussione il progetto di legge che accorda alla vedova del maresciallo Joffre oltre alla sua pensione normale una pensione vitalizia di Centomila franchi. E' stata poi ripresa la discussione sul bilancio della sanità pubblica.

Pensiero e vita

Consensi — Verace storia del misticismo — Degli sforzi verso la sintesi.

Da più patri si sente egregiamente sostenere questo pensiero: che la superiore forza del nostro patrimonio speculativo debba non soltanto compiere opera di autodifesa contro le spesso burbanzose critiche avverse; ma anche — ed anzi in primo luogo — attaccare con la sicurezza della buona ragione gli errori e le insufficienze del mondo antagonista.

Oltre a consentire pienamente con tale posizione di attacco, debbo anche rallegrarmene come di un consenso a quanto vari anni fa ebbi a sostenere in una conferenza (marzo 1927) illustrativa di un discorso del Santo Padre agli universitari cattolici intorno alla filosofia tomista. « A mio avviso — scrivevo, dopo aver criticato l'atteggiamento polemico contro l'idealismo che secondo taluni costituiva il principale e quasi esclusivo nostro compito odierno — la filosofia scolastica ha un valore di solidità e di perennità ben superiore a un successo contingente. Ed è quindi compito dei neo-scolastici attendere sopratutto alla messa in valore ed alla formazione della nostra dottrina; sì che tocchi agli avversarii misurarsi con noi e difendersi dagli attacchi provenienti dalle nostre posizioni; e non viceversa ».

***

Quest'intima e profonda nostra sicurezza ci permette di approvare e assorbire quanto dagli altri si fa di giusto e di utile, qualunque sia, anche, il loro atteggiamento personale — che spesso è niente più che una posa — nei nostri riguardi. Il prof. Galvano Della Volpe, docente di filosofia al Liceo Galvani di Bologna e libero docente a questa R. Università, è idealista dichiarato e non fa mistero nel pubblico insegnamento del fondo di ateismo della sua filosofia. Ma un esame attento e spassionato di una sua recente opera « il Misticismo speculativo di maestro Eckhart nei suoi rapporti storici », Bologna, L. Cappelli editore (1930) ci ha fatto notare in lui, oltre all'acutezza dell'indagine ed all'ampiezza della informazione, già riconosciutagli da specialisti, una rimarchevole obbiettività di giudizio. Talchè, se noi tagliamo da quell'opera le poche pagine in tutto in cui il Della Volpe si esprime in senso ammirativo verso i *progressi* che l'Eckhart avrebbe fatto compiere al pensiero con la sua eterodossia — per noi invece sono involuzioni ed errori non difficilmente identificabili — tutto il resto va benissimo anche da lnostro punto di vista.

Il Della Volpe, rifacendosi ha una chiara esposizione della dottrina di quel gran padre della mistica, diciamo così, eterodossa, che è Plotino, e compendiando secondo l'ordine di importanza la mistica successiva, ne mostra il concatenarsi logico fino all'Eckhart. Di questo domenicano, che pretendeva di basarsi su S. Tommaso, pur essendo conscio della propria radicale divergenza da lui, e che fu in realtà una personalità debole e incoerente (come rivela il processo che subì dall'Inquisizione, in cui egli giocò di consapevoli sofismi e giravolte dialettiche per nascondere i proprii veri intendimenti) il Della Volpe dimostra in maniera assai perspicace l'eterodossia; come anche l'eterodossia degli altri che la Chiesa giudica tali; come anche, per converso, l'ortodossia degli ortodossi: Dionigi, i Vittorini, Bernardo di Chiaravalle ecc.

A dir vero, al fondo speculativo di ogni mistica ci stanno certi elementi che, condotti a pieno sviluppo potrebbero guidare fuori della retta via. In sostanza, la *doppia vista*, a cui ogni mistica si appella (la vista ordinaria che coglie i molteplici aspetti delle cose, e la vista straordinaria che coglie in immediato contatto con il divino l'unità assoluta dell'essere) quando non sia intesa con prudenza di limiti (come in realtà intendono i mistici ortodossi) contiene il germe dell'ontologismo e di un conseguente panteismo.

Nè è qui il luogo di approfondire di più, nè il Della Volpe ha tentato una indagine di tal genere. Ma la sua opera che è in certo senso una buona storia della mistica speculativa, se escludiamo le frasi ammirative può essere accettata in pieno. E in tal senso ci auguriamo che la storiografia idealista prosegua, abbandonando certi altri metodi subbiettivi di ricerca che, per contrario, falsano la storia e perciò non sono servibili ai buoni studii.

Come sarebbe interessante ad esempio, un raffronto delle posizioni iniziali e caratteristiche dell'Eckhart con quelle di Hegel (che il Della Volpe ha pure studiato).

Ma forse un completo raffronto lo potremmo far noi soltanto, essendo in grado di denunziare qualche comune elemento di deficienza, da cui trae origini tutto il complesso errore dell'uno e dell'altro sistema.

***

In questo senso, anche, gli studii chiari di storia della filosofia che di quando in quando appariscono in forma e sostanza obbiettiva, sono un contributo alla sintesi teoretica a cui il nostro tempo ansiosamente aspira; anche quando — non senza nostalgico rimpianto per la rinuncia sentita prematura — lo si dichiara impossibile (vedere le scettiche conclusioni del Congresso filosofico di Oxford).

Questo pure cui avveniva di pensare leggendo la recente opera di F. M. Gatz, *Musik-aesthetik*, (Stuttgart, 1930).

L'autore la dichiara la prima raccolta di fonti per l'estetica musicale, in Germania. Difatti, da Kant e dal primo Romanticismo, essa opera ci presenta le pagine fondamentali di estetica musicale fino agli ultimi anni. Ci sono i filosofi come Kant, Hegel, Schopenhauer, Vischer ecc.; e musicisti come Wagner, Liszt, il nostro Busoni ecc. Non è piccola l'utilità per lo studioso di tali problemi, di avere sotto mano agevolmente le cose più significative sul complesso argomento, con tutte le indicazioni per più vasta informazione.

Ma la diversità del linguaggio, dei punti di vista, delle esperienze, dei sistemi generali a cui l'opinione di ciascuno consciamente o meno consciamente si riferisce, tutto ciò in certi momenti farebbe disperare della possibilità di sintetizzare unitariamente.

A me sta fissa nella mente l'opinione che la mentalità nostra italiana sia la più adatta fra tutte a compiere l'immenso *tour de force*: di dare all'umanità la chiara organizzazione — i tentativi ad es. di Gatz in quest'opera appaiono quanto mai insufficienti — della dispersa multicolore varietà dei suoi ampi studi.

Siro Contri

La morte di Orazio Marucchi

ROMA, 21 matt.

Il Prof. Orazio Marucchi si è spento serenamente stamane alle ore 6.

Pio XI sino a pochi momenti prima della fine aveva chiesto notizie del sofferente ed aveva inviato parole di conforto per la famiglia.

Erano al capezzale del prof. Marucchi al momento della morte, la moglie, la figlia vedova Sneider, i nipoti e mons. Carlo Respighi, Prefetto delle cerimonie pontificie, discepolo e intimo amico del grande scomparso.

Lo stesso mons. Respighi ha annunciato l'avvenuta morte a Sua Santità, che ne è rimasto profondamente colpito data l'amicizia che lo legava al defunto.

Orazio Marucchi, nato nel 1853, era direttore del Museo lateranense, del Museo egizio Vaticano, archeologo dei Musei Vaticani.

Suo padre, Temistocle, eseguì il rilievo del Coemeterium maius sulla via Nomentana per il padre Marchi, maestro di Giovan Battista De Rossi. Suo padre lo presentò a De Rossi in occasione della festa di Santa Cecilia in San Callisto il 22 novembre 1869. Di qui il suo tirocinio archeologico con De Rossi, al quale si unì insieme a Mariano Armellini ed Enrico Stevenson.

Nel 1875 il De Rossi istituì la Società dei cultori per le conferenze di archeologia cristiana ed Orazio Marucchi ne fu segretario fino al 1922, in cui sostituì nella Presidenza mons. Duchuesne, carica che ricopriva tutt'ora.

Nel febbraio del 1879 insieme ad Armellini, Stevenson e Wall partecipa alla fondazione del «Collegio dei cultori dei Martiri», di cui anche ora era il venerando «magister».

Morto nel 1894 Giovan Battista De Rossi, Marucchi, insieme ad Armellini ed a Stevenson iniziava quel « Nuovo bollettino di archeologia cristiana » di cui divenne ben presto direttore, rimanendo tale fino al 1922. Ivi Marucchi illustra le principali scoperte, avvenute nelle catacombe romane e cioè le cripte dei martiri Marcello e Pietro sulla Labicana, dei martiri Felice e Adaleppo sulla Ostiense, gli scavi nei cimiteri di Priscilla e di S. Sebastiano.

In continuazione alla « Roma sotterranea « del De Rossi, Orazio Marucchi ha pubblicato due volumi illustranti il cimitero di Domitilla. Ma gran parte della attività di Orazio Marucchi, si è svolta nell'insegnamento della archeologia cristiana nella maggior parte degli istituti e collegi religiosi di Roma e per circa 25 anni alla R. Università di Roma.

La sua attività scientifica è documentata da oltre 400 pubblicazioni, che si riferiscono non solo alla antichità cristiana, ma anche a quella egizia e romana.

Nel 1895 entrò come scrittore latino nella Biblioteca Vaticana e tra gli altri incarichi ebbe quello di sistemare e descrivere le schede del De Rossi e dello Stevenson.

Una delle più assidue sue cure è stata quella della celebrazione delle feste dei Martiri nelle Catacombe romane, promosse dal Collegio dei cultori dei Martiri. In tale circostanza il Marucchi prodigava sempre le sue energie per trasfondere nel pubblico la sua passione per i venerandi monumenti cristiani con le sue smaglianti conferenze, illustrando ininterrottamente ai più cospicui visitari le cripte, le venerate iscrizioni e i monumenti più importanti.

Una nuova potente stazione radiotrasmittente a Berlino

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, gennaio

(*S.I.C.*) - Berlino avrà tra breve una nuova stazione radiofonica, la quale sarà dotata di due grandiose antenne dell'altezza di 100 metri ciascuna, costruite interamente in legno, come quelle della nuova stazione tedesca di Mulacker. E' stato prescelto questo tipo di antenna perchè l'assenza di parti metalliche riduce materialmente i disturbi nelle trasmissioni. Queste due antenne saranno del tipo a «cesto», che aumenta la superficie trasmittente senza occupare troppo spazio. Si spera che questa nuova stazione, la cui costruzione è già stata iniziata e che sorgerà ad ovest della città sarà abbastanza potente da superare gli ostacoli ed i disturbi arrecati dalle trasmissioni delle nuove potentissime stazioni russe di recente installazione.

I principi imperiali giapponesi ospiti dei Reali di Bulgaria

SOFIA, 21 pom.

Oggi i Sovrani di Bulgaria hanno ricevuto in udienza alla Reggia i Principi Takamatsu del Giappone. Quindi il Principe Nobuhito e la Principessa con i rispettivi seguiti si sono recati a visitare la città. Domani il Re Boris e la Regina Giovanna offriranno una colazione intima in onore degli ospiti imperiali i quali probabilmente in serata lascieranno Sofia per recarsi a Bucarest.

Modifiche alla legge albanese sulla stampa

TIRANA, 21 matt.

Il Parlamento albanese ha tenuto oggi una seduta straordinaria nella quale ha approvato le seguenti modifiche alla vigente legge sulla stampa: Il direttore di un giornale deve essere munito di un regolare titolo di studio, che al minimo deve essere la licenza liceale; la cauzione deve essere prestata in contanti o in beni immobiliari; le notizie non ufficiali debbono essere controllate prima di essere pubblicate. La legge andrà in vigore 2 mesi dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* (*Radio Stefani*).

Le apprensioni sulla sorte di due turisti olandesi

INNSBRUCK, 21 matt.

Domenica scorsa una comitiva di turisti olandesi aveva intrapreso una escursione da San Cristoforo sull'Alberg a Sant'Antonio. Fino ad oggi però di due degli escursionisti, certi Rincks e Pollai dell'Aja, i quali erano soliti ritornare entro la stessa serata all'albergo, ove alloggiavano, mancano notizie. Poichè nelnelle vicinanze della località, ove essi erano diretti si è abbattuta una enorme valanga, si teme che essi possano essere stati travolti e trascinati in qualche crepaccio. Squadre di soccorso hanno effettuato ricerche, ma inutilmente. Un aumento della temperatura verificatosi questa notte, favorendo il disgelo fa sperare tuttavia che le salme possano essere recuperate. (*Radio Stef.*)

Una tempesta nel Mar Nero

MOSCA, 21 pom.

Una forte tempesta flagella il Mar Nero. Tutta la navigazione nelle acque della Crimea è sospesa. Nessuna nave può affrontare il mare aperto.

Altre manifestazioni in onore dei trasvolatori dell'Atlantico

RIO DE JANEIRO, 21 matt.

Non hanno tregua le manifestazioni in onore di S. E. Balbo e dei transvolatori dell'Atlantico. Lungi dal diminuire l'entusiasmo ha un continuo crescendo, sopratutto gli italiani della colonia di Rio gareggiano nel festeggiare la gloriosa ambasceria dell'ardimento e del valore inviata dall'Italia su queste coste atlantiche.

La Società dei reduci ha offerto un grandioso ricevimento. Il presidente della società col. Lincoln Nodari ha offerto a nome della società una grande medaglia d'oro al ministro Balbo ed altre medaglie commemorative ai suoi compagni di volo. Nel farne la consegna il Colonnello Lincoln Nodari ha pronunciato un elevato discorso nel quale ha cetto tra l'altro: « Noi che abbiamo sentito nelle nostre carni e nel nostro sangue la santità degli olocausti patriottici nell'ora in cui la Patria chiamò i suoi figli in guerra, abbiamo oggi la coscienza di poter meglio valutare la nobilà dello sforzo e il valore nazionale della vostra vittoria. L'Italia fascista ha saputo riallacciare lo spirito dei suoi cittadini sperduti nel mondo allo spirito di quelli che nelle trincee del Carso e del Piave e sulle sacre vette alpine non aspiravano ad altra ricompensa se non quella del dovere compiuto in sacrificio. Ci permettiamo di offrire questo ricordo per dimostrar tutta la nostra ammirazione alla nobiltà purezza e forza di cuore che vi ha lanciato in alto alla eroica audacia alla conquista nuova per nuove avanzate». Dopo il discorso del presidente sono stati eseguiti da tutti gli intervenuti fra grande entusiasmo i canti di guerra.

Nella tarda serata S. E. Balbo, l'Ammiraglio Bucci e gli ufficiali italiani dell'aviazione e della marina sono intervenuti ad un'altro ricevimento offerto dal dopolavoro di Rio De Janeiro nei magnifici locali di Praia Marechal Floriano. S. E. Balbo è stato ricevuto dall'intera organizzazione, che raggruppa tutti gli italiani sopratutto operai di questa capitale. Fino ad ora avanzata della notte una vivace animazione ha rallegrato i convenuti che si affollavano intorno ai transvolatori mentre nelle sale ferveva una festa da ballo.

A mezzogiorno di oggi la colonia italiana ha poi offerto una grandiosa colazione alla Villa Lage. Vi sono intervenuti parecchie migliaia di persone che raccolte sotto l'ombroso parco intorno agli aviatori hanno consumato gaiamente la colazione campestre con loro.

In onore del gen. Balbo e dei suoi compagni un coro formato di giovinette italiane in costumi regionali della Patria e una schiera di giovani fascisti della colonia, appartenenti al dopolavoro, hanno eseguito canzoni popolari adattate per la circostanza sotto la guida del maestro Giorgio Soloperte. La festa piena di suggestivo colore è stata improntata a spontanea gaiezza e cordialità. (*Stefani*).

Commutazione di pena alla signora Olivek Wise

LONDRA, 21 matt.

E' stato comunicata oggi alla signora Olivek Wise la notizia della commutazione di pena concessale per grazia sovrana. Come si ricorderà la Signora Olivek Wise era stata condannata a morte per avere ucciso un suo bambino a mezzo di asfissia. Il tribunale l'aveva connata a morte, ma poi, accortosi che la signora era assai prossima a divenire madre, aveva inoltrato domanda di commutazione di pena e infatti oggi è stato comunicato alla Signora Olivek la sentenza, con la quale viene condannata al carcere a vita. (*Radio Stefani*).

Il disegno-legge di riduzione degli onorari agli avvocati

ROMA, 21 matt.

Stamane il Ministro della Giustizia on. Rocco ha presentato alla presidenza della Camera il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. Decreto legge che riduce del 10 per cento gli onorari degli avvocati e dei procuratori.

I discorsi di Henderson e Curtius

alla prima discussione preparatoria a Ginevra

GINEVRA, 21

La seduta del Consiglio si è iniziata stamane con la relazione del delegato della Spagna sul progetto di convenzione del disarmo. Il relatore ha osservato che il progetto ha bisogno di essere concretato in diversi punti, che egli enumera e che risultano assai importanti. Il relatore accenna ad alcune richieste fatte alla Commissione da vari membri e che la commissione ha deferito alla competenza del Consiglio, come quella della fissazione della data di convocazione della Conferenza fatta dal delegato tedesco e quella presentata unitamente dalle delegazioni germanica e italiana tendente ad ottenere che i diversi governi siano invitati a fornire alla Conferenza del disarmo indicazioni particolareggiate sullo stato attuale dei propri armamenti.

Henderson e Curtius

Prende quindi la parola il signor Henderson il quale dice che la Società delle Nazioni deve sforzarsi a condurre le nazioni del mondo intero al disarmo, con ardimento, ma il progresso del disarmo è basato sull'opera dei governi i quali devono ricordarsi degli obblighi solenni assunti con l'adozione dell'art. 8 del Patto e con l'atto finale della Conferenza di Locarno. Egli aggiunge che se i governi non adempiranno a tali obblighi essi potranno far sorgere il dubbio che non hanno intenzioni pacifiche. Accenna poi alla collaborazione data dagli Stati Uniti d'America, dalla Unione delle Repubbliche Sovietiche e dalla Turchia ai lavori della Commissione del disarmo e dice che tale collaborazione continuerà. A coloro che considerano che il momento attuale non è favorevole a una riduzione di armamenti, l'oratore dice che infatti esiste una certa ansietà nel mondo, ma che occorre domandarci in quale misura questa ansietà è dovuta agli armamenti attuali. Conclude che bisogna chiedere che non soltanto si rinunzi alla guerra ma anche allo spirito che è causa della guerra.

Il sig. Curtius dice che il progetto preparato dalla Commissione del disarmo non impegna i governi, ma è solo destinato a facilitare i lavori della conferenza, che egli spera sarà presto riunita. Si associa all'appello diretto da Henderson a favore del disarmo, ma osserva che in Germania si è notato come poco a poco la Commissione preparatoria si allontanasse dallo scopo cui doveva mirare. Il progetto non ha accolto alcune parti essenziali riguardo al disarmo terrestre, e la Commissione è giunta fino a collegare il suo progetto a una Conferenza dello stato di disarmo già imposto alla Germania. Il sig. Curtius afferma che la conferenza dovrà non solo stabilire i quantitativi delle limitazioni e delle riduzioni lasciate in bianco nel progetto, ma modificare il progetto stesso per quanto riguarda i metodi adottati, ispirandosi al principio di uguaglianza di tutte le parti contraenti senza opporre la sicurezza alla non sicurezza. Il sig. Curtius ricorda che il *memorandum* tedesco sull'Unione Europea ha insistito su questo argomento.

Prende poi la parola S. E. Grandi il quale pronuncia il seguente discorso:

Il discorso Briand

Parla quindi il sig. Briand il quale fa gli elogi della Commissione preparatoria e dice che essa ha presentato un progetto compatibile con gli elementi della sicurezza nazionale. Pel disarmo piuttosto che conoscere il numero dei soldati e dei cannoni di cui un popolo dispone si tratta di sapere se esso ha l'intenzione di servirsene. La Società delle Nazioni ha distolto i popoli dalle manifestazioni di odio. La Francia si è sforzata a cacciare dagli spiriti tutto quanto poteva servire a intrattenerle. La prossima Conferenza sarà una tappa che verrà seguita da altre. Gli sforzi del disarmo dei popoli sono una vera propaganda che contribuisce a creare elementi di sicurezza. Si sono già fatti grandi progressi. Secondo l'oratore non si tratta di costituire supremazie di popoli. Il momento verrà e sulla terra e sul mare vi sarà eguaglianza completa: un popolo potrà discutere coi grandi Stati senza alcun timore.

Questo risultato non potrà essere ottenuto nella sua pienezza fino dalla prima Conferenza. Ma con questa conferenza si otterrà già un progresso che sarà realizzato non dalla semplice limitazione ma da una seria riduzione degli armamenti. Del resto vi è già una decrescenza di armamenti come ha notato il cancelliere del Reich al Parlamento. La Francia ha ridotto il proprio servizio militare di due terzi e la cifra dei suoi effettivi di metà. Conclude che la prossima conferenza darà ampi risultati per soddisfare alle premesse dell'art. 8 del patto.

Il rappresentante del Giappone sig. Yoshizawa dice che l'opera compiuta dalla Commissione per il disarmo è quella che si poteva ragionevolmente sperare nelle circostanze nelle quali la Commissione ha lavorato. Egli si augura che si giunga ad un risultato reale.

Il sig. Zalewski, rappresentante della Polonia, constata l'importanza dei lavori della Commissione. Infine il sig. Mac Willigar, rappresentante dello Stato libero d'Irlanda, dichiara che il progetto della Commissione è soltanto il primo passo, niente di più. Egli spera che alla conferenza del disarmo sarà possibile introdurre nella convenzione miglioramenti che valgano a darle un valore permanente. Dopo di che il Consiglio stabilisce che la risoluzione circa le questioni sollevate dal rapporto presentato dal rappresentante della Spagna sarà esaminato nella prossima seduta.

La riunione della Commissione di studio paneuropea

GINEVRA, 21

La seduta plenaria della Commissione di studio per la Unione Europea si è aperta alle ore 15,45. Il Presidente Briand ha dato lettura della proposta di invito alla unione delle Repubbliche Sovietiche ed alla Turchia su cui si era messo daccordo il « Comitato dei sei » ieri. Il delegato norvegese prende la parola per fare alcune riserve sull'ordine del giorno pur dichiarando di non opporsi a che sia votato. Si associano i rappresentanti del Belgio, della Jugoslavia, della Spagna, della Svizzera e dei Paesi Bassi. Il Presidente mette ai voti e dichiara quindi che la mozione per l'invito alla unione delle Repubbliche Sovietiche ed alla Turchia è approvata.

I commenti della stampa parigina

PARIGI, 21

Commentando le discussioni di Ginevra il *Matin* scrive che le tendenze affrontate nella seduta di ieri sono molto gravi nelle loro conseguenze. La prima — osserva il giornale — consiste nel voler fare opera pratica da parte della commissione europea, la seconda nel soffocare in qualche modo nel loro germe delle probabilità di riuscita. Si potrà provare, non senza ragione, che anche nella discussione economica, la presenza dei Sovieti non apporterà alcuna specie di soccorso; nondimeno, tutto ben considerato e dato che i Sovieti non daranno forse nessun seguito ad un invito così redatto, si può dire che il tentativo di silurare fin da principio la Conferenza europea non è riuscito.

La «Volontè» scrive che non bisogna farsi la minima illusione e che se il Ministro Grandi ha tanto insistito sulla necessità di ammettere di urgenza i Sovieti al comitato non è certo nella speranza che la collaborazione sovietica le cui idee direttive sono agli antipodi con le idee direttive occidentali in materia economica apporterà ai lavori del comitato europeo un elemento indispensabile. Il rappresentante del governo fascista — conclude *La Volontè* — si augura soltanto di paralizzare o di mutilare la opera intrapresa gettando sul tappeto un problema essenzialmente esplosivo. Egli è riuscito per 3 giorni a turbare l'atmosfera.

BRUENING IN PERICOLO?

BERLINO, 21

Mentre a Ginevra la delegazione tedesca capeggiata da Curtius si prepara a ingaggiare la battaglia per le minoranze, il Gabinetto Bruening vive giorni di incertezza per l'atteggiamento di fronda assunto dai populisti bavaresi, fieramente contrarî alla nuova legge sull'unificazione delle imposte che si vorrebbe applicare ricorrendo al famoso articolo 48 della costituzione sui provvedimenti straordinari.

Secondo quanto si apprende da Monaco, dove domenica scorsa è stato tenuto dai populisti bavaresi un agitato comizio di protesta, la direzione del partito non intende deflettere dal proprio atteggiamento di resistenza. Il comitato esecutivo ha concretato la propria protesta in un ordine del giorno nel quale si dichiara che il proposito del Gabinetto di Bruening rappresenta una flagrante violazione dello spirito della costituzione, e una grave menomazione dei diritti dello Stato bavarese.

Nei circoli governativi si affetta stamane di considerare la situazione con ottimismo, escludendosi per il momento una defezione vera e propria del partito. La situazione non manca tuttavia con tutto questo di essere piuttosto precaria, dato che un eventuale passaggio all'opposizione della frazione bavarese metterebbe il Governo in istato di netta minoranza al Reichstag.

Malcontento dei conservatori per la Conferenza dell'India

LONDRA, 21

Tutti i giornali commentano ampiamente stamane l'esito dei lavori della conferenza per l'India.

Mentre la stampa laburista mostra in generale di compiacersi dei risultati raggiunti, la stampa di estrema destra si scaglia con violenza contro la politica di MacDonald, accusandolo di preparare nuovi tragici eventi nella penisola indiana.

Il *Daily Mail* scrive che la soluzione adottata di concedere all'India « uno Stato di quasi-Dominio », è pure follia. La *Morning Post*, più moderata, scrive che il Governo laburista si illude sugli effetti delle sue concessioni.

Il *Daily Telegraph*, liberale, è di avviso che la Conferenza abbia raggiunto gli scopi per i quali era stata convocata, mentre il *Times* spinge il suo ottimismo fino a scrivere che i risultati raggiunti superano ogni aspettativa.

I risultati della conferenza della "Tavola Rotonda,, nei commenti della stampa

LONDRA, 21

I giornali si occupano largamente della seduta di chiusura della Conferenza della Tavola Rotonda, mettendo in evidenza l'atmosfera di cordialità che l'ha accompagnata e che viene considerata come un felice punto di partenza per gli ulteriori passi che dovranno essere fatti per giungere a concretare i principi elaborati nelle discussioni.

Anche il discorso del Primo Ministro viene sottolineato e si rileva con compiacimento che egli si propone di conferire col nuovo vicerè Lord Willincton al suo arrivo a Londra possibilmente con la partecipazione oltre che dei membri del Governo, dei rappresentanti del Parlamento. E' pure messa in rilievo l'affermazione di Mac Donald al riguardo della invocata amnistia dei prigionieri politici.

Ruscdi Bey andrà a Bucarest

BUCAREST, 21

Secondo la « Lupta », la visita a Bucarest di Ruscdi Bey, ministro degli Esteri turco, non è definitivamente tramontata ma rimandata all'aprile prossimo.

L'aumento della produzione bibliografica italiana

ROMA, 21

Nella sua ultima seduta, tenuta sotto la presidenza del ministro Rocco, il Consiglio di Presidenza della Commissione Nazionale Italiana per la cooperazione intellettuale ha preso visione della statistica della produzione bibliografica italiana nel 1928, compiuta dall'Istituto Centrale di Statistica, secondo il programma tracciato dalla Commissione internazionale mista, istituita presso l'Istituto per la Cooperazione intellettuale di Parigi, constatando con vivo compiacimento lo sviluppo raggiunto dalla produzione bibliografica italiana la quale, esclusi i periodici, gli atti parlamentari e le pubblicazioni musicali e le riproduzioni grafiche, è passata da 9009 pubblicazioni nel periodo prebellico (media annua 1908-1917) a 14.723 nel 1928, ultimo anno del quale sia stata compiuta la elaborazione dei dati. L'aumento delle pubblicazioni italiane dal 1908-1917 al 1928 risulta così del 63 per cento. Aggiungendo gli atti parlamentari, i periodici e nella misura in cui in questo primo saggio se ne è potuto avere notizia, le pubblicazioni musicali e le riproduzioni grafiche, e aggiungendo inoltre le pubblicazioni fatte nelle terre di lingua italiana separate dal Regno, nelle Colonie ed all'estero, si superano le 25.000 pubblicazioni.

E' anche significativo il fatto, che l'aumento sopra indicato sarebbe superiore a quello che, secondo i dati ricavati dalla rivista « Le droit d'auteur », di Berna, organo ufficiale dell' Ufficio della Unione Internazionale per la protezione delle opere letterarie ed artistiche, si sarebbe verificato nello stesso periodo in Inghilterra (36 per cento), in Francia (22 per cento), mentre, secondo la stessa fonte, nei paesi di lingua tedesca si sarebbe verificato una diminuzione del 3 per cento, negli Stati Uniti d'America del 6 per cento.

Prove di trattrici a Castelporziano presenti il Re e il ministro Acerbo

ROMA, 21

Nella tenuta di Castelporziano, nell'azienda agricola del comm. Luigi Angelini, alla presenza di S. M. il Re, dell'on. Acerbo Ministro dell'Agricoltura e foreste, dell'on. Marescalchi, del sen. Stampelli, del sen. Marozzi, degli on. [illegible] Borghese, Capri-Cruciani e [illegible]ldieri, del comm. Carlo Pareschi segretario generale della Confederazione Naz. Fascista dell'Agricoltura, del generale Gugioiani del Ministero della Guerra, del comm. Pio Perrone, del commendator Lambert, del gr. uff. Mariani e di molti direttori di Cattedre Ambulanti di agricoltura, hanno avuto luogo con esito soddisfacentissimo le prove di trattrici agricole e stradali.

S. M. il Re che ha voluto dare col suo intervento una dimostrazione del suo alto interessamento per lo sviluppo dell'agricoltura, ha espresso la maggiore soddisfazione per le prove compiute ed ossequiato ed acclamato dai presenti, ha lasciato il campo delle prove.

Un richiamo del Capo del Governo

alle Amministrazioni pubbliche

ROMA, 21

Il Capo del Governo ha diramato la seguente circolare:

« Mi risulta che alcune amministrazioni nel dar luogo ad opere, forniture, trasporti, ecc., non si attengono alle tassative norme che regolano tale materia per la quale i provvedimenti del genere devono essere preceduti da una formale stipulazione di contratto — previ se del caso gli opportuni pareri dei competenti organici tecnici — della approvazione e sottoscrizione dello stesso da parte delle autorità amministrative; infine, quando ciò sia richiesto, della registrazione dei relativi decreti da parte della Corte dei Conti. Avviene invece che talvolta opere e forniture di importanza anche rilevante siano iniziate o addirittura completamente ultimate non soltanto prima della registrazione stabilita dalla legge, ma prima dell'approvazione del contratto o financo prima che il contratto sia stato stipulato.

« Da questo stato di cose nascono spesso vertenze giudiziarie dovute principalmente alla mancanza di precise norme contrattuali che fissino le obbligazioni, rispettivamente assunte dalle parti e possono derivare danni all'Erario non sempre ricuperabili a carico dei responsabili. Si giustifica tale irregolare procedura asserendo che una rigorosa applicazione delle norme di legge porta talvolta una complicazione e spesso un rallentamento dell'attività delle amministrazioni, dannosi ai fini da raggiungersi: che a volte non sia possibile attenersi alla legge per le circostanze contingenti: che a volte infine ragioni di urgenza costringono l'amministrazione a provvedere a una immediata azione per ovviare a gravi conseguenze, sebbene la via seguita porti necessariamente alla violazione della legge.

« Deploro tale linea di condotta. Le norme che regolano tutta questa delicatissima materia sono state stillate e rivedute dal Governo fascista che ne ha esaminato i dettagli in funzione alle necessità effettive e potenziali delle amministrazioni, prevedendo tutte le eventuali possibilità, sì che gli organi responsabili possano avere modo di far fronte alle più disparate evenienze, pur sempre rimanendo nell'orbita della legge. Se in casi che non possono essere che particolarissimi qualche disposizione venga ritenuta inadeguata alle effettive esigenze di alcuni servizi o di qualche speciale momento o non si crede più corrispondente al ritmo accelerato impresso all'attività delle amministrazioni dello Stato fascista, ciò dovrà essere fatto rilevare, e sarà esaminata la esattezza delle osservazioni, l'opportunità e la necessità di eventuali modificazioni proposte; ma nulla può consentire una violazione aperta della legge che metta gli organi amministrativi superiori formalmente di fronte ad un fatto compiuto e privi l'organo di controllo della possibilità di esercitare efficacemente la propria funzione. Analoga constatazione ho dovuto fare per ciò che riguarda l'uso troppo frequente delle trattative private in moltissime convenzioni in cui avrebbesi potuto dar luogo ad altre forme di procedura più rigorose previste dalle leggi e che meglio possono garantire l'interesse dello Stato. Intendo che gli inconvenienti suaccennati non abbiano più a verificarsi e seguirò con particolare attenzione la futura azione delle amministrazioni in questa importante materia ».

L'arrivo della pattuglia Lombardi a Milano

MILANO, 21

Ieri ha atterrato al campo di aviazione di Taliedo la pattuglia Lombardi. Già alle 3,15 veniva segnalato da Cinizello l'imminenza dell'arrivo della pattuglia, la quale infatti ha atterrato felicemente alle 3,25 sul campo di aviazione di Taliedo, dove si era raccolta fin dalle ore 2 una folla straordinaria. Erano presenti tutte le autorità cittadine.

E' pure giunto da Roma poco prima S. E. Riccardi, che è stato il primo a stringere la mano ai tre audaci aviatori. Assistevano anche il Prefetto, il Podestà l'ing. Gerbinati per l'«Aereo Club», il Gen. Bosio Comandante della seconda zona di aviazione con un gruppo numerosissimo di ufficiali. I tre aviatori sono stati festeggiatissimi. Dopo lo scambio dei saluti si è formato un corteo di automobili sulle quali avevano preso posto i tre aviatori e tutte le autorità cittadine. Il corteo ha sostato a Palazzo Marino, ove in onore dei tre aviatori il Podestà Duca Marcello Visconti di Modrone ha offerto un ricevimento. Sulla piazza di Palazzo Marino si era raccolta una folla che ha acclamato insistentemente ai valorosissimi, audaci reduci del periplo africano.

Una conferenza sulla Bulgaria a Villa Savoia

ROMA, 21

A Villa Savoia dopo il pranzo intimo al quale sono intervenuti il Ministro di Bulgaria generale Volkoff e la sua gentile signora, questa ha letto un riassunto della conferenza sulla Bulgaria da lei tenuta al Circolo di Roma. La lettura accompagnata dalla proiezione di interessanti pellicole, è stata assai apprezzata dalle LL. MM., che hanno espresso il loro alto compiacimento alla signora Volkoff.

Conferenza di combattenti di Moglia

MOGLIA, 21

Questo il titolo della Conferenza tenuta ieri sera dal P. Imerio da Castellanza, predicatore in questa Chiesa parrocchiale, a questi Combattenti.

Nella sontuoso sala del Palazzo Municipale, alle ore 20 precise, con puntualità militare, presentato con opportune parole dal parroco don Andrea Rossetti, davanti ad un uditorio scelto, ha svolto il suo tema, accolto da vivi applausi dell'assemblea.

IL VESCOVO DI URBINO gravemente ammalato

URBINO, 21

La nostra città è sotto l'incubo della più profonda apprensione: S. E. mons. Arcivescovo è stato colpito da grave malattia, che ne mette in pericolo la preziosa esistenza.

Fra la più viva commozione dei presenti gli sono stati amministrati questa mattina i S.S. Sacramenti, ricevuti dall'Illustre Infermo colla più edificante pietà. Tutto il popolo, assieme al Clero ed al Capitolo, eleva fervide preghiere all'Altissimo, perchè l'Amato Pastore sia conservato ancora alla sua Diocesi.

Il S. Padre, informato della malattia, ha inviato a S. E. la Sua benedizione, auspicandone la guarigione.

L'Avvenire d'Italia, *che tanta dimostrazione di simpatia ha ricevuta da S. E., si unisce al coro di tutti i cattolici della diocesi di Urbino, auspicando la guarigione dell'amato Pastore.* (N. d. R.).

BOLLETTINO DEL TEMPO

dalle ore 12 del 19 alle 12 del 20 gennaio

BOLOGNA — massima 9, minima 2; cielo coperto.
ANCONA — massima 12, minima 4; cielo mezzo coperto; mare leggermente mosso.
CATANIA — massima 14, minima 5; cielo mezzo coperto; mare mosso.
FIRENZE — massima 12, minima 2; cielo coperto.
FIUME — massima 11, minima 5; cielo coperto; mare leggermente mosso.
FOGGIA — massima 9, minima 3; cielo coperto.
GENOVA — massima 13, minima 8; cielo coperto; mare leggermente mosso.
MESSINA — massima 13, minima 7; cielo coperto; mare mosso.
MILANO — massima 8, minima 1; cielo mezzo coperto.
NAPOLI — massima 8, minima 7; cielo sereno; mare calmo.
PALERMO — massima 14, minima 6; cielo sereno; mare calmo.
ROMA — massima 10, minima 3; cielo coperto; mare mosso.
S. REMO — massima 15, minima 8; cielo coperto; mare mosso.
SASSARI — massima 13, minima 8; cielo sereno.
TARANTO — massima 10, minima 3; cielo coperto; mare leggermente mosso.
TORINO — massima 7, minima 1 sotto zero; cielo coperto.
TRENTO — massima 5, minima 1 sotto zero; cielo mezzo coperto.
TRIESTE — massima 8, minima 3; cielo coperto.
VENEZIA — massima 7, minima 0; cielo coperto; mare calmo.
BENGASI — massima 18, minima 12, cielo mezzo coperto; mare mosso.
TRIPOLI — massima 16, minima 10; cielo coperto; mare mosso.
RODI — massima 16, minima 14; cielo mezzo coperto; mare agitato

« Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che Io ho la missione di insegnare al mondo ». (Pio XI).

CRONACA DI BOLOGNA

Un venerato autografo del S. Padre

a S. E. il nostro Cardinale Arcivescovo

In occasione delle feste Natalizie ed allo schiudersi del nuovo anno Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo quale Arcicancelliere del Collegio Teologico, a nome del Collegio stesso aveva umiliato al Santo Padre i suoi più cordiali auguri: il Santo Padre si degnava rispondere con venerato Autografo che siamo lieti di riportare:

Al Nostro diletto Figlio Giovanni Battista Card. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna. — Pio PP. XI

Al Diletto Figlio Nostro, Salute ed Apostolica Benedizione.

Abbiamo accolto volontieri e ricambiamo, con animo assai riconoscente, gli auguri, che durante le Feste Natalizie e allo schiudersi del nuovo anno, Ci hai saputo felicemente presentare, anche a nome dei dieci dottori di codesto Collegio Teologico. Ma se vi è sembrato bene congratularvi con Noi delle fatiche che felicemente potemmo compiere durante l'anno trascorso, a gloria di Dio e a salute delle anime, tutto ciò — come Noi pensiamo — è da attribuire a Colui, del quale Noi, per divino beneplacito, teniamo su questa terra le veci; e farete pertanto cosa ottima e pia se non cesserete mai dal supplicarLo perchè continui benignamente a favorire le Nostre fatiche.

Auspice dei celesti favori e pegno della Nostra paterna benevolenza, a te, o Nostro Figlio diletto, e a ciascun dottore di codesta Università Teologica come pure a tutto il gregge affidato alle tue pastorali cure, impartiamo amorevolmente la Apostolica Benedizione.

Dato a Roma, presso S. Pietro, il 31 dicembre 1931, l'anno IX del Nostro Pontificato — PIO PP. XI.

Il Castrucci è l'esecutore materiale del delitto di Toscanella

Quando pubblicammo i primi particolari del delitto bieco e crudele di cui è rimasto vittima la povera Lucia Dal Pozzo, moglie del colono Martignoni, comunicammo ai lettori i gravissimi indizi che gravavano a carico del pollivendolo Giuseppe Castrucci.

Venne poi la confessione di uno dei quattro arrestati, della donna, la Tonina Calamosca che accusò ripetutamente il garzone Manuelli di essere l'assassino. Facemmo però immediatamente delle riserve sulla veridicità delle accuse, nella ipotesi più che logica che la donna tentasse di salvare il Castrucci, suo padrino.

Tale nostra ipotesi è ora completamente avvalorata dalle nuove deposizioni della giovane sposa.

Il vecchio Alberti, capo di casa, che in questo dramma appare come il genio malefico, dal complesso delle ricerche risulta come autore del furto fin dal giorno che in casa Martignoni furono rubate le 2000 lire, come già pubblicammo. La povera vittima ebbe la precisa sensazione che gli autori del furto in parola fossero i suoi vicini di casa ed abbiamo già narrato come un giorno, entrando in casa Alberti, trovasse sul tavolo tutto il suo danaro.

Il vecchio Alberti diede l'incarico alla nuora, la Calamosca, di ammansire la Dal Pozzo, alla quale osava ultimamente dare questo consiglio: « Fate presto a ritirare i vostri soldi dalla Cassa di Risparmio d'Imola, se no restate in miseria! Ho saputo confidenzialmente che la cassa dovrà presto chiudere gli sportelli ».

Tutto ciò era diretto a preparare meglio il colpo della definitiva spogliazione, che era già stata progettata in casa Alberti.

In questi tempi con l'Alberti, oltre che la Calamosca, si erano stretti in pericolosa comunella il padrigno di costei, Giuseppe Castrucci ed Ugo Manuelli.

Il Castrucci, pollivendolo, agabondo, ed il Manuelli, garzone e suo tristissimo arnese, con la complicità della Tonina Calamosca, si erano accordati con Innocente Alberti, per fare una definitiva sorpresa in casa Martignoni, per scovare il ripostiglio dei risparmi e per spazzar via all'occorrenza — Lucia Dal Pozzo, se essa fosse comunque intervenuta a guastare l'operazione. E così poco dopo il mezzogiorno del 12 corrente, i quattro malviventi erano tutti in azione. L'Alberti aveva distratto da casa, per avviarlo al mulino, Sante Martignoni, marito della Lucia, la Calamosca avrebbe tentato di trattenere la donna nei campi a pascolare i maiali, il Castrucci, col fucile in ispalla e la bicicletta nascosta dietro una siepe, avrebbe atteso che l'uscio di casa Martignoni gli fosse aperto, ed Ugo Manuelli intanto avrebbe dato mano ad una delle ordinarie operazioni di furto.

Tutto questo, disgraziatamente è portato scrupolosamente a compimento.

Ugo Manuelli dà la scalata alla finestra, posta nella parte di dietro all'entrata. Precipita nell'abitazione dei Martignoni, e prima di ricercare avidamente il danaro apre la porta al Castrucci, che si mette in agguato. Il Manuelli torna ancora nella camera, e scassina mobili, mette sossopra biancheria, ma prima d'arrivare ad impossessarsi del danaro, in cucina scoppia la tragedia. Lucia Dal Pozzo è arrivata in casa, o perchè ha notato la finestra aperta o per un vago presentimento, o forse anche per causale combinazione. Castrucci spara e la povera Lucia Dal Pozzo, colta a tradimento, cade esanime.

Così è da ricostruirsi il fatto secondo gli elementi raccolti e secondo le confessioni della Calamosca.

Il truffatore degli artisti

Abbiamo già pubblicato la notizia dell'arresto di Guido Lamazzi, di Azeglio, per varie truffe compiute in danno di artisti.

In seguito alle indagini della Squadra Mobile, è risultato ora che a carico del Lamazzi, in Mantova, fino dal 13 settembre dell'anno scorso, è stata emessa dalla Pretura una sentenza di condanna a tre mesi di carcere, a lire 90 di multa, appunto per i reati di truffa, che anche in Bologna gli sono ora stati addebitati.

Il Lamazzi, che un tempo pare avesse aperto un ufficio in Milano, era solito recarsi presso gli artisti delle Accademie di Belle Arti e si spacciava come procuratore di una Casa editrice che aveva succursali a Milano, Firenze, Roma, Napoli, e che si era fatta iniziatrice della pubblicazione di un albo per artisti, albo che sarebbe stato messo in vendita a cento lire. Il Lamazzi cercava pertanto prenotazioni e anticipi da persone che egli lusingava promettendo inserzioni benevoli e riproduzioni di quadri con opportune note illustrative.

Travolto e ridotto in fin di vita dal tram

Una gravissima disgrazia della strada è avvenuta ieri sera alle ore 18,50 in via d'Azeglio, all'altezza del n. 58: la vettura tranviaria n. 103, della linea 2-16, guidata dal manovratore Natale Bacchelli fu Giuseppe, di anni 38, da Baricella, domiciliato in via De' Gandolfi 18, ha investito un vecchio dell'apparente età di 65 anni, ferendolo gravemente al capo.

Il poveretto è stato prontamente soccorso dallo stesso manovratore che frenava immediatamente la macchina, dal bigliettario Angelo Galanti fu Domenico, di anni 48, e dal dott. Carlo Oggioni, dimorante in via Ugo Bassi, il quale transitava in quei pressi.

Chiamati poi i pompieri, il disgraziato, che perdeva abbondante il sangue da una vasta ferita alla fronte, veniva trasportato all'Ospedale Maggiore, dove i sanitari lo ricoverarono giudicandolo in imminente pericolo di vita.

Il commissario di notturna dott. Baldassarre ha proceduto alla identificazione del ferito, addosso al quale non era nessun documento: il poveretto è stato infatti identificato per tale Albano Marini fu Raffaele, di anni 66, da Costa di Rovigo, ivi domiciliato, qui provvisoriamente ospite del figlio Carlo, abitante fuori Porta Galliera 155.

Il manovratore, interrogato all'Ufficio di Notturna, afferma di avere dato i segnali d'uso e dice che l'investimento è dovuto ad incertezza del Marini. Alcuni testimoni presenti al fatto confermano questa versione.

Le disgrazie

I pompieri hanno trasportato all'Ospedale Maggiore certo Alpinolo Guerra di Felice, di anni 23, il quale, mentre transitava sulla via Emilia, cadendo accidentalmente, riportava un forte ematoma alla testa.

— E' stato medicato per ferita da taglio alla mano sinistra, guaribile in venti giorni, certo Enrico Lipparini fu Cesare, di anni 57, domiciliato in via Francesco Albani 1. Si è ferito accidentalmente con i rottami di un cristallo mentre lavorava in una vetreria.

Stabile Filodrammatica

Numeroso pubblico ha assistito alla recita che i filodrammatici della « Stabile » hanno dato ieri sera con la commedia di Castelnuovo: « Fuochi di paglia », nella quale tutti gli interpreti hanno sostenuto brillantemente le rispettive parti, meritandosi applausi ripetuti ad ogni fine d'atto ed anche a scena aperta.

Insieme alla signora Babini, sig.na Confidati, marchese Boschi, sig.ri Bartoli, Brunelli e Mortara, si è distinta la sig.na Volpini, che per la spontaneità, il garbo, il colorito della recitazione, si è rivelata elemento dotato di attitudini artistiche naturali notevolissime.

La commedia è stata recitata con brio e colore da parte di tutti ed anche l'insieme è apparso ben fuso, per merito della direzione artistica, affidata ai coniugi Podda.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato grani

Alessandria, 19 — Frumento L. [illegible] a 105, meliga 48 a 50, segale 62 a 64, avena 58 a 60 al quintale.

Novara, 19 — Frumento nuovo L. 10[illegible] a 104, meliga 50 a 55, segale 60 a 6[illegible] al quintale. Risone originario (nelle varie specie) 53 a 56, mezzagrana 5[illegible] a 65, risina 40 a 64. Riso originario raffinato 82 a 86, id. camolino 83 a 8[illegible] al quintale.

Verona, 19 — Frumenti invariati, frumentoni sostenuti. Mercato fiacco.

Novi Ligure, 17 — Frumento nuovo L. 102 a 104, granoturco 46 a 48, segala 65 a 70, avena a 65 al quintale.

Parma, 17 — Frumento fino L. 10[illegible] a 107, id. buono mercantile 102 a 10[illegible] frumentone nostrano fino 59 a 60, id. mercantile 53 a 54, id. plata giallo 5[illegible] a 51 al quintale.

Piacenza, 17 — Frumento naz. nuovo rac. lire 103 a 104, id. buono mercantile 101 a 103, id. basso mercantile [illegible] a 93, granoturco fino nazionale 50 [illegible] 51, id. mercantile nazionale 48 a [illegible] id. fino estero 46 a 47, avena 55 a [illegible] segale 65 a 66, fava veccia 30 a 35; risone vialone 145, id. Maratelli fino 115, id. originario fino 85, id. id. comune [illegible] al quintale franco stazione partenza (riso, tela per merce e frumento, reso al mulino).

Mercato di Modena

Frumento e granoturco: mercato in risveglio; Riso: mercato fiacco.

MODENA, 21 — Cereali — Frumento fino al q.le L. 108-110; id. mercantile 103-105; Granoturco nazionale 53-58; id. estero 51-55; Avena 62-64; Orzo 60-62.

Farine e Cascami — Farina da pasta al q.le L. 160-62; id. marca B da pane 151-152; id. granoturco cilindrata (Verona) 71-74; id. granoturco 58-65; Cruschello 43-47; Crusca 48-52; Tritello- Farinaggio 52-60.

Leguminose — Fave al q.le L. 68-7[illegible] Fieno greco nazionale 85-100; Fagioli gialli 85-100; Fagioli dente di vecchia 80-120; Fagioli tipo Saluggia 95-100.

Sementi — Spagna selezionata nuova al q.le L. 425-500; Spagna selezionata vecchia 300-350; Spagna in natura 1.a qual. 275-325; Trifoglio selezionato [illegible] 400; Trifoglio in natura 1.a qual. [illegible] 275; Canapa nostrana 300-325; Canapa carmagnola 275-300.

Foraggi — Fieno maggengo al q.le nuovo 18-20; Fieno agostano 15-17; Fieno terzuolo 11-13; Medica fienata nuova 16-18; Medica 2.o e 3.o taglio 14-16; Fieno di pr. nat. asciutti 12-14; Fieno vallivi 11-12; Paglia di frumento [illegible] ballata 9-10; Strame di frumento [illegible] Paglia di riso imballata 8-9.

Panelli pel bestiame — Panello lino di 1.a spremitura al q.le L. 80-85; Panello lino in forme 70-72; Panello [illegible]me 46-51; Panello arachide 50-55; Panelli granoturco 40-45.

Canapa — Canapa (in partita) al q.le L. 180-210; Cascami (stoppe) 80-95.

Frutta — Mele al q.le L. 80-250.

Ortaglie — Cipolle al q.le L. 25-[illegible] Aglio 200; Cavoli per cento 50-100.

Andamento del mercato — Frumento: sostenuto; Frumentone: invariato; Farine: sostenuto; Leguminose: Fave e fagioli: debole - Fieno greco: attivo; Sementi: stazionario; Foraggi: Debole, pochi affari; Panelli: invariato; Canapa: idem; Suini da allev.: attivo; Suini grassi: calmo; Bestiame bovino da macello: mercato calmo; Bestiame ovino: stazionario; Lardo: calmo; Pancette: idem; Strutto: idem; Salumi: [illegible]; Formaggio: attivo; Vini: fiacco, poche transazioni; Combustibili: Legna: mercato fiacco; Carboni: calmo.

La "Bohéme,, al Politeama di Rimini

RIMINI, 2[illegible]

Questa sera, mercoledì, andrà in scena al Politeama Riminese la [illegible]ma recita di *Bohème*. Il cartello porta quali interpreti oltre la sig. Minnie Zappoli, protagonista; la signora Nerina Mazzoni (Musetta) i signori Tino Baroni (Rodolfo) Francesco Federici (Marcello), [illegible]nildo Basi (Schonard), Ernesto [illegible]magalli (Colline), Evaristo Pom[illegible] (Benoit). Dirigerà il maestro N[illegible] Giacopetti che avrà per sostituto il maestro Vittorio Pazzini e per istruttore dei cori il maestro Nu[illegible] Grossi.

Si prevede sin d'ora il migliore successo della manifestazione: ne sono sicura garanzia la fama del soprano Minnie Zappoli e del maestro Giacopetti ed il buon nome di tutti i loro collaboratori.

"Frette,,
BIANCHERIE-CORREDI
RIBASSO DEL DIECI PER CENTO
SUI PREZZI DEL NUOVO CATALOGO 1931
E. FRETTE E C. - MONZA
Filiale di BOLOGNA
Piazza Cavour, 1

Abbonamenti AVVENIRE D'ITALIA 1931

In relazione alle decisioni prese dagli organi federali il prezzo degli abbonamenti viene fissato nella misura seguente:

ITALIA e COLONIE		ESTERO	
Annuo	L. 52,—	Annuo	L. 140,—
Semestrale	„ 26,50	Semestrale	„ 70,—
Trimestrale	„ 14,—	Trimestrale	„ 35,—

Abbonamento sostenitore L. 100,—

Abbonamento benemerito L. 200,—

* * *

Inviare gli importi a mezzo versamento su conto corrente postale dell'*Avvenire d'Italia* N.8815, o a mezzo cartolina vaglia all'Amministrazione dell'*Avvenire d'Italia*, Bologna, Via Mentana N. 4. Per evitare errori sarà bene che quelli che rinnovano l'abbonamento uniscano la fascetta con la quale ricevono il giornale.

* * *

Per ovviare a tutti gli inevitabili ritardi, equivoci, reclami che provocano gli abbonamenti cumulativi con altri periodici con danni e spese del giornale, non avranno luogo anche quest'anno abbonamenti cumulativi.

* * *

Per l'estero sono sempre in vigore gli abbonamenti in base alla Convenzione di Madrid, a prezzo come per l'interno a mezzo degli uffici postali.

* * *

Gli abbonati che ricevevano il giornale in ritardo con i provvedimenti odierni delle edizioni serali saranno certamente soddisfatti per l'eliminazione di detto inconveniente. Se ancora il giornale pervenisse loro non con la prima distribuzione postale vogliano subito informare l'Amministrazione del giornale.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine. Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Funebri Comuzzi

L'altra mattina hanno avuto luogo i solenni onoranze funebri tributate al signor Giuseppe Comuzzi padre del nostro ottimo amico Luigi. Il mesto corteo partecipò una gran folla di borghigiani e di amici dell'estinto e della famiglia. Sulla bara posava una corona dei figli e un'altra magnifica corona era stata mandata dalla Ditta Ottavio Battaglia. Notata anche la bandiera del Circolo Giovanile Cattolico « Lelio Michelini » di cui è presidente il signor Luigi Comuzzi. Dopo le esequie nella chiesa del Carmine il mesto corteo ha proseguito per il cimitero di San Vito. Rinnoviamo alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

Da queste colonne la famiglia Comuzzi presenta i sensi della più viva gratitudine a quanti parteciparono al suo grande dolore.

Borsa missionaria salesiana

Hanno versato pro «Borsa Missionaria Salesiana mons. Nogara Arcivescovo di Udine» in memoria del compianto sig. Comuzzi Giuseppe: Famiglia Battaglia Ottavio L. 20 — Gruppo ex allievi d. Bosco L. 20.

La sezione udinese degli artiglieri

Questa sera alle ore 20,30 presso la sede dei Sindacati Fascisti Agricoltori in via Poscolle N. 8 è indetta l'adunanza per la costituzione della Sezione di Udine degli Artiglieri d'Italia.

Nuovi segretari e commissari politici

Il Segretario Federale ha proceduto alla nomina del sig. Fort Luigi a segretario politico del Fascio di Buia, e alla nomina dei seguenti Commissari politici: cav. Matteo de Vanzuela per il Fascio di Maniago, avv. Nella Marsure per il Fascio di Roveredo in Piano, sig. Giacomo Cammillotti per il Fascio di Sacile.

Appartamenti d'affittare

Durante la settimana 1218 gennaio corrente furono presentate le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti:

Via Cividale 26-28, vani 5 p. t. uso abitazione, fitto mensile lire 230; vani 5, p. t. uso abitazione, fitto mensile lire 230; vani 5, 1 p. uso abitazione, lire 280; vani 5, 1 p. lire 280; vani 5, 1 p. lire 250; Via Cividale 34, vani 6 lire 150; vani 5 lire 170; Vicolo Schio, Bettino 4, vani 3, lire 118; Via Marsala 20, vani 5 lire 175; Via Asilo M. Volpe 39, vani 5, lire 270; Via Gemona vani 7 lire 300; Via Aquilea 108, vani 1, uso negozio, fitto mensile lire 50; Viale Ledra 34, vani » p. I. uso abitazione, lire 200; Via Carducci 4, vani 10, p. II, dire 1500 (a trimestre); Via Bertaldia 32, vani 5, fitto mensile 200, Via Cividale 1, vani 3 lire 120.

Riduzione di salari ai casari

A partire dal 1.o dicembre u. s. le retribuzioni di lavoro dei casari sono state ridotte del 10 per cento in conformità delle tariffe del Patto Provinciale di Lavoro per i Casari attualmente in corso.

Ustionato dalla benzina

Il commesso Giuseppe Comini di anni 39 occupato presso la ditta Gaini mentre versava della benzina in una bottiglia, per imprudenza provocava l'incendio del pericoloso liquido e riportava ustioni di secondo grado all'avambraccio destro. Ne avrà per una diecina di giorni.

Si taglia un pollice nel fare la cucina

Mentre accudiva alle faccende domestiche la casalinga Anna Bianchi di anni 44 si tagliava accidentalmente il pollice della mano sinistra. Ne avrà per una diecina di giorni.

Si ferisce cadendo di bicicletta

Il fornaio Ilario Del Bianco, di anni 27, mentre correva in bicicletta precipitava accidentalmente dalla macchina e riportava contusioni multiple non chè la frattura della clavicola destra.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo De' Paoli Conferenza della Ss. Annunziata sono pervenute le seguenti offerte: Sig. Rizzardi Enrico L. 150; Clara Someda 20; Venceslao Menazzi 20; Dr. Guido Parenti in morte di E. Bonaldo Stringher 50; Lucia Beatti in morte avv. Lucio Coren N. N. 25; Dr. Augusto Chizzola 5; Tullio Frisacco 5; Ing. Giuseppe Rich 20; Martinuzzi cav. Francesco 5; Cav. Clemente Clemencig in morte del sig. Candussio 5; id. in morte della Sig. Gregorini 5.

Diario Sacro

Funzione salesiana

Sabato 24 corr. nella Chiesa dell'Ospedale, alle ore 7,30 avrà luogo la S. Messa in onore di Maria Ausiliatrice alla quale si invitano gli ex Allievi di Don Bosco, i Cooperatori salesiani e simpatizzanti.

Cronaca spicciola

Sul lavoro

Il meccanico Fasano Giuseppe di Giuseppe di anni 30 durante il lavoro si è prodotto una ferita lacero contusa al dito medio dell'anulare della mano sinistra.

— Certo Federico Galuzzo fu Giovanni di anni 18 cadendo accidentalmente sul lavoro si produsse una forte contusione alla spalla e all'emitorace destro. Entrambi gli infortunati guariranno in pochi giorni.

Fallimento

Il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della Ditta Guido Urdich esercente negozio di coloniali a Maniago. Giudice cav. dott. Baratti; curatore dott. Piazza. Termine presentazione titoli di credito 14 febbraio chiusura processo verifiche 7 marzo.

CIVIDALE DEL FRIULI

I prezzi

Favorito dal bel tempo il mercato si mantiene attivo. Vennero praticati i seguenti prezzi:

Frumento 100; granoturco 46; cinquantino 40; segala 68; carbone 35; legna da ardere 7-10; galline 7-7,50; tacchini 6,50; uova 45 al cento; burro 10; formaggio di latteria 11; castagne 75-90; patate 35-40; fagioli 120; pere 150-200; mele 100-320; maiali da macello 350-400; lattonzoli 40-80 l'uno.

CAMPOROSSO

NUOVO DIRETTORIO — Il Segretario Federale co. De Puppi ha chiamato a far parte del nostro nuovo Direttorio del Fascio i seguenti: sigg. Frühstu'ch Luca, quale Segretario amministrativo e a membri Kerstein Antonio, Kerstein Giuseppe, Melcher Antonio, Mauro Emanuele.

COLLOREDO DI MONTALBANO

FESTA DEGLI EMIGRANTI — L'altro giorno è stata solennizzata la «festa degli emigranti» Mons. prof. Dall'Ava, Arciprete di Tricesimo, ha celebrata la S. Messa in veste prelatizia. Il dott. Don Luigi Florida tenne il panegirico di Sant'Antonio Abate con fiorita eloquenza. La Cantoria locale egregiamente istruita ha eseguito scelta musica del Grüber e del Perosi. Dirigeva il maestro Vidoni. Alla sera ebbe luogo la solenne e imponente Processione con la statua del Santo. Prestava servizio la distinta Banda musicale di Santo Stefano di Buia. Il corteo è passato tra due fitte ali di popolo, sotto archi trionfali in una fervida dimostrazione di fede.

TARCENTO

TRATTENIMENTO ALL'ASILO — Domenica scorsa dopo i Vespri nel teatro dell'Asilo le giovani Aspiranti, diedero un bel trattenimento per gli ascritti all'Azione Cattolica parrocchiale, i quali intervennero in gran numero. Il trattenimento si iniziava con « La Canzone della mamma » in canto e musica che otteneva entusiastici applausi come pure « I diavoletti » egualmente musicato.

Le piccole artiste rimeritarono gli applausi del pubblico che riportò la migliore impressione.

GRADO

FESTA RELIGIOSA — Grado ha dato al Ss.mo Nome di Gesù una dimostrazione che fu quanto di più solenne e grandioso per lo spontaneo sentimento di fede. La festa si iniziò con un triduo di predicazione sostenuto magistralmente, con fecondità di pensieri e con parola piacevole e chiara, dal Missionario Apostolico Mons. Ettore cav. Farina. Una moltitudine di fedeli, che si faceva sempre più fitta, accorse a sentire il gradito oratore. Domenica poi fu una vera comunione generale alla prima Messa. Alla solenne fu eseguita dalla locale schola cantorum egregiamente buona musica. Nel pomeriggio il sullodato Monsignore con un ispirato panegirico sul Nome di Gesù commosse l'uditorio. La festa si chiuse con la solita devota processione.

Varie dalla provincia

A GRUPIGNANO di Cividale la piccola Palmira Venica di anni 6, mentre giuocava sopra un carro precipitava a terra e riportava la frattura del femore destro. Guarirà in un mese.

A CODROIPO il movimento demografico secondo i dati ufficiali, durante il 1930 ha dato il seguente risultato: Nati 296; morti 138; immigrati 297; emigrati 417. Popolazione in più di 38 anime; al 31 dicembre presenti N. 16.357.

A SAN GIORGIO di Nogaro certo Bigotto Ferdinando di anni 50 è stato atterrato e trascinato da una mucca imbizzarrita ed ha riportato la lussazione del femore sinistro. Ne avrà per un mese.

A CASTIONS DI STRADA è stato denunciato certo Cantarutti Tobia di anni 20 per lesioni colpose, avendo ferito con un colpo di fucile tale Maria Stocco di anni 18, sua fidanzata. Sono stati inoltre denunciati per simulazione di reato il fratello della ferita che disse di essere stato lui a colpirla casualmente, e la stessa Maria Stocco per calunnia, avendo confermato la voce del fratello. Si tratta di una ferita leggera e senza conseguenze.

A GEMONA con una solenne cerimonia ufficiale sono state consegnate le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia al sig. Giuseppe Stroili, Podestà del comune.

A PASIANO di Pordenone è stato arrestato e trasportato al manicomio certo Marcello Zamagna fu Cassio di anni 53 il quale per bere un bicchiere di vino aveva rubato L. 500 in casa di certa Adele Gerardi perdendo metà bottino per la strada.

A MAIANO l'agricoltore Camello delle Case è stato derubato di 16 polli per un valore di circa 200 lire.

A LAIPACCO si è manifestato un incendio nella abitazione di certo Pietro Verona. Il fuoco è stato domato dai pompieri al suo inizio.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORTOGRUARO

Movimento del clero

Con Decreto del 20 corr. S. Ecc. Mons. Vescovo ha nominato Economo spirituale di Toppo il rev. Don Romano Beda, attuale cappellano di s. Stino di Livenza.

Conferenze Ufficiali in congedo

Questa sera in un'aula del Municipio ha avuto inizio il corso di addestramento per ufficiali in Congedo. Alla presenza di tutti gli iscritti il magg. De Marchi comandante la piazza di Cervignano, ha parlato per un'ora e mezza, ponendo le basi di quelle che saranno le lezioni seguenti. La seconda conferenza avrà luogo oggi otto.

Istituto Fascista di Coltura

Ier l'altro a sera ha avuto luogo la prima conferenza con proiezioni su «L'Ungheria» tenuta dal prof. Michieli.

Domani 23 parlerà il concittadino sig. Furio Cominotto trattando il tema: «Un italiano della nuova Italia».

CORDOVADO

Il nuovo Direttorio

Il Segretario federale, su proposta del segretario politico e sentito il parere dell'Ispettore di Zona, ha proceduto alla nomina del Direttorio del Fascio locale che risulta così formato: segretario politico dottor Nino Cappellari; segr. amm. Termini Timoleone; membri Segolotti Ognibene; Magistris Bruno; Appiana Emilio, dott. Lino Furlanetto.

PORDENONE

Giornata antiblasfema

Domenica scorsa, bene preparata dal nostro zelante e attivo Vicario Parrocchiale prof. dott. don L. Janes, si svolse una riuscitissima giornata antiblasfema alla quale partecipò si può dire tutta la popolazione.

Come degno inizio della giornata alla Messa prima, celebrata alle 7,30, si svolse la bella cerimonia della Prima Comunione dei fanciulli e fanciulle della parrocchia, assieme ai quali si accostarono al Banchetto Eucaristico tutti i membri delle associazioni cattoliche e numerosi fedeli.

Alle 10,30 ebbe luogo la Messa solenne in terzo alla quale assistettero anche tre rev.mi Monsignori e le autorità locali. La «Schola cantorum» eseguì con precisione una Messa del Bottazzo. Al Vangelo il celebrante prof. Janes tenne un magnifico ed elevato discorso contro il turpe vizio della bestemmia.

Terminata la Messa si formò un'imponente processione alla quale partecipò tutta la popolazione che accompagnò Gesù Eucaristico attraverso le principali vie del paese, tutte pavesate di striscie inneggianti al Signore e additanti all' obbrobrio la bestemmia, mentre tutte le case erano sfarzosamente addobbate.

In Piazza delle Scuole Vecchie da un altare provvisorio, e, dopo la lettura delle promesse per combattere la bestemmia venne impartita la Benedizione Eucaristica.

Terminata la solenne cerimonia il sig. Benocci di Maniago — delegato della Giunta Diocesana — tenne sul piazzale della Chiesa ad una enorme folla un applaudito discorso contro il turpe vizio.

Nel pomeriggio prima delle S. Funzioni si procedette alla rinnovazione delle tessere al gruppo Donne Cattoliche. Parlò sul tema del giorno una Delegata del Consiglio Diocesano D. C.

La bella giornata venne chiusa con dei riuscitissimi giochi popolari.

Nel chiudere la relazione non possiamo tacere di esprimere un plauso al nostro Rev. Vicario Parrocchiale prof. Janes, che alla testa del Gruppo Uomini Cattolici, fu l'instancabile organizzatore della riuscitissima giornata.

Nel Campionato uliciano

I pordenonesi vincitori del girone A

Con la partita che doveva aver luogo domenica scorsa a lnostro Campo Sportivo tra il Pordenone L.F.B.C. ed il Rapid S. Rocco di Udine, e che per la mancata partecipazione di quest'ultima squadra che rinunciò all'incontro non potè svolgersi (con la conseguenza della concesione del forfait a favore dei concittadini - 2- 0) è terminata la serie degli incontri del girone A.

I nostro nero verdi ne detengono quindi il primato con 18 punti in vantaggio della squadra II classificata che è la locale A. S. Dante Alighieri, che dopo una vittoria strappata a stento sul Campo del Sacile, pure domenica scorsa, conta ora 13 punti.

Al Pordenone non può mancare perciò anche nelle prossime eliminatorie e finali l'auspicato successo che stabilirà la squadra Campione del Friuli, confermando così l'esito avuto finora durante il Campionato, svolto così brillantemente.

Alla Scuola di Cultura

Ieri sera nella solita sala della Banca Coop. il ch.mo prof. dott. cav. Ignazio Andreetta tenne davanti a numeroso uditorio la sua conferenza su « Il Foscolo ».

Presentato con opportune parole dal rev. prof. Muccin, l'oratore dopo aver brevemente passato in rassegna la movimentata vita de lpoeta, trattò dottamente delle due sue principali opere « Le ultime lettere di Jacomo Ortis » e « I sepolcri », facendole passare attraverso il vaglio di una severa critica.

Il discorso fu vivamente applaudito.

Beneficenza

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte della compianta signorina Rosina Asquini i coniugi sigg. Edda e dott. Valentino Toniolo hanno offerto lire 50 alle Conferenze di San Vincenzo.

Alla stessa pia istituzione N. N. ha offerto lire 20 quale oblazione.

Varie dalla Diocesi

AZZANO. — Festa del SS. Nome di Gesù. — Preceduta da un triduo di predicazione tenuto dal Rev. cav. uff. don G. B. Trombetta parroco di Ronchis, venne solennizzato domenica scorsa la festa del SS. Nome di Gesù. Straordinario il concorso ai S. Sacramenti e alle funzioni. Il S. Sacramento come di consueto restò esposto alla adorazione dei fedeli dalla messa solenne alla chiusa dei Vespri.

Lutto. — La tragica fine dell'oste signor Pietro Garbin avvenuta presso Udine in seguito al noto incidente automobilistico ha destato dolorosa impressione in paese. La salma giunta qui sabato sera si ebbe domenica mattina solenni funerali ai quali oltre i congiunti presero parte un larghissimo stuolo di amici e conoscenti venuti anche dal circondario, che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto all'estinto che era da tutti benvoluto. Alla famiglia sentite condoglianze.

RORAI PICCOLO — La nuova chiesa. — Ieri mattina mentre le piccole ma giulive campane di S. Agnese diffondevano per l'aria i loro rintocchi le fondamenta della nuova chiesa curaziale venivano riempite di conglomerato cementizio. La prima tappa verso la costruzione del tempio è quindi compiuta, ora resta da guardare fiduciosi verso l'avvenire perchè — con l'aiuto di tutti i buoni — la curazia possa portare a compimento la sua chiesa.

Domenica prossima ha luogo l'annuale sagra di S. Agnese patrona della curazia. Nella piccola chiesa si svolgeranno solenni funzioni. Come negli anni scorsi si avrà certamente un largo concorso di gente anche dai paesi circonvicini.

NOTE TREVIGIANE

Il nuovo Segretario federale

Chiamato dalla fiducia del Governo all'alto ed importante ufficio di Commissario dei Fasci all'estero, il co. Steno Bolasco ha rassegnato le dimissioni.

A nuovo Segretario Federale è stato nominato l'ing. Giacomo Castiglioni, bella figura di professionista, di combattente e d'italiano: la notizia appresa lunedì sera, ha suscitato nella cittadinanza la più favorevole e unanime adesione.

L'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra, nella persona del suo presidente Tommasi, ha inviato al nuovo gerarca il seguente telegramma:

« Ing. Giacomo Castiglioni - Treviso — Mutilati guerra salutano nel nuovo gerarca degnamente eletto per direzione partito Marca Trevigiana loro affezionato socio benemerito, volontario e decorato di guerra. Porgono deferenti omaggi rinnovando sentimenti disciplina e obbedienza bene auspicando avvenire Provincia Vittoria in concorde patriottica opera ».

L'appalto per la costruzione del sanatorio antitubercolare

Sabato scorso alle ore 11, presenti il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Civile, l'ing. progettista Giulio Marcovigi di Bologna e l'ing. Giuseppe Dall'Armi Vice Direttore dei lavori, nella Sala Consigliare dell'Ospedale stesso, seguì l'asta d'appalto per la costruzione del nuovo Sanatorio Antitubercolare del complessivo presunto ammontare di L. 1.909.794.53.

Erano state invitate 15 Imprese fra le più accreditate di Treviso, Venezia, Padova ed Udine; di queste presentarono le loro offerte N. 7, riuscendo aggiudicataria la Ditta Danella Domenico di Venezia.

Si presume d'impiegare nei lavori relativi un centinaio circa di operai che in base al capitolato d'appalto saranno in prevalenza scelti sul luogo.

L'edificio sorgerà, com'è noto, in S. M. di Caffoncello ed i lavori avranno inizio prossimamente.

Pesca di beneficenza

La Congregazione di Carità ha diramato il seguente invito:

« La Congregazione di Carità intende aprire anche in quest'anno, per il carnevale, la tradizionale pesca di beneficenza. La buona prova fornita dal sistema dello scorso anno di dare un premio per ogni biglietto ha consigliato di adottarlo anche quest'anno. E' necessario perciò provvedere un grande numero di oggetti. Forse pochi sanno, per quanto la pubblica beneficenza sia sempre stata generosa, che la pesca non ha mai potuto fare che un piccolo assegnamento su essa, perchè la Congregazione di Carità ha dovuto sempre acquistare quasi totalmente i regali.

« Considerazioni di economia consigliano a ripristinare l'uso della raccolta diretta dei regali stessi presso negozi e privati a mezzo di incaricati.

« Quanti possono dare, diano anche le cose più modeste, per questa opera buona che serve a lenire grandi miserie. Chi non ha oggetti offra denaro.

« Sicuro che la S. V. vorrà rendersi benemerita, come sempre, ringrazio a nome dei beneficati ed attendo il generoso dono ».

Al Teatro Filodrammatici "Glorificazione,,

Le giovani del Circolo «Nostra Signora del Sacro Cuore» della parrocchia di S. Martino, hanno ottenuto un magnifico successo con il melodramma in 4 atti e 5 visioni « Glorificazione » dato domenica scorsa nel salone del Palazzo Filodrammatici, dinanzi a un folto e scelto pubblico.

L'esecuzione è stata perfetta sia negli assolo che nei cori: la stessa trama del lavoro, fatta di quadri plastici, cori polifonici e recitazioni, ha contribuito all'ottimo successo, convalidato da numerosi applausi alla fine di ogni quadro, ed anche a scena aperta.

Ricordiamo l'assolo « dell'Annunciazione dell'Angelo a Maria» e il canto finale degli Angeli, accompagnato dalle trombe di alcuni elementi della Banda Cittadina gentilmente concessi dal m.o Visentin Domenico.

Il secondo atto ricorda l'annuncio della nascita del Redentore ai pastori: il terzo tratta esclusivamente del Presepio con il canto degli Angeli svolto dalle effettive del Circolo, unito a quelli melodiosi e commoventi delle Beniamine in veste di piccole pastorelle.

L'ultima parte è dedicata alla «Glorificazione della Madonna» con l'esecuzione dell'Ave Maria del Packener che fu molto gustata e applaudita.

Infine in onore del Sommo Pontefice venne cantato un coro finale dello stesso m.o Packener illustrato da un quadro plastico di magnifico effetto.

Cinema sonoro

Giacchè nel nostro articolo di ieri, riguardo al Varietà nei cinematografi, parlando del film sonoro, abbiamo detto « *passi* », oggi, che di varietà non ne vogliamo più parlare, parliamo invece proprio del film sonoro.

La caratteristica, forse la più simpatica del cine, era fino a poco tempo fa, il silenzio perfetto: la trama si svolgeva sotto i nostri occhi travolgente o patetica; gli artisti cantavano o urlavano, soffrivano o ridevano, ma tutto in silenzio: e ognuno, in quel silenzio, in proporzione diretta alla propria sensibilità artistica ed emotiva, si divertiva o si commuoveva; ma oggi!... con quelle voci nasali e cavernose non rispondenti mai ai sentimenti che vogliono esprimere, con quei rumori confusi e che disturbano, con quel ronzio continuo che ti prende alle tempia e non ti lascia più (o meglio ti lascia con un potente mal di testa) oggi al cine, non si può più sognare; lasciar correre liberi i nostri sentimenti nella scia segnata dagli artisti, non si può più star tranquilli.

E non si passi neppure per le films italiane, abbenchè tanto concorso di pubblico abbiano avuto: si modifichi al naturale la voce; si eliminino i rumori e i disturbi, e solo allora ce le esibiscano, con il loro variopinto contorno di reclam.

Antiprogressisti? nossignori! anzi! solo si attenda che migliorino, e fino ad allora si continui con i soliti spettacoli di tipo vecchio, che sono ancora, e senza dubbio di sorta, i migliori.

Varie di cronaca

SCOTTATO DALL'ACQUA BOLLENTE — Lunedì sera il bambino Ballestrin Alessandro di Gino di anni 2, si rovesciava dell'acqua bollente sul collo. Venne medicato all'ospedale per scottature di 1.o e 2.o grado: guaribile in giorno 8.

CON IL RETICOLATO — L'elettricista Betetti Fedele di Giuseppe da S. Angelo, mentre stava legando un filo di reticolato a un palo, si feriva al pollice destro. All'ambulatorio dell'ospedale, venne medicato e dichiarato guaribile in giorni 8.

VIOLENZA E RESISTENZA AI CARABINIERI — In seguito a richiesta telefonica della R. Questura, il maresciallo Abbondati della stazione RR. CC. di S. Maria della Rovere, si recava con i militi Zappino Baiugio e Mercuri E. nella abitazione di Zara Vittorio fu Giuseppe di anni 35 al n. 10 delle Case Luzzati, onde procedere al suo arresto, perchè trasgressore alla vigilanza speciale di P. S.

Lo Zara tentava di darsi alla fuga, ma venne bentosto fermato dai militi: cominciava allora a dimenarsi a tirar calci e pugni, tanto che il car. Zappino riportava ferite lacero all'indice della mano sinistra: e il milite mercuri escoriazioni multiple alla mano sinistra e una lieve contusione alla regione sottoclavicolare sinistra. Il primo guaribile in giorno 8: il secondo in giorni 6. Lo Zara veniva finalmente ridotto all'impotenza, e condotto alle carceri locali.

ODERZO

ALL'ASILO «MORO» — La festa di S. Tiziano le bravi giovani del Circolo femminile (reparto filodrammatico) hanno replicato nella Sala del teatro Asilo Moro il dramma storico del 4.o secolo «Redenta», il numeroso pubblico che riempiev: la sala seguì con la massima attenzione e ammirò le giovani attrici. Il dramma di soggetto morale educativo specie per la gioventù femminile, soddisfò spettatori e superiori presenti. «Il Vecchio e la morte» terminò con mezz'ora di riso piacevole.

IL SUCCESSO DELLA «SENZA PRETESE» — Come fu annunciato domenica 18 alle ore 16 la promettente compagnia «senza Pretese» (seconda del Patronato Turroni) ha dato il dramma in tre atti di «G. Nepri «La Vittima» davanti un pubblico che volle onorare i giovani e aiutare la benefica opera che è il Patronato, assistendo allo spettacolo e facendo nello stesso tempo un'offerta.

Tutti si distinsero per la magnifica interpretazione del dramma che diedero fine in un mare di applausi. Terminò lo spettacolo con la farsa «Il numero totale».

PIEVE DI SOLIGO

Il giovane agricoltore Bignu, l'altro ieri, mentre era intento, con altri fratelli, al taglio della legna nei propri fondi condotti a mezzadria, scivolava andando a cadere in un profondo burrone. Subito soccorso dai fratelli e da altri famigliari, venne portato alla propria abitazione, dove il medico lo giudicò in condizioni gravissime, per la frattura della scatola cranica e della commozione cerebrale. Verso le ore 23, assistito dai congiunti, moriva senza aver ripreso la conoscenza.

* * *

Ieri sera la premiata Filodrammatica del Circolo cattolico, diretta dallo zelante cappellano don Angelo Sout; ha aperto il ciclo delle sue recite con il brillantissimo dramma in tre atti dell'Ambrosi, «Al caro nido».

Tutti recitarono con brio e disinvoltura ed ebbero parecchi ed assordanti applausi, chiuse la riuscita serata la macchietta «Dott. Dulcamara».

IL CARROCCIO

Rivista mensile diretta da RAIMONDO MANZINI

Bologna, Via Mentana 4

Abbonamento annuo L. 14

VENEZIA

Il gen. Giuseppe Giuriati commemorato

A cura della Congregazione di Carità, nella Chiesa della Casa di Ricovero austeramente addobbata a lutto, si sono svolte le esequie nel primo anniversario della morte del generale Giuseppe Giuriati.

Assistevano le principali Autorità religiose, civili e militari; picchetti dei Corpi armati di stanza in Venezia rendevano gli onori militari. Il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà vollero personalmente presenziare a questo rito di amore e di riconoscenza al magnanimo concittadino che delle opere di bontà fu sempre provvido ideatore e organizzatore.

Una folla di personalità, di estimatori e amici del defunto gremivano la chiesa.

La Messa di requiem venne cantata dal Rettore della Casa di Ricovero, padre don Antonio Norbedo e accompagnata dai componenti la Cappella Marciana che hanno eseguito la messa a tre voci dispari del Perosi.

Dopo la funzione propiziatoria autorità e rappresentanze si sono portate alla sede della Federazione provinciale dei Combattenti in Palazzo Reale, per assistervi allo scoprimento della lapide commemorativa.

A questa seconda cerimonia ha partecipato personalmente S. Em.za il Card. Patriarca La Fontaine.

L'iscrizione della lapide è la seguente « I Combattenti della Federazione di Venezia — Alla venerata memoria del Generale Giuseppe Giuriati — Che nella guerra rinnovatrice — Prodigò la sua passione eroica — Che nel governo della Federazione — diede la misura della sua fede — Consacrano — Traendo luce da quell'esempio ».

Il Card. Patriarca ha proceduto alla benedizione della lapide.

L' on. Amilcare Rossi ha quindi tratteggiata la figura dell' illustre Scomparso.

A S. Ecc. Giuriati è stato inviato il seguente telegramma:

« Ecc. Giuriati - Littorio - Roma. — Onorando sacra memoria nostro grande camerata Giuseppe Giuriati abbiamo inteso ricordare a molti dei combattenti veneziani loro Eroico comandante in guerra ai cui ordini Tu stesso versasti per la Patria il tuo nobile sangue. A tutti gli altri l'impareggiabile, attivo, operoso Presidente di questa nostra bella Federazione. — Devoti, affettuosi «alalà»: F.ti *Amilcare Rossi Giuseppe Vallorta* ».

Carlo Alberto rievocato dall'on. Orsi

Domenica, come già era stato annunciato, l'on. Orsi, nella sala Napoleonica del Palazzo Reale ha tenuto un discorso commemorativo nel centenario dell' assunzione al Trono di Carlo Alberto, ultimo Re del Piemonte.

Alla manifestazione hanno partecipato le Autorità cittadini e un foltissimo gruppo di distinte persone. L'on. Pietro Orsi ha tratteggiato luminosamente la figura di Carlo Alberto ricordando la sua nascita, la sua educazione, la posizione sua nei riguardi della politica europea e l'infelice guerra del '49.

Alla fine della conferenza l'onorevole Orsi è stato vivamente complimentato dalle Autorità.

CHIOGGIA

In memoria di un naufrago

Ieri mattina, nella Basilica di San Giacomo, è stata celebrata, a cura della famiglia, una Messa solenne di Requiem in suffragio dell'anima di Mo-donese Guglielmo, d'anni 27, perito insieme al padre ed al cugino la notte del 19 dicembre u. s. al largo di Porto Levante, nel naufragio del suo bragozzo. Alla pia funzione hanno assistito i famigliari e molti fedeli.

Purtroppo il mare non ha restituito nessuna delle tre salme che, travolte dai marosi, saranno state trasportate chissà dove.

Pro Azione Cattolica

I molto rev.di parroci sono vivamente pregati a far pervenire alla rev.ma Curia Vescovile le offerte raccolte in chiesa e tra le associazioni nostre nella giornata Pro Azione Cattolica.

La Giunta Diocesana confida oggi più che mai nel valido ed efficace appoggio dei parroci per poter esplicare l'opera sua, e la consegna non può esserle fatta se la raccolta non è completa.

Giornata Eucaristica

Nella Basilica di San Giacomo si è tenuta ieri una Giornata Eucaristica di riparazione contro i vizi della bestemmia ed il turpiloquio. Alla sera, dopo il discorso del can.co Pais, il rev.mo parroco mons. Penzo ha impartito la Benedizione Papale a nome del Santo Padre.

La giornata si è chiusa al canto di inni sacri.

Solenni suffragi a Sant'Andrea

Giovedì 22 p. v. nella parrocchiale di Sant'Andrea, sarà celebrato un solenne funerale per tutti i fedeli defunti ascritti alla Confraternita di Sant'Andrea Apostolo, che unisce in pio sodalizio gran parte dei nostri pescatori.

La popolazione del Comune

Al 31 dicembre p. p. la popolazione del nostro Comune era di 39.504 abitanti, con un aumento sull'anno precedente di 637 abitanti.

La partenza dei pescatori

Dopo quasi un mese di inazione, causa le feste natalizie prima, e il maltempo poi, una gran parte dei bragozzi è partita per la nuova campagna di pesca. Purtroppo il cattivo tempo che ha costretto centinaia di bragozzi a restare ormeggiati nei nostri canali, ha prodotto a migliaia di famiglie che vivono sul mare, danni notevolissimi, aggravando così la crisi che travaglia la nostra città. Nei giorni scorsi molti, costretti dal bisogno, avevano tentato di partire, ma hanno dovuto fare subito ritorno o rifugiarsi nei porti vicini, causa il mare grosso trovato al largo della costa.

Ora pare che il tempo si rasssereni e che la pesca possa essere ripresa.

Un telegramma di Balbo al Podestà di Torino

TORINO, 21 sera

S. E. Italo Balbo ha risposto con il seguente telegramma al saluto rivoltogli dal nostro podestà: « Gli aviatori della crociera atlantica toccando la mèta del loro volo compiuto per affermare nel mondo la volontà dell'Italia fascista vivamente ringraziano e ricambiano l'alalà di Torino ».

BELLUNO

Ispezioni ai carabinieri

Ieri mattina è giunto a Belluno il tenente generale comm. Angelo Squillero, ispettore della II Zona di Milano dei RR. CC. Il generale Squillero, dopo aver visitato gli uffici ed essersi reso conto del funzionamento della divisione, assieme al comandante della stessa tenente colonnello cav. Fava ha passato la rivista ai carabinieri.

Dopo gli elogi al colonnello Fava per l'ottimo funzionamento del nucleo che è sotto il suo comando, il generale Squillero è partito alla sera.

Al Campo del Littorio

Una interessante partita calcistica si è svolta domenica al Campo del Littorio tra la squadra dell'A. C. Belluno e la Giorgione di Castelfranco Veneto. Era un incontro di campionato di III Divisione, ed intervenne numeroso pubblico.

La partita è stata combattuta con ardore, su campo non troppo felice. Esito: A. C. Belluno 3 e Giorgione di Castelfranco 1.

Un ufficiale postale prevaricatore

Il signor Zoppè Pietro, di circa sessant'anni, ricevitore postale di Farra d'Alpago, l'altra mattina alle 4 noleggiava un'automobile e si faceva trasportare d'urgenza a Belluno in cerca di denaro. Egli sapeva che alle 9 doveva capitare da lui un ispettore per una verifica. Lo Zoppè corse da una parte e dall'altra in cerca di poter coprire l'ammanco, che si dovrebbe aggirare sulle ottomila lire, ma non riuscì nell'intento.

Eccitato, venne a trovarsi in piazza verso le 10 con lo « chauffeur » che doveva ricondurlo a casa, al quale fece sapere che aveva cattive intenzioni. Quindi vennero avvertiti i carabinieri, che rintracciarono l'ufficiale postale e lo condussero in caserma, ove confermò di essere in dolo. Fu tosto passato nelle carceri giudiziarie a disposizione del Procuratore del Re, dopo che era stato telefonato a Farra, da dove era stato confermato l'arrivo ivi dell'ispettore. Questi giunse poi alla sera a Belluno ed assicurò che malefatte erano state commesse nell'Ufficio di Farra, cosa che aveva riscontrato subito in una rapida visita dell'Ufficio. Sulla entità della somma mancante si potrà sapere di preciso fra qualche giorno, dato che sembra che alterazioni di cifre sarebbero state fatte su libretti a risparmio che si trovano per le liquidazioni annuali a Roma.

Misterioso duplice avvelenamento

Ieri mattina — erano circa le 3 — all'Ospedale Civile con un'automobile venivano portate d'urgenza le sorelle Dal Pont Vigilante e Rosina fu Luigi, la prima di 22 e l'altra di 19 anni. Le giovani presentavano grave stato per avvelenamento, a quanto pare, con acido solforico. Le accolse il medico di guardia dott. Perissutti, che assieme agli altri sanitari prestò subito le cure alle infelici.

Anche al momento in cui scriviamo le Dal Pont non hanno potuto parlare e la prognosi è riservatissima.

Interrogati coloro che condussero in fretta le ragazze, nulla di preciso hanno saputo dire, e della faccenda sta attivamente occupandosi l'autorità inquirente.

SANTA GIUSTINA BELLUNESE

Presso l'ospedale civile di Feltre è morto il reverendo mons. Giovanni nostro beneamato arciprete, protonotario ad instar, vicario foraneo e canonico onorario della Cattedrale di Feltre.

Perfettamente conscio della sua fine che aveva profetizzato con sicurezza impressionante, aveva conservato sino agli ultimi istanti una ammirevole serenità di spirito accomiatandosi dagli amici, dai colleghi e dai parenti che aveva voluto salutare per l' ultima volta.

Particolare commovente: aveva chiamato tra gli altri il nostro Podestà, affidando ad esso il suo ultimo saluto per la sua diletta popolazione.

La sua dipartita segna un gravissimo lutto ed una gravissima perdita per la nostra parrocchia, ove per oltre dieci anni profuse i tesori della sua intelligenza rarissima e della sua infaticabile operosità. Gli era giunta in extremis la benedizione del Santo Padre.

La salma è stata qui trasportata e i funerali seguiranno oggi, alle ore 10, partendo dalla canonica. Essi riusciranno indubbiamente una solenne dimostrazione di dolore e di rimpianto per l'inopinata scomparsa del Pastore buono, tanto amato ed apprezzato.

Grave sciagura a Usseglio

Tre operai feriti per lo scoppio di una mina

TORINO, 21 sera

Una grave sciagura sul lavoro è avvenuta a Usseglio. Tre operai addetti ai lavori della costruenda diga sono rimasti gravemente feriti per lo scoppio di una mina. Essi sono il ventiduenne Massimo Tarot di Belluno e residente ad Usseglio, Giovanni Andriotti di anni 20, Primo Tornier di anni 22 pure nativo di Belluno e da qualche tempo domiciliato nella Valle di Lanzo dove si trovano i lavori dell'impresa Girola. I minatori erano intenti al brillamento di una mina quando per cause non ancora accertate il preparato esplosivo scoppiava intempestivamente. I feriti sono stati ricoverati all'ospedale Mauriziano. Circa il Tarot i medici si sono riservata la prognosi. L'Andriotti e il Tornoer ne avranno per un mese salvo complicazioni.

Gli aggressori del compianto comm. Cerutti

TORINO, 21 sera

I maggiori colpevoli del delittuoso fatto pare siano così assicurati alla giustizia con l'aggravante della denuncia per associazione a delinquere. Intorno al Bosselli intanto va accumulandosi ogni sorta di denuncie. Pesano su di lui ben 20 capi di accusa.

I funerali dell'infelice comm. Cerruti avranno luogo oggi partendo dall'ospedale di S. Giovanni. All'alloggio di Via Galliari 5, sono stati intanto messi i sigilli dovendo rimanere a disposizione dell'autorità giudiziaria fino al termine dell'istruttoria.

Un cadavere nel Po

TORINO, 21 sera

Presso la foce del canale di Michelotti ove va a gettarsi il Po, è stato trovato il cadavere di certo Omegna, panettiere, di anni 24. Il suo corpo era in istato di avanzata decomposizione ed è stato trasportato all'Istituto universitario del Valentino.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

• Società Anonima Avvenire d'Italia • Stabilimento Tipografico

Anno XXXVI - N. 17

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 22 Gennaio

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 21

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

Il card. Marchetti Selvaggiani Presidente della Pontificia opera per la Preservazione della fede e la provvista di nuove chiese in Roma.

Il card. Serafini, Segretario della S. Congregazione del Concilio.

Mons. Lawler vescovo di Rapid City.

Mons. Zacconelli, Pro segretario delle lettere latine.

Il Nunzio apostolico in Lituania torna a Roma

I giornali hanno da Kaunas che mons. Bartolini, Nunzio apostolico in Lituania, ha lasciato quella città per tornare a Roma, dopo aver preso congedo dal Corpo diplomatico. Negli ambienti bene informati si dichiara che il Nunzio non ritornerà più in Lituania dopo la sua partenza, che sarebbe dovuta alla campagna anticlericale condotta dal Governo lituano.

Scaramucce a Dakar

DAKAR, 21 pom.

Si annuncia che un gruppo di 70 ribelli ebbe giorni fa uno scontro nella regione di Tedia Higil con elementi di un gruppo di Chinqustti. Gli armati abbandonarono una parte della loro preda lasciando pure sul terreno sei morti e quattro fucili. I partigiani francesi hanno avuto due morti e due feriti. Pare che questo scontro sia stata una risposta ad un attacco precedente, e che i ribelli siano stati sorpresi alla frontiera del Rio De Oro mentre stavano per ritornare in territorio soggetto alla Spagna.

Il recupero del veliero "Patriarca Giuseppe„

MALTA, 21 sera

Il veliero *Patriarca S. Giuseppe* che, abbandonato dall'equipaggio a causa del mare in tempesta, era andato alla deriva, è stato recuperato dal piroscafo inglese *Miror*, che lo ha affidato al piroscafo *Rainsdale* il quale lo ha rimorchiato a Malta.

L'epidemia influenzale dilaga nella Francia meridionale

PARIGI, 21 sera

Le autorità stanno prendendo larghi provvedimenti per far fronte all'epidemia d'influenza che ha colpito molte regioni della Francia specialmente del sud. A Grenoble si calcola che un terzo degli operai sia stato colpito dall'influenza e buon numero di fabbriche sono state di conseguenza chiuse.

Le sette vittime della valanga dissepolte

BERLINO, 21 pom.

Telegrammi da Monaco informano, che i sette gendarmi rimasti sepolti ieri nel pomeriggio da una valanga nella zona di Benedictswand sono stati estratti cadaveri stamattina verso le 5. Al lavoro di salvataggio hanno partecipato 180 uomini.

L'oscuro parere di Hoover sul proibizionismo

WASHINGTON, 21 sera

La lettera con la quale il presidente Hoover ha accompagnata la relazione della commissione Wolstead, conclude dicendo, che i commissari nella grande maggioranza non sono favorevoli all'abolizione del 18.o emendamento come mezzo per impedire gli abusi inerenti al traffico dell'alcool; e che egli concorda in tale opinione.

Molti repubblicani affermano che la dichiarazione del presidente Hoover mentre da una parte lo costringe a presentarsi alla prossima candidatura presidenziale in qualità di asciutto, dall'altra minaccia di scindere il partito repubblicano.

Riferendosi alla relazione suddetta, tanto i partigiani del regime secco, quanto quelli dell'umido la interpretano alquanto a modo proprio. Gli uni sostengono che essa è nettamente favorevole al 18 emendamento, agli altri appare favorevole alla loro causa, ed i commissari sarebbero in sostanza favorevoli alla modifica del regime secco, ma i meno impulsivi tra gli uomini politici non esprimono la loro opinione al riguardo. (*Radio Stefani*).

Poincarè in convalescenza

PARIGI, 21

Poincarè comincia ad alzarsi. I medici consigliano tuttavia la massima prudenza, essendo sempre da temersi ricadute del male che mise recentemente in pericolo la sua vita.

Le visite sono sempre vietate. Il convalescente partirà fra qualche settimana per la Riviera.

Scontro ferroviario in Germania - Cinque morti

BERLINO, 21

Stamattina un treno locale del dipartimento ferroviario di Danzica si è scontrato alle porte della città con un treno merci fermo sui binari. Il treno investitore è andato letteralmente in frantumi. Dai rottami dei due treni sono stati estratti finora cinque cadaveri e una trentina di feriti. Si crede che le cause del disastro debbano attribuirsi a fatale errore di manovra.

Una bomba in una linea ferroviaria argentina

BUENOS AYRES, 21

Una terza bomba è esplosa lungo la linea ferroviaria dell'Argentina centrale mentre sopraggiungeva un treno viaggiatori, della linea suburbana. Il convoglio è rimasto gravemente danneggiato. Si ignora fino a questo momento il numero delle vittime di quest'ultimo attentato (*Radio Stefani*).

La torbida situazione spagnola

Violento manifesto repubblicano clandestinamente diffuso

MADRID, 21

Il primo ministro generale Berenguer in una intervista ha dichiarato che il Governo, contrariamente alle voci messe in giro in questi ultimi giorni, non intende affatto accordare un'amnistia a favore degli arrestati per reati politici.

Il conte di Romanones, parlando dell'attuale situazione politica ha espresso il convincimento che il Governo si vedrà costretto a rimandare le elezioni generali almeno per una quindicina di giorni.

Intanto la situazione spagnola continua a dare segni di irrequietezza. Ieri mattina quattro mila operai tipografi addetti a stamperie private dichiararono lo sciopero in seguito al rifiuto opposto dalla classe padronale di accordare un aumento del 12 per cento sugli attuali salari. L'agitazione non riguarda il personale delle aziende giornalistiche che si mantiene estraneo ad essa e tranquillo.

Si apprende, inoltre, che nei giorni scorsi fu clandestinamente diffuso in tutto il paese un violento manifesto antimonarchico compilato e firmato dai noti capi repubblicani Josè Orteja, Gasset, Ramon Periz Ayala e dott. Maranon. In esso la monarchia è definita in termini fin qui mai usati. A quanto si assicura la diffusione del manifesto sarebbe stata larghissima. I suoi firmatari invitano tutte le classi spagnole ad abbandonare le attuali meschine divisioni e ad unirsi saldamente per dare al paese un governo repubblicano che secondo loro sia conscio dei propri doveri.

Schober sarà a Praga in marzo

VIENNA, 21

La Neue Freie Presse *ha dal suo corrispondente da Praga che Benes ha nuovamente invitato Schober a Praga per la fine di febbraio o i primi di marzo. Schober era già stato invitato precedentemente ma a causa della situazione politica interna la visita non potè aver luogo.*

Due aviatori inglesi vittime di un falco

LONDRA, 21

Un falco è costata la vita ieri a due piloti della base aerea di Lahore. La singolare disgrazia è avvenuta durante il volo in formazione di una squadriglia partita in direzione di Risalpur. Il grosso uccello, sorpreso dal velocissimo apparecchio, andava a sbattere contro l'elica, una pala della quale volava in frantumi causando la caduta del velivolo.

Entrambi i piloti sono rimasti uccisi e l'apparecchio è distrutto.

Abbondanti nevicate in Bulgaria

SOFIA, 21

Dopo un inverno piuttosto mite, la temperatura si è improvvisamente abbassata. Dovunque si segnalano abbondanti nevicate che rendono difficile la circolazione dei treni. Un gruppo di sciatori è stato sorpreso da una violenta tempesta di neve a Victoria. Uno degli sciatori è morto.

La carestia in Cina — 400 mila persone vendute come schiavi

NANCHINO, 21

Il commissario speciale, incaricato del governo di studiare la situazione a Shan Si in dipendenza della carestia causata dalla siccità, ha fatto un quadro oltremodo impressionante delle condizioni nelle quali versa questa provincia. Egli ha detto che circa 400 mila persone sono state vendute come schiavi e quasi due milioni sono morte di fame in questi ultimi anni. Migliaia di villaggi un tempo assai prosperi, sono ora nella più squallida desolazione (*Radio Stefani*).

Avvicinamento russo-polacco in danno della Romania

BUDAPEST, 21

Alcuni giorni fa i giornali locali pubblicarono che la U.R.S.S. alla vigilia della rinnovazione del trattato di alleanza polacca-romena aveva fatto alla Polonia una proposta per la stipulazione di un trattato di neutralità perpetua che avrebbe garantito la frontiera orientale polacca. L'offerta aveva l'evidente scopo di isolare la Romania. La Polonia prima di entrare in trattative ne volle informare discretamente la Romania. Per una indiscrezione del consigliere di legazione Lahovary addetto all'ufficio cifra del Ministero degli esteri romeno, la cosa venne in mano alla stampa che se ne occupò suscitando le rimostranze della Polonia per cui il Lahovary fu punito con la sospensione dell'impiego. I giornali ora conducono una viva campagna affinchè si prenda la controffensiva in questi tentativi di isolamento della Romania e nello stesso tempo affermano che la offerta russa avrebbe suscitato malumore nei circoli diplomatici tedeschi che vedrebbero i sovieti cominciare a mancare ai loro patti di alleanza.

Marinaio inglese condannato ai lavori forzati

LONDRA, 21

Il primo dei quattro marinai deferiti al Consiglio di guerra in seguito all'incidente avvenuto a bordo della nave deposito «Lucia» mentre si trovava ancorata a Plymouth è stato oggi giudicato. Il Consiglio di guerra lo ha riconosciuto colpevole e lo ha condannato a tre mesi di lavori forzati ordinandone la cancellazione dai quadri della marina. (*Radio Stef.*).

Lo scandalo Oustric

L'interrogatorio di Caillaux

PARIGI, 21

La Commissione d'inchiesta, riunitasi sotto la presidenza del signor Marin, ha ascoltato in seguito a sua domanda il sig. Caillaux ex-presidente del Consiglio, il quale aveva già deposto il 27 dicembre scorso. Il sig. Caillaux ha ricordato che il 17 gennaio 1931 al momento della audizione del sig. Coggia, si era trattato di due lettere datate 7 luglio 1926, relative alla nomina dei due amministratori francesi della « Snia Viscosa ». Il sig. Cailleux espose le ragioni che lo avevano determinato ad ammettere la nomina dei due amministratori francesi in tale consiglio di amministrazione. Ha precisato inoltre che in nessun caso in questo affare egli ha avuto candidati personali e inoltre che le conversazioni non hanno in alcun modo influenzato la sua decisione in quanto alla autorizzazione per la quotazione dei titoli in borsa. Il sig. Caillaux ha risposto quindi ad alcune domande circa le due lettere del 25 giugno 1926 notificanti entrambi alla banca Oustric l'autorizzazione all'introduzione in Francia dei titoli della « Snia Viscosa » e firmate l'una dal sig. Moret, direttore del movimento generale dei fondi e l'altra dal sig. Duboin, sottosegretario di Stato al Tesoro.

E' stato inoltre interrogato sulla data della firma della autorizzazione alla quotazione e sulle possibilità, in qualsiasi momento, di radiare i valori dalla quotazione. La Commissione ha quindi ascoltato il sig. Poujoulas, incaricato dalla banca Oustrich del servizio di borsa.

Inaugurazione della conferenza degli orari aeronautici

BERLINO, 21

E' stata inaugurata stamane al Ministero degli esteri la Conferenza annuale internazionale degli orari aereonautici. Il direttore della « Deutsche Luft Hansa » signor Wronsky ha porto il benvenuto ai delegati delle 26 società di traffico aereo, rappresentanti 16 paesi europei. La conferenza proseguirà i suoi lavori fino al 22 corrente, esaminando e discutendo gli accordi relativi agli orari aerei internazionali ed ai prezzi dei biglietti, la rete internazionale aerea, nell'estate prossima sarà in generale la stessa dell'estate scorsa ad eccezione di alcune importanti innovazioni, fra le quali le due linee rapide Berlino-Roma: una via Vienna, l'altra via Monaco-Milano. Sarà creato inoltre un collegamento aereo Venezia-Monaco di Baviera.

La "grippe„ in Spagna

PARIGI, 21

La *grippe* infuria in Spagna a sud della Francia, prendendo una piega allarmante.

Nella sola città di Madrid si calcola a trecentomila il numero delle persone costrette al letto.

La percentuale dei decessi è altissima. Particolarmente colpite sono le persone anziane. Le imprese delle pompe funebri non bastano più alla bisogna.

Si narra che in alcuni cimiteri le bare hanno dovuto attendere il loro turno per tre, quattro e sei giorni, prima di trovare sepoltura. I servizi tramviari sono in gran parte paralizzati per la malattia, che costringe al letto migliaia di addetti.

La discussione dei bilanci alla Camera francese

PARIGI, 21

La Camera ha infine approvato il bilancio del ministero delle finanze ed ha iniziato la discussione del bilancio della sanità pubblica. Durante la discussione il sig. Yueimlle ha dichiarato che una spesa di 1 miliardo è prevista per la costruzione di ricoveri destinati ai vecchi.

Il nuovo ambasciatore inglese a Tokio

LONDRA, 2.

Si annuncia la nomina dell'attuale ambasciatore a Lisbona, Sir Francis Lindley, ad ambasciatore a Tokio. (Radio Stef.).

Ricevimento in onore della squadriglia Lombardi

MILANO, 21

Dopo il ricevimento a Palazzo Marino, durante il quale il Podestà ha rivolto un breve e cordialissimo saluto agli audaci volatori, alle ore 17,30 il Sottosegretario all'Aeronautica on. Riccardi coi tre aviatori e tutte le autorità cittadine, si è recato alla magnifica sede dell'Aero Club Pensuti, ricevuto da commissario ingegner Garbinati e dal Direttorio al completo. Dopo lo scambio di cordialità, il Sottosegretario ha fatto la consegna delle tre medaglie d'oro ricordo, assegnate dall'Aero Club ai tre reduci del periplo africano e di un artistico oggetto al motorista Battaglia, che li ha sempre accompagnati nel lungo volo.

Poi S. E. Riccardi ha premiato i vincitori delle gare, svoltesi nell'ottobre scorso a Taliedo, durante la Settimana aerea lombard. Fra i vincitori erano present. il comandante Mario De Bernardi, che si è assegnato il primato nazionale di acrobazia, e tutti i piloti soci dell'Aero Club, che hanno partecipato al giro aereo d'Italia. I vincitori stranieri erano rappresentati dai rispettivi consoli, ai quali il Sottosegretario all'Aeronautica ha consegnato le coppe e i premi. La cerimonia si è svolta in un clima di grande fraternità e di cameratismo aviatorio.

Stasera al Campari ha avuto luogo il banchetto dei tre aviatori, uno dei quali, il Lombardi, si è poi recato più tardi alla sede della Radio, dove ha parlato a lungo, rievocando le gesta e gli episodi principali del *raid* importante e felicemente compiuto.

Nomine sindacali

ROMA, 21

Con decreto del Ministro delle Corporazioni sono state approvate le seguenti nomine: dott. Luigi Cinquemani segretario del Sindacato Provinciale fascista dei salariati e braccianti di Agrigento; sig. Stefano Burnelli segretario del Sindacato Provinciale fascista dei salariati e braccianti di Bologna.

Si nasconde nella cappa del camino e svaligia una privativa

MILANO, 21 matt.

Un clamoroso allarme ha dato stamane, nel caseggiato dove abita la signora Maria Bertini che in via Accademia, a Lambrate, gestisce una privativa. Scendendo nel negozio, ella aveva trovato la porta aperta e una rapida visita al banco le aveva rivelato la scomparsa di tutta la dotazione dei francobolli. Mancava pure la parte migliore dei tabacchi, per un valore complessivo di circa 8000 lire.

Un esame alla serratura della porta non rivelò nessun segno di scasso, ma il modo che aveva seguito il ladro per compiere il colpo fu spiegato da una ispezione nel retro della privativa, dove esiste un ampio camino che non serve ormai più a far la cucina e che è stato perciò dissimulato dietro tende. Il ladro, entrato nel negozio durante la giornata, probabilmente in un momento in cui c'era molta gente, aveva potuto nascondersi non visto dietro le tende e attendere che si facesse notte.

Come si potè notare dai resti lasciati, egli aveva fatto, con biscotti e vermouth, uno spuntino, e quindi con tutta tranquillità aveva saccheggiato.

Un'ottima iniziativa assistenziale del prof. Pende

GENOVA, 21 pom.

Una ottima iniziativa a favore dei giovani operai è stata presa dal prof. Nicola Pende. Egli infatti recentemente ha diramato un manifesto alle direzioni delle fabbriche ed opifici della città e della provincia offrendo gratuitamente a tutti i lavoratori adolescenti la radiografia del torace. Scopo della iniziativa è di proteggere le giovani masse operaie dal pericolo di malattie latenti dell'apparato respiratorio. L'esperienza medica contro la tubercolosi ha dimostrato che piuttosto di curare occorre prevenire il male. Tutti gli operai al disotto dei 18 anni potranno quindi accertarsi senza alcuna spesa delle eventuali imperfezioni dell'apparato respiratorio. Le lastre radiografiche saranno studiate dal personale clinico in modo da stabilire l'esatta situazione polmonare degli individui e decidere per i provvedimenti necessari. Questa attività di profilassi delle malattie del lavoro sarà svolta dal nuovo istituto creato dal prof. Pende. Infatti la clinica medica di Genova si è arricchita del Policlinico del lavoro che comprende nove sezioni per le diverse specialità e dispone di un buon numero di letti per i colpiti da malattie professionali.

Un operaio fiorentino aggredito e derubato

FIRENZE, 21 pom.

Il signor Alberto Chifenti, di 60 anni, meccanico e cassiere del circolo fascista « Il Risorgimento », ha denunziato iermattina alla polizia un'aggressione di cui egli è stato vittima la notte scorsa. Verso le 23, mentre si trovava nei locali del circolo, intento a rivedere alcuni conti, gli veniva annunziato un individuo che, una volta alla sua presenza, lo pregava di recarsi subito a Porta a Prato per eseguire una riparazione a una macchina.

Il Chifenti, di nulla sospettando, seguiva lo sconosciuto e prendeva posto con lui in una automobile, al volante della quale si trovava un altro giovane. Giunti in una località deserta, l'individuo che era entrato nel circolo si faceva consegnare dal Chifenti, minacciandolo con un pugnale, il portafogli, nel quale vi erano 1500 lire. Dopo di che l'aggredito veniva fatto scendere dalla macchina che si allontanava poi a tutta velocità.

L'Opera nazionale invalidi di guerra

ROMA, 21 sera

Il Comitato esecutivo dell'Opera nazionale invalidi di guerra, riunitosi sotto la presidenza del sen. prof. A. Lustig, ha iniziato i lavori del nuovo anno approvando numerosi bilanci preventivi e rendiconti di rappresntanze provinciali del regno e di rappresentanze all'estero. Il Comitato ha indetto un corso interno per il posto di Consigliere delegato presso la rappresentanza di Bari; ha proceduto alla riconferma dei titoli delle rappresentanze di Aquila, Avellino e Benevento ed alla nomina del secondo assistente di contratto pel servizio di tesoreria delle proprie rappresentanze provinciali da stipularsi con gli istituti di credito locali; che di fatto già lo disimpegnano. Sono state riconfermate pel corrente esercizio le sovvenzioni continuative, da parecchi anni assegnati ai pochi veterani delle campagne per l'indipendenza, minorati di guerra, tuttora superstiti; è stata accordata una sovvenzione aggiuntiva alle colonie estive di Massa pel ricovero di figli di invalidi; si è stabilita una convenzione con l'ospedale civile di Livorno per l'assistenza ambulatoria dei T.B.C. di guerra ed infine sono stati adottati numerosi provvedimenti di assistenza individuale.

Arresti a Suzzara

SUZZARA, 21

Nella vicina frazione di Tabellano in una trattoria, tale Pigozzi Adelmo di anni 48 fu Giuseppe, trovandosi con alcuni amici si lasciava sfuggire oltraggiose ingiurie nei riguardi del Capo del Governo. La cosa venuta a conoscenza della benemerita, questa procedeva all'arresto del Pigozzi.

— Su mandato di cattura emesso dal Tribunale di Ferrara, i RR. CC. della nostra città, hanno tratto in arresto tali Achille Giuseppe fu Leonardo di anni 34, da Bitonto, e Abbante Giovanni di Francesco di anni 25, di Cassano Jonio, imputati di appropriazione indebita ai danni di Pesce Francesco di Ferrara. Il primo è trattenuto in attesa di ulteriori informazioni nei suoi riguardi, il secondo è in stato d'arresto per due mandati di cattura.

Il nuovo Commissario dell'Alleanza Cooperativa torinese

ROMA, 21 pom.

L'Ente Nazionale della Cooperazione comunica: Con decreto del Ministro delle Corporazioni è stato sciolto il Consiglio di Amministrazione dell'Alleanza cooperativa torinese: il provvedimento mira a dare maggiore incremento alla vitale e solida istituzione torinese. Regio commissario è stato nominato il gr. uff. Enrico Ecodnik Presidente della Federazione nazionale fascista delle Mutue agrarie di assicurazione. Lo insediamento del Commissario è avvenuto oggi alla presenza del direttore generale dell'Ente nazionale della Cooperazione, dr. La Badessa, del cav. Riccardo Muzioli, vice presidente della Federazione nazionale fascista della Cooperazione di consumo. Le consegne al gr. uff. Scodnik sono state date dall'on. Bagnasco, che aveva già presentate le sue dimissioni da presidente dell'Alleanza. L'Ente della Cooperazione segue con la più vigile attenzione l'Alleanza torinese, che è uno dei più importanti enti cooperativistici di consumo italiano.

Convegno dei conduttori di caffè

ROMA, 21 matt.

Per i giorni 9 e 10 febbraio p. v. è convocato in Roma presso la sede della Confederazione Nazionale Fascista del commercio un convegno nazionale di conduttori di caffè e ristoratori di stazione.

L'attività contrattuale delle Associazioni professionali

ROMA, 21

Il Ministro delle Corporazioni, on. Bottai, ha presentato al Capo del Governo una dettagliata relazione sull'attività contrattuale delle associazioni professionali nell'anno 1930. Ne daremo domani pubblicazione.

Transitabilità stradale

ROMA, 21

L'Azienda autonoma statale della strada comunica le seguenti notizie circa la transitabilità su strade statali degli autoveicoli: N.o 1 via Aurelia, tratto presso Rapallo, transito riattivato per carichi fino a q.li 50 e con limitazioni di orari. Probabile durata delle limitazioni giorni 10. N.o 19, delle Calabrie, tratto stazione di Mongrassano, Tarsio, inondazione, transito interrotto, durata incerta. (*Stefani*).

Feste pel centenario della Medaglia Miracolosa a Martano

MARTANO (Otranto), 21

Programma delle feste centenarie con Triduo solenne che si celebreranno nella Chiesa Madre di Martano.

Giovedì 22 — Ore 8. Messa, Comunione Generale degli alunni delle scuole. Imposizione della Medaglia. Messa - Missionario G. Salzillo — Ore 9: Arrivo del Pellegrinaggio di Cursi. Messa cantata celebrata dal rev.mo D. Cesare Serio funzionante Parroco, cantata dai fanciulli del ricreatori festivo, fervorino. Imposizione della Medaglia ai Pellegrini. — Ore 17: Recita del Rosario. Discorso del Missionario. Benedizione solenne.

Giovedì, 23 — Ore 8: Messa. Comunione Generale delle Terziarie, Zelatrici del S. Cuore. Imposizione della Medaglia. Messa - Superiore - Latiano — Ore 9: Arrivo del Pellegrinaggio di Carpignano. Messa solenne celebrata dal Rev.mo Superiore dei P. Cistercensi, cantata dalle bambine esterne delle F. d. C. fervorino, imposizione della Medaglia. — Ore 17: Rosario. Discorso tenuto dal Missionario della C. d. M. Benedizione solenne.

Sabato, 24. — Ore 7: Messa. Comunione Generale delle Donne Cattoliche. Fanciulli cattolici circolo G. C. F. di Martano. Imposizione della Medaglia. Messa - Rev. D. Giuseppe Marcucci. — Ore 9: Pellegrinaggio di Melendugno. Messa cantata dal Rev.mo Canonico D. Francesco Vitto, cantata dai fanciulli del Ricreatorio festivo, fervorino e imposizione della Medaglia Miracolosa. — Ore 17: Rosario Vespri solenni, predica e Benedizione.

Domenica, 25. — Ore 7: Comunione Generale di soli uomini e imposizione della Medaglia Miracolosa. — Oro 8: Comunione generale delle Dame e Damine della Carità, Figlie di Maria anche di Castrignano, Aspiranti F. di M., Angeli e Ricreatorio. Messa cantata dal Rev.mo D. Mario Cassoni Direttore delle Associazioni. Motetti cantati durante la messa dalle orfane. — Ore 9,30: Processione per tutte le vie principali del paese con l'intervento di S. E. Rev.ma Alberto Costa Vescovo di Lecce, Autorità civili, Scuole Elementari, P. I., Balilla, Fasciti, Terziarie, Donne Cattoliche, Fanciulli Cattolici, Circolo, Zelatrici, Confraternite, Ricreatorio festivo Maschile M. M. Angioletti, Asp. Figlie di Maria, anche quelle di Castrignano, Damine, Dame e Figlie della Carità. La ergine Vbenedetta verrà trasportata in processione in automobile concessa dalla Nobile ed infaticabile signora Duchessa di Castelmola Gaetani, S. E. Rev.ma seguirà la processione in automobile, generosamente concessa dal magnanimo benefatto illustrissimo Barone D. Mario Comi, con la Reliquia della Madonna, rallegrata dalla musica degli orfani di Corigliano dei P. Salesiani — Ore 11: Costa. Sarà cantata la Messa di Pe- F. d. C. di Martano. Imposizione della Medaglia Miracolosa. — Ore 16: Vespri solenni, Panegirico del Rev. Missionario don C. d. M. Giovanni Salzillo. Te Deum, Benedizione.

Si pregano tutti i fedeli di voler profittare della fausta ricorrenza del centenario per attestare alla SS. V. la loro gratitudine e divozione con accostarsi alla S. Mensa, prendere parte alle funzioni, processione, affinchè tutti ricevano grazie e benedizioni speciali da Lei, dal S. Padre e dall'Ecc. Rev.ma Mons. Costa.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 21 — Rendita Italiana 3.50 per cento 70,30 — Consolidato 5 per cento 80,45 — Obbligazioni Venezie 77,20 — Banca d'Italia 1610 — Banca Commerciale Italiana 1404 — Banca Nazionale di Credito 100 — Banco di Roma 108 — Cosulich 87 — N.G.I. Rubattino 445 — Seta di Chatillon 250 — Snia Viscosa 33.50 — Ilva 206 — Montecatini 189,50 — Fiat 212 — Adriatica Elettrica 183 — Terni 373 — Riseria Italiana 14 — Assicurazioni Generali 3390 — Credito Fondiario 5 per cento 464 — Credito Fondiario 6 per cento 498 — Fondiarie Venezia 6 per cento479,2 5. — *Cambi*: Parigi 74,85 — Londra 92,72 — New York 19,10 — Svizzera 369,55.

BORSA DI MILANO

MILANO, 21 — Rendita Italiana 3.50 per cento 70,47 — Consolidato 5 per cento 80,45 Banca d'Italia 1607 — Banca Commerciale Italiana 1403 — Banca Nazionale di Credito 100 — Banco di Roma 107 — Credito Italiano 740 — Cosulich 87 — Mediterranee 490 — Meridionali 775 — N.G.I. Rubattino 440,50 — Libera Triestina 50 — Cotonificio Cantoni 2280 — Cotonificio Veneziano 13,25 — Lanificio Rossi 2540 — Seta di Chatillon 248 — Linificio Nazionale 134 — Snia Viscosa 33,25 — Ilva 207 — Metallurgica Italiana 143 — Miniere « Elba » 43 — Montecatini 190 — Fiat 217.50 — Adriatica Elettrica 185,50 — Edison 608,50 — Vizzola 512 — Terni 373 — Distillerie Italiane 105 — Industrie Zuccheri 804 — Raffinerie Liiuri Lombarde 822 — Riseria Italiana 15 — Fondi Rustici 32,50 — Beni stabili 512 — Eridania 340 — Fondiarie Venezie 6 per cento 480 — *Cambi*: Parigi 74,81 — Londra 92,70 — New York 19.08 — Svizzera 369,52 — Berlino 4,53 — Bruxelles 266,30 — Zagabria 33,80 — Spagna 199 — Olonda 7,68.

BORSA DI TORINO

TORINO, 21 — Rendita It. 3,50 per cento cont. 70,50 — Consolidati 5 per cento cont. 80,50 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 1605 — Banca d'Italia 1403,50 — Banca Commerciale Italiana 740 — Credito Italiano 108 — Banco di Roma 100 — Banca Nazionale di Credito 728 — Banca Agricola Italiana 780 — Ferrovie Meridionali 482,50 — Ferrovie Mediterranee 441 — Rubattino 118 — Libera Triestina 86,25 — Cosulich 33.50 — S.N.I.A. 249 — Soie de Châtillon 372.50 — Terni 219 — Ansaldo 177 — Tedeschi 630 — Officine Savigliano 192 — Bauchiero 160 — Eridania 120 3/8 — Bonifiche Ferraresi 44 3/8 — Cementi Spalato 109,50 — Saturnia 113 7/8. — *Cambi*: Parigi 74,83 1/4 — Londra 92,72 — Zurigo 369,60 — New-York 19,10.

BORSA DI ROMA

ROMA, 21 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 70,35 — Id. Id. f. m. 70,50 — Consolidati 5 per cento cont. 80,40 — Id. id. f. m. 80,47 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 77,50 — Banca d'Italia 1615 — Credito Fondiario 457 — Banca Commerciale Italiana 1402,50 — Credito Italiano 741 — Banco di Roma 107 — Banca Nazionale di Credito 100 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob Finanziario 728,50 — Ferrovie Meridionali 778 — Rubattino 441 — Cosulich 85 3/4 — Libera Triestina 59 — Tramways 145 — Cotoniere Meridionali 14 3/4 — S.N.I.A 34 — Soie de Châtillon 250 1/2 — Varedo 21 — Terni 375 — Elba 43 — Metallurgica Italiana 142,50 — Ilva 206,50 — Ansaldo 70 — F.I.A.T 218,50 — Azoto 101 — Montecatini 190,50 — Monte Amiata 111 — Antimonio 154 — Elettricità e Gas di Roma 645 — Romana Zuccheri 92,50 — Eridania 340 — Pantanella 157 — Fondi Rustici 33 — Immobiliare 683 — Beni Stabili 513 — Imprese Fondiarie 148 — Risanamento 971 — S.A.T.A. 5 — Acqua Marcia 615 — Condotte 498 — Acquedotto Serino 310 — Marconi 155 — Cementi Splato 120 — Isonzo 35 — Fondiaria Vita 470 — Acquedotto Palermo 400 — S.I.E.T. 114,50 — Banca Italo Brit., ser. B e C. 270 — Cons. Pred. di Miglioramento 6 per cento 475 — *Cambi*: Parigi 74,84 — Londra 92,71 1/2 — New-York 19,0975 — Madrid 201 1/8.

Previsioni del tempo per d[omani]

Situazione barica — L'alta p[ressione] si è distesa su tutta l'Europa c[on] centri: sulla Spagna, sulla S[...] sui Carpazi occidentali e sull[...] meridionale; una zona di bas[sa pres]sione si mantiene ad ovest dell'I[...]

Probabilità — Ovunque venti [...] tali deboli sulla Valpadana [...] moderati altrove. Cielo ovunq[ue nu]voloso sull'alta e media Italia [...] sulla bassa Italia e sulle isole, specie in Valpadana. Temperatu[ra] si stazionaria, mare generalme[nte ...] so. (Stef.)

Alba

Settimanale Femminile Illus[trato]

Sommario del N. 4 — 25 Gennaio 1931

LETTERA SETTIMANALE, [An]gela Sorgato - I GIORN[I] CANTATI, Carlo Pastor[ino] - FUMI E PROFUMI, Fran[...] Castellino - FINLANDIA E[...] TE CRISTIANA, B. Tomm[...] NOTIZIE VARIE, Maria [...] GREDIENTI PER UN EP[...] LAMIO, Igino Giordani - BIBLIOTECA DELLE ALB[E] Donna Lya - TRA DI NOI, [...] na Anastasia - LA PAGINA [...] L'AGO, Ines Tamburi - A[...] CHE NON SI SPEZZA (R[...] zo), M. M. - PICCOLA PO[STA] A. S. - IN CUCINA, La Cu[...]

Abbonamento annuo Lir[e ...] Semestrale L. 8 - Estero [...] Un numero separato cent. [...] Per schiarimenti e numer[i] saggio rivolgersi alla dire[zione] di «ALBA» Via Mentana N. 4 - Bolo[gna]

EDIZIONI TRIFOGLIO

SAN GIOVANN[I] IL CRYSOSTOMO

"De Sacerdotio„ con discor[si] e lettere - Prefazione di S. E. il Cardinal Pietro Maffi

Pagine 214 - Prezzo L. 1[...]

Agli abbonati dell'Avvenire d'Italia per sole L. 10 - Ri[vol]gersi all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia Bologna.

LA PUBBLICITA' SU "L'AVVENIRE D'ITALIA„

è delle più efficaci e relativamente alla sua tariffa è la più efficace. Gli industriali, le banche, i commercianti devono largamente farne uso.

Il giornale con le sue DODICI edizioni locali è diffuso in tutta Italia, dal Piemonte al Veneto, al Mezzogiorno, assumendo ovunque localmente gli aspetti e la diffusione di un giornale locale.

Chi pertanto fa la pubblicità su "L'Avvenire d'Italia„ è come facesse la pubblicità contemporaneamente su dodici diversi giornali locali.

★ ★ ★

Col 1° Gennaio 1931 la gestione della pubblicità, per quanto non riguarda la provincia di Bologna, della qual zona è concessionaria esclusiva l'Unione Pubblicità Italiana, è stata assunta direttamente dall'Amministrazione del giornale, dove in BOLOGNA Via Mentana 4 si dovrà rivolgersi per contratti, preventivi, schiarimenti, per ordinazioni di necrologie, di avvisi economici, ecc. Per la LOMBARDIA l'Amministrazione del giornale si giova di un ufficio di produzione presso l'Istituto di Propaganda Industriale (Milano, Via Bonaventura Cavalieri 4).

★ ★ ★

Gli amici, gli abbonati, i lettori del giornale utilizzeranno con profitto la pubblicità de "L'Avvenire d'Italia„.

Le case industriali e commerciali ne facciano esperienza.

La struttura del giornale a base di abbonamenti, più che di rivendita non deve trarre in errore. L'abbonamento, anche se non è gridato ai canti delle vie, triplica l'efficacia pubblicitaria della reclame di un giornale.